



**TRIBUNALE DI LUCCA  
RITO COLLEGIALE SEZIONE PENALE**

<b>DOTT. BORAGINE GERARDO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA MARINO VALERIA</b>	<b>Giudice a latere</b>
<b>DOTT.SSA GENOVESE NIDIA</b>	<b>Giudice a latere</b>

**DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE**  
**Pubblico Ministero**

<b>SIG.RA BARSANTI LAURA</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA**

**PAGINE VERBALE: n. 167**

**PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09**

**A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40**

**UDIENZA DEL 20/01/2016**

**LU0010 POLO FIERISTICO**

**Esito: RINVIO AL 27 GENNAIO 2016 ORE 09.30**

---

Caratteri: 221856

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI.....	3
CONFERIMENTO DI INCARICO AL PERITO – CELLERINI LAURA .....	3
CONFERIMENTO DI INCARICO AL PERITO – STEFANINI VANIA.....	4
DEPOSIZIONE DEL TESTE – VILLMANN MANFRED.....	9
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	10
Pubblico Ministero.....	22
DEPOSIZIONE DEL CONSULENTE TECNICO DELLA DIFESA – FEHR KARL-HEINZ. 23	
Difesa – Avvocato Francini.....	24
Difesa – Avvocato Siniscalchi.....	85
Pubblico Ministero.....	87
Parte Civile – Avvocato Dalla Casa.....	124
Difesa – Avvocato Francini.....	128
DEPOSIZIONE DEL TESTE – WOLTHAUSEN JENS.....	140
Difesa – Avvocato Raffaelli .....	141
DEPOSIZIONE DEL TESTE – ODESCALCHI MATTIA.....	151
Difesa – Avvocato Raffaelli.....	152
Pubblico Ministero.....	158
QUESTIONI ISTRUTTORIE.....	164

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE  
LU0010 POLO FIERISTICO  
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09  
Udienza del 20/01/2016**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente  
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere  
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico  
Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA Cancelliere  
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40**

-

**APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI**

PRESIDENTE - Buongiorno. *(Il Presidente fa l'appello)*. Allora possiamo cominciare, innanzitutto conferendo l'incarico alle interpreti qui presenti e riportandoci alle motivazioni riportate nelle ordinanze già pronunciate in precedenza con riferimento al conferimento dell'incarico alle interpreti presenti. Quindi le motivazioni le conoscete e quindi conferiamo formalmente l'incarico alle signore qui presenti. Volete leggere la formula e dare le vostre generalità?

Viene introdotto in aula il Perito:

**CONFERIMENTO DI INCARICO AL PERITO - CELLERINI LAURA**

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 226 del Codice di

Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PERITO CELLERINI - Cellerini Laura, nata a Firenze il 06 marzo 1974, residente a Pontassieve, Piazza Cesare Pavese numero 3.

PRESIDENTE - Bene. Prego, signora.

Viene introdotto in aula il Perito:

**CONFERIMENTO DI INCARICO AL PERITO - STEFANINI VANIA**

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 226 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PERITO STEFANINI - Vania Stefanini, nata a Firenze il 30 novembre 1974, residente a Firenze, Via Don Lorenzo Perosi, 49.

PRESIDENTE - Bene. L'incarico è sempre il medesimo, quindi nella vostra veste di interpreti procedete alla traduzione di quanto riferito dai testi, delle domande, delle risposte ovviamente, tutto quanto accade in aula. Vediamo se ci sono...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Sì, vediamo se ci sono dei consulenti innanzitutto, così ne diamo atto a verbale. Allora, c'è la dottoressa...?

AVV. FRANCINI - Bertolino.

PRESIDENTE - Bertolino.

AVV. FRANCINI - Chiara Bertolino per le difese.

PRESIDENTE - Per la difesa. Per il Pubblico Ministero?

P.M. GIANNINO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, l'interprete.

P.M. GIANNINO - Dirk Kueppers, lo stesso della precedente udienza.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, detto tutto questo, Avvocato Francini possiamo partire.

AVV. FRANCINI - Buongiorno Presidente e signori della Corte. Allora, noi oggi come promesso abbiamo il signor Villmann, che è presente e verrà esaminato dall'Avvocato Ruggeri Laderchi; poi abbiamo il nostro consulente Fehr, il signor Wolthausen, il signor Odescalchi, che ci ha avvisato è in arrivo da Milano, ha avuto qualche complicazione, ma insomma, diciamo, appena arriva ve lo comunichiamo in modo che possa essere allontanato; in ordine invece ai testimoni che avevamo indicato e che risultano dalla lista, Ritter, ricorderete, abbiamo già dedotto l'impedimento che ci aveva inviato e ve l'abbiamo depositato; per quanto riguarda Pawel e Baer, che sarebbero i testimoni relativi alla questione General Electric, per intendersi, noi abbiamo la citazione, che poi depositiamo. Io francamente non li conosco, però non so, non vedo persone che possano in qualche modo... se arriveranno, se li volete chiamare.

PRESIDENTE - Quindi Pawel e...

AVV. FRANCINI - Pawel e Baer.

PRESIDENTE - Pawel e Baer, Baer Michaela.

AVV. FRANCINI - Sì. Direi che mancano.

PRESIDENTE - Baer Michaela? Pawel Rainer? Nessuno risponde.

AVV. FRANCINI - Noi abbiamo la citazione e poi ve la depositiamo. Poi abbiamo Sorli e Wlasto, che sono altri due dei testimoni indicati, ai quali rinunciamo, se le altre parti non hanno osservazioni.

PRESIDENTE - Quali sono?

AVV. FRANCINI - Sorli e Wlasto.

PRESIDENTE - Sorli... sì.

AVV. FRANCINI - Per Westphalen, che come ricorderete, abbiamo già anticipato...

PRESIDENTE - C'è la sostituzione.

AVV. FRANCINI - ...aveva un problema per essere presente, c'è la questione della sostituzione. Ovviamente, diciamo, questo è l'effetto che già vi avevamo detto, la signora non è presente per le ragioni indicate. Se volete lo possiamo...

PRESIDENTE - Sì, sì, avevamo già autorizzato la sostituzione.

AVV. FRANCINI - Sì, sì, perfetto. Quindi la citeremo, però lo dico perché era in lista. Inizieremmo con il signor Villmann quindi e l'esame lo fa l'Avvocato.

PRESIDENTE - Allora, quindi quanti testi abbiamo?

AVV. FRANCINI - Allo stato tre, il quarto è in arrivo.

PRESIDENTE - Il quarto è in arrivo.

AVV. FRANCINI - No, due... tre testi e un consulente, però.

PRESIDENTE - E un consulente. Allora, innanzitutto

verifichiamo sulla rinuncia, il Pubblico Ministero, le Parti Civili, gli altri Difensori, se acconsentono.

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Ah, mi scusi, Sorli e Wlasto. Sono due di quelli indicati nella lista depositata... consegnata l'altra volta.

P.M. GIANNINO - Non c'è nessuna opposizione alla rinuncia.

PRESIDENTE - C'è il consenso, quindi.

P.M. GIANNINO - Sì.

PRESIDENTE - Le Parti Civili? Acconsentono. Tutti gli imputati acconsentono. Quindi il Tribunale, preso atto della rinuncia e del consenso espresso dalle altre parti processuali, revoca l'ordinanza ammissiva delle prove richieste ed indicate.

AVV. FRANCINI - Per correttezza, Presidente, mi perdoni se la interrompo, il signor Fehr, indicato come nostro consulente, che noi ascolteremo per secondo perché il signor Villmann ha necessità di rientrare, quindi lo ascolteremo per primo, anche perché non credo che sarà una testimonianza molto lunga, è sì nostro consulente ma è altresì testimone dell'Avvocato Siniscalchi. Noi lo facciamo presente perché...

PRESIDENTE - Sì, sì.

AVV. FRANCINI - ...in veste di consulente può rimanere...

PRESIDENTE - Ha questa doppia veste, è vero.

AVV. FRANCINI - Quindi, insomma, vedete voi come ritenete. Io

direi che va fatto ritirare.

PRESIDENTE - Allora, vediamo un po'. Ci dica da chi...

AVV. FRANCINI - Sì, subito. Allora, noi inizieremmo da...

PRESIDENTE - Da chi cominciamo? Così lo facciamo accomodare.

AVV. FRANCINI - Da Villmann, sì, da Villmann, il signor Villmann.

PRESIDENTE - Facciamo accomodare il signor Villmann Manfred. Ah, ecco, è lui.

AVV. FRANCINI - L'esame verrà condotto... sì.

PRESIDENTE - Ufficiale Giudiziario, facciamogli vedere la formula, quella tradotta, lo facciamo accomodare. Gli altri testi invece dobbiamo farli accomodare, vediamo quelli che sono presenti.

AVV. FRANCINI - Il signor Wolthausen.

PRESIDENTE - Venga.

AVV. FRANCINI - Lo mandiamo in ghiacciaia.

PRESIDENTE - Eh, ci dispiace. Vogliamo dire... possiamo approfittare di voi, volete dirglielo che si accomodano giù e li chiameremo uno alla volta, perché non possono assistere?

AVV. FRANCINI - E Fehr direi che si fa...

PRESIDENTE - Allora, Villmann Manfred è seduto. Poi, il signore è?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - E' teste, Wolthausen. Poi Avvocato, è in arrivo Odescalchi. E poi l'altro tedesco? Fehr Karl-Heinz?



(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Non è un consulente, è un teste. E' anche teste.

Quindi facciamo...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, sì. Wolthausen, Fehr e poi quando arriverà Odescalchi. Glielo dice?

(più voci fuori microfono)

Viene introdotto in aula il Teste:

<b>DEPOSIZIONE DEL TESTE – VILLMANN MANFRED</b>
---

PRESIDENTE - Allora, possiamo cominciare. Vogliamo innanzitutto far leggere la formula al signore lì presente, se gliela traducete e gli chiedete per cortesia di leggere quella formula, spiegandogli che è un impegno a dire la verità.

TESTE VILLMANN - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

INTERPRETE STEFANINI - Ha dato il proprio consenso.

PRESIDENTE - Ha dato lettura. Ora deve darci le generalità complete. Allora...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, è il signor Manfred Villmann, nato a Berniut(?), Pomerania, che poi adesso fa parte della Polonia, il 03 settembre 1943, abita a Wietze, Im Stillen Winkel 14, 29323.

PRESIDENTE - Bene. Allora gli dica che ora cominciano a fare delle domande i Difensori degli Imputati e poi altre

domande saranno fatte dalle altre Parti processuali.  
Comincia l'Avvocato Ruggeri.

**Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi**

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì Presidente, con l'autorizzazione del Tribunale mi siedo.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Buongiorno, signor Villmann. Qualche domanda. Ci può innanzitutto dire qual è la sua occupazione?

INTERPRETE STEFANINI - Sono amministratore del Gruppo Villmann.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci può dire di che cosa si occupa il Gruppo Villmann?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ci occupiamo principalmente di manutenzione, manutenzione di carri cisterna e poi anche di locomotive. La nostra... il nostro campo di attività è suddiviso in quattro imprese indipendenti che sono... che hanno cinque sedi in Germania.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo precisare dicendo... ha detto "ci occupiamo di manutenzione dei veicoli ferroviari, in particolare di carri merci, tra cui i carri cisterna, più la manutenzione di locomotive".

PRESIDENTE - Confermate?

INTERPRETE CELLERINI - Confermiamo.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi ci ha detto che avete diverse officine. Sul mercato in quale posizione siete? Siete uno dei grandi? Uno dei piccoli? Il più grande? Ci sa dare delle indicazioni?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, facciamo parte dei grandi. Abbiamo settecento dipendenti e quindi copriamo un segmento di mercato piuttosto ampio.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E fate manutenzione alla vostra flotta di carri merci o fate manutenzione per dei terzi, ai carri di altre società?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, noi non abbiamo praticamente mezzi propri. Lavoriamo principalmente quindi per terze parti. I nostri clienti sono i detentori di carri in Europa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi fate manutenzione sui cosiddetti "carri P", i carri dei detentori privati cosiddetti?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Come... come ho detto appunto non abbiamo mezzi propri sui quali facciamo manutenzione, ma facciamo principalmente manutenzione per terze parti sui carri privati e sui carri delle ferrovie statali che sono attive.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E da quando siete attivi in questo business?

INTERPRETE STEFANINI - Da oltre venticinque anni.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ossia vi occupate di manutenzione di

carri... vi occupavate di manutenzione di carri tanto prima della cosiddetta liberalizzazione del mercato che ora dopo la liberalizzazione?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ci può dire quali regole di manutenzione applicavate prima e applicate ora?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, abbiamo cominciato con le normative della Deutsche Bahn, col quadro giuridico della Deutsche Bahn, anche perché allora i carri erano registrati per la Deutsche Bahn, esclusivamente per la Deutsche Bahn.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, una precisazione: intende dire il fatto che anche i carri P dovevano essere immatricolati presso la Deutsche Bahn? E' questo?

INTERPRETE STEFANINI - Allora tutti i carri erano registrati nel registro della Deutsche Bahn.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E dopo la liberalizzazione quali regole invece ha utilizzato principalmente per la manutenzione?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, si è trattato di una transizione in cui la registrazione dei carri non avveniva più presso la Deutsche Bahn ma presso le ferrovie statali tedesche.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Presso l'EBA.

INTERPRETE STEFANINI - Presso l'EBA.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E comunque, diciamo, nella sostanza

qual regole si applicano ora per la manutenzione dei carri?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, allora per la Deutsche Bahn vi era soltanto un quadro normativo che è poi stato acquisito, è stato trasmesso nelle V.P.I., e poi sulla base dello sviluppo tecnico sono state queste V.P.I. che sono state poi avanzate. Per i carri che non erano immatricolati presso la Deutsche Bahn ma presso altre ferrovie statali, era appunto il quadro giuridico della ferrovia statale specifica che era quello decisivo da tenere in considerazione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E passando dalle regole ai controlli le vostre officine erano sottoposte a dei controlli, delle approvazioni, delle autorizzazioni?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Al tempo in cui vigeva l'immatricolazione presso la Deutsche Bahn vi erano soltanto degli auditor che a cadenza regolare venivano a controllare e a esaminarci in tutti i settori. Poi dopo, quando siamo passati all'immatricolazione attraverso le ferrovie statali...

C.T. DIFESA BERTOLINO - L'EBA.

INTERPRETE STEFANINI - ...attraverso l'EBA, scusate, però si è trattato soltanto di un breve periodo di transizione, era questa che veniva a farci i controlli, e poi dopo le V.P.I.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nella sostanza i controlli che faceva

prima la Deutsche Bahn e dopo la V.P.I. sono analoghi? Sono diversi? Cioè, qual è la vostra esperienza di questi controlli?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, come ho detto, il quadro normativo che prima era della Deutsche Bahn e poi della V.P.I. la base era la stessa, quindi anche per le officine è stato piuttosto facile acquisire questo quadro normativo, che aveva la stessa base della Deutsche Bahn.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E siete controllati anche dai clienti?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Allora, i clienti, come vi dicevo noi abbiamo sia carri della Deutsche Bahn e anche altri che non si basano sulle V.P.I., e questi clienti, o anche quelli che si basano sulle V.P.I., possono presentarsi senza essere... senza preavviso alla nostra porta e fare i controlli.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E siete controllati quindi anche dalla G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Come ho detto, questo include tutta la nostra clientela.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E siete anche membri della V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Come dicevo prima, abbiamo diverse aziende nel nostro gruppo e ogni azienda è... ogni azienda è associata alla V.P.I., è membro della V.P.I. individualmente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie. Vorrei tornare ora su qualcosa che lei ci ha detto prima. Prima ci ha riferito che

mantenete anche altri carri stranieri, diciamo di altri Paesi che non applicano il corpus normativo Deutsche Bahn-V.P.I. e vorrei farle una domanda appunto relativamente a questi carri mantenuti secondo le regole delle ferrovie di altri Paesi europei e sapere, visto che voi applicate ci ha detto queste regole, vorrei sapere se queste regole sono più o meno stringenti di quelle della V.P.I.-Deutsche Bahn.

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. E' una domanda su una valutazione normativa. Già mi sembra che, diciamo, il teste riferisca (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Obiezione accolta, accolta.

P.M. AMODEO - ...dal processo.

PRESIDENTE - Accolta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora la riformulo su un dato di fatto...

PRESIDENTE - Oggettivo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che non è normativo. Lui ci ha detto, ed è un dato di fatto che il teste ha detto, che mantengono questi carri, che sono mantenuti durante la loro vita secondo degli standard normativi diversi. Volevo sapere qual è nella loro esperienza diciamo lo stato di manutenzione e la qualità dei carri mantenuti secondo questo... queste regole diverse.

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. La domanda mi sembra estremamente generica. Poi se la Difesa nei limiti

del possibile ci spiegasse quale conferenza ha con i capi di imputazione, io non riesco a capirlo.

PRESIDENTE - Vuole specificare...

AVV. RUGGERI LADERCHI - La conferenza, mi scusi, se posso brevissimamente illustrare...

PRESIDENTE - No, no, ci dica soltanto se riesce a specificare il quesito, la domanda in maniera più...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il quesito credo è molto importante. Ci sono state una serie di considerazioni fatte dai testi della Pubblica Accusa sul carattere stringente o meno, sulla natura regolamentare o meno, sugli effetti o meno delle regole della V.P.I. Il teste ci ha spiegato che loro applicano sia questo corpus di regole che il corpus di regole diverse delle ferrovie francesi, italiane (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - E' questo è un dato fattuale.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questo è un dato fattuale. A noi interessa capire, visto che loro sono quelli che hanno esperienza in concreto dei carri mantenuti secondo questi diversi corpi di regole, ci interessa capire come i carri si presentino, perché è molto importante per capire qual è (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Come i carri si presentano...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Alla manutenzione. I carri si presentano alla manutenzione... sappiamo tutti che loro fanno questa verifica dei carri. Ci interessa capire se



nell'esperienza di chi ha l'esperienza nel settore, queste regole della V.P.I. sono quello che c'è stato illustrato per giorni e giorni dai testi del Pubblico Ministero o se invece queste regole hanno... hanno un (sovrapposizione di voci) effetto sui carri.

PRESIDENTE - Sì però è assolutamente generica la richiesta di come si presentano (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora faccio la domanda specifica: se nella loro esperienza, e ne prendo uno a caso, se dobbiamo essere specifici, come si presentano i carri mantenuti secondo il corpus di regole V.P.I.-Deutsche Bahn rispetto ai carri mantenuti secondo le regole delle... le regole italiane?

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente. Presidente, c'è opposizione, io... è una domanda estremamente generica, si dovrebbe basare poi su rilevazioni statistiche attendibili.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, non si sente l'obiezione. Non si sente cosa ha detto al microfono.

P.M. GIANNINO - E' generica e dovrebbe basarsi poi su che tipo di dato? Statistico, quantitativo, nel tempo? Parliamo di quale officina?

PRESIDENTE - Avvocato, ancora...

P.M. GIANNINO - Parliamo di officine diverse, tra l'altro.  
(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora la riformuliamo, Avvocato, perché rimane

generica così.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora io chiederei al teste se loro mantengono carri mantenuti anche secondo le regole delle ferrovie italiane. Se hanno esperienza di applicazione anche delle regole italiane dell'A.N.S.F., di Trenitalia o quant'altro.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, di carri di provenienza italiana devo dire ce ne sono capitati e ce ne capitano pochi, comunque se è stato il caso i lavori di manutenzione si basavano soprattutto su quelle parti di consumo, sulle parti di consumo, e questi lavori venivano eseguiti in base alle regole della V.P.I. alla fine.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mentre non abbiamo mai fatto revisioni.

INTERPRETE STEFANINI - Ecco, non abbiamo mai fatto revisioni, sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora lascerei questo tema, alla luce di questo chiarimento. Invece le vorrei chiedere: nell'ambito dei carri mantenuti secondo le regole della V.P.I. qual è la vostra... per essere specifici ed evitare obiezioni, in primo luogo per anno se sa più o meno quanti carri della G.A.T.X., quante revisioni fate a carri della G.A.T.X. e in secondo luogo qual è generalmente lo stato di questi carri.

P.M. GIANNINO - Presidente, comunque c'è opposizione.

PRESIDENTE - Sul numero di revisioni mi pare che la domanda sia specifica. Quante revisioni...

P.M. GIANNINO - Sì, no, ma è sulla rilevanza. Parliamo della Jungenthal o dell'officina del signore? Non capisco proprio la rilevanza. Parliamo di un'altra officina. Io andrei in concreto...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, sì, la società concorrente della Jungenthal, quello si è capito. Volevamo (sovrapposizione di voci)...0

P.M. GIANNINO - Io vorrei capire la rilevanza (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi sembra che... mi sembra che stiamo parlando di un carro della G.A.T.X. e ci sono stati, di nuovo, testi dei Pubblici Ministeri che hanno parlato a lungo...

PRESIDENTE - Va bene, andiamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...della loro esperienza...

PRESIDENTE - Quante revisioni nell'anno... quante revisioni nell'anno...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grosso modo quante revisioni fanno su carri della G.A.T.X. - un ordine di grandezza - e qual è lo stato di manutenzione di questi carri?

PRESIDENTE - E quest'altro aspetto. Una domanda per volta, perché sullo stato di manutenzione ci riflettiamo un secondo. Partiamo da quante.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, partiamo dal presupposto che non so esattamente quanti, dovrei chiedere altrove, perché poi abbiamo quattro officine, come ho già detto, e quindi questa risposta consideriamola come piuttosto... non tanto precisa. Mi verrebbe da dire sui duecento, però...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Qualche centinaio.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Alcune centinaia, *paar hunderte* (trascrizione fonetica), alcune centinaia.

INTERPRETE STEFANINI - *Paar hunderte* sono alcune... sì, alcune centinaia.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (voce fuori microfono)

INTERPRETE STEFANINI - Alcune centinaia. Un paio sono due, quindi circa...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, ma in tedesco vuol dire...

PRESIDENTE - Un paio di centinaia.

INTERPRETE STEFANINI - Un paio di centinaia.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Un *paar*...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Quattro...

PRESIDENTE - Quattro centinaia...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Un *paar* in tedesco vuol dire, come dire...

INTERPRETE CELLERINI - In tedesco dipende da come è scritto, lo dovrebbe vedere scritto la collega (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora chiediamo la specificazione.

PRESIDENTE - Richiediamolo, si fa prima.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Chiediamo la specificazione. Intende dire duecento o intende dire diverse centinaia?

INTERPRETE STEFANINI - Potrebbero essere duecento, trecento, non lo so con certezza. Non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Va bene, mi pare... non è un match.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, no, no, era giusto per stabilire che sa di che cosa parla quando... per la domanda successiva, che era conoscere se avesse conoscenza di problemi di manutenzione di questi centinaia di carri che le sue officine vedono e quindi avesse una conoscenza specifica di problemi di manutenzione sui carri della G.A.T.X.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione.

PRESIDENTE - Sì, no...

P.M. GIANNINO - E' assolutamente irrilevante.

PRESIDENTE - E' respinta. E' ammessa la domanda. La domanda è specifica: se ha avuto conoscenza di problemi di manutenzione su questi carri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nelle sue officine.

PRESIDENTE - Nelle sue officine, nelle sue officine.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nelle sue officine.

INTERPRETE STEFANINI - Non... non saprei dire, anche perché queste sono cose che può giudicare solamente l'officina stessa dove vengono eseguiti i lavori. Cioè, io così su due piedi non saprei rispondere.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che lei sappia... anzi, scusatemi, riformulo: l'officina Jungenthal, mi riallaccio a un tema sollevato dal Pubblico Ministero, l'officina Jungenthal è un vostro concorrente?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Si tratta... Jungenthal, come anche altre, è un competitor, come anche altre officine e quindi messa così la domanda... sì, si tratta di un concorrente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E qual è la reputazione di Jungenthal sul mercato?

P.M. GIANNINO - Presidente, è inammissibile.

PRESIDENTE - Sì, siamo d'accordo. Non è ammessa la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Si procede... in esame c'è qualcun altro o diamo la parola al Pubblico Ministero? La parola al Pubblico Ministero.

### **Pubblico Ministero**

P.M. GIANNINO - Grazie. Buongiorno. Una domanda soltanto, credo. Lei ha parlato di certificazioni rilasciate dalla D.B. all'esito di audit di ispezione. Le volevo chiedere: le certificazioni rilasciate da D.B. alle officine si estendono a tutti i carri anche di detentori diversi per carri non circolanti nel parco D.B., non immatricolati da D.B.?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, i certificati, quando le

immatricolazioni venivano fatte presso la Deutsche Bahn, venivano emessi anche dalla Deutsche Bahn e poi da V.P.I. I certificati che vengono emessi ora da V.P.I. non sono per quei carri... non sono vincolanti per quei carri di Deutsche Bahn, perché per questi la Deutsche Bahn fa un proprio audit, al quale noi dobbiamo sottostare e che comunque si differenzia poco.

P.M. GIANNINO - Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Questa volta parla anche per lei, per il collega. Bene. Le Parti Civili? Non ci sono domande. Se ci sono domande in riesame, prego Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io ringrazio molto il teste e il Tribunale e non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, diciamogli che è libero, può andare. Avvertiteci quando arriva l'Avvocato Odescalchi che lo facciamo ritirare. Allora Avvocati, a chi passiamo degli altri due testi presenti?

AVV. FRANCONI - Passiamo al consulente Fehr, che è stato fatto ritirare avendo una doppia veste.

PRESIDENTE - Fehr, Fehr.

Viene introdotto in aula il Consulente Tecnico della Difesa

**DEPOSIZIONE DEL CONSULENTE TECNICO DELLA DIFESA - FEHR**

**KARL-HEINZ**

PRESIDENTE - Gli diciamo di accomodarsi, grazie. Gli facciamo leggere quella formula, per cortesia?

C.T. DIFESA FEHR - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

INTERPRETE STEFANINI - Okay, ha dato il proprio consenso.

PRESIDENTE - Ci dia ora le sue generalità complete.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, mi chiamo Karl-Heinz Fehr, nato l'11 agosto 1973 a Villingen-Schwenningen, abito a Steendamswisch 42, 22459 Amburgo.

PRESIDENTE - Allora...

P.M. GIANNINO - Presidente chiedo scusa, è una questione di carattere preliminare, scusate. Leggendo il capitolato mi sembra per la prima parte una consulenza di carattere normativo, quindi su questo tipo di domande siamo costretti a fare opposizioni anche reiterate, perché leggendo il capitolato mi sembra che il consulente debba riferire in ordine al sistema regolamentare, quindi in questi limiti noi saremo costretti a fare opposizione a tutte le domande che siano domande relative a una consulenza normativa. Questo leggendo il capitolato relativo al consulente.

PRESIDENTE - "Dei carri in Germania nel 2008, nonché le autorizzazioni rilasciate". Ora vediamo domanda per domanda come saranno modulate.

**Difesa - Avvocato Francini**

AVV. FRANCINI - Sì, io credo... credo che l'anticipazione di eccezione non avrà motivo di essere più di tanto



coltivata perché abbiamo ben contezza di questi limiti. Quella era un'indicazione ovviamente ai fini del capitolato, poi vedremo che alla fine si tratta solamente dell'exkursus storico in ordine alla successione regolamentare.

PRESIDENTE - Prego, possiamo cominciare.

AVV. FRANCINI - Posso iniziare?

PRESIDENTE - Deve.

AVV. FRANCINI - Anticipo, per la comprensione, che il signor Fehr avrà... diciamo, mostrerà a voi e agli altri delle slide relative allo sviluppo della consulenza. Poi concretamente noi come sempre depositeremo sia le slide... anticipo che le slide sono predisposte in doppia lingua, una parte in italiano e una parte in tedesco, così semplifichiamo un po' le cose. Chiaramente la risposta va tradotta, però almeno parte del lavoro... perché ci siamo resi conto che altrimenti...

PRESIDENTE - Diventa...

AVV. FRANCINI - ...i tempi diventano veramente ingestibili. E poi ovviamente c'è la consulenza, che verrà consegnata al Collegio e alle Parti appena concluso l'esame.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. FRANCINI - Questo diciamo perché si sappia come si procede. Okay. La prima domanda che vorrei farle attiene alla sua formazione, quindi al suo curriculum.

PRESIDENTE - Manca... scusi un attimo, Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Il tecnico... scusi, qui... ah ecco, ora è partito. Abbassiamo solo le luci un attimo. Grazie. Intanto procediamo con la domanda, mentre la traducono...

AVV. FRANCINI - Ah, sì. No, no, pensavo che...

PRESIDENTE - No, no...

AVV. FRANCINI - Sì, sì, okay.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Poi se non si vede...

PRESIDENTE - Eccoci qua. Perfetto.

AVV. FRANCINI - Ora va bene... (voce fuori microfono). Allora, ripeto la domanda: se ci può indicare la sua formazione dal punto di vista professionale, il suo curriculum professionale e poi l'occupazione... la sua attuale occupazione.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ho studiato all'Università di Costanza, sul Lago di Costanza, ho studiato giurisprudenza e ho dato l'esame statale di giurisprudenza, il primo esame di stato di giurisprudenza. Allora, dopodiché ho fatto la preparazione per poi fare il secondo esame statale, che mi ha permesso di ottenere l'abilitazione alla magistratura e all'avvocatura, credo, il cosiddetto 'referendariato', non so se si dica così anche in italiano.

PRESIDENTE - Va bene.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, poi ho lavorato per tre anni presso l'Università di Cottbus, dove mi sono occupato di sostenere gli studenti di ingegneria con l'unica cattedra che c'era di studi giuridici.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scusate, se posso magari integrare. Allora, i tre anni successivi li ho trascorsi all'Università di Cottbus, dove avevo la cattedra di giurisprudenza... dove avevo la cattedra di giurisprudenza presso il politecnico, l'unica cattedra di giurisprudenza del politecnico, e seguivo la formazione giuridica degli ingegneri.

INTERPRETE STEFANINI - All'università, al politecnico di Cottbus vengono formati anche gli ingegneri delle ferrovie e questo è stato il primo punto di partenza che mi ha fatto avvicinare al mio campo d'impiego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Al diritto ferroviario.

INTERPRETE STEFANINI - Al diritto ferroviario. Poi, dal gennaio del 2009 ho cominciato a lavorare come consulente legale per le V.P.I. ad Amburgo e lì la mia attività principale consiste nel gestire le questioni giuridiche che vengono poste dai nostri soci, dai nostri membri, e poi si tratta di prendere posizione nei procedimenti e nelle bozze di legge che vengono sviluppate nell'ambito del diritto ferroviario. Inoltre mi occupo dell'organizzazione di gruppi di lavoro e di altre attività, come per esempio l'assemblea dei soci, di

organizzare l'assemblea dei soci.

AVV. FRANCINI - Passerei alla domanda successiva, direi necessitata. Che cos'è... se ci spiega cos'è l'associazione V.P.I., se mi pare di aver compreso la pronuncia, con particolare attenzione al momento della sua fondazione, allo scopo che persegue, al numero dei membri, a chi sono gli affiliati e quali sono le cooperazioni nazionali ed internazionali.

INTERPRETE STEFANINI - A tal proposito vi farei vedere adesso una slide. Ho bisogno un attimo di sincronizzare lo schermo, se mi è permesso. Allora, vedete qui una classificazione dei temi per i quali mi è stato chiesto di prendere posizione, cominciando dal punto indicato con lo zero, prima della parentesi, "Breve presentazione di V.P.I.". Allora, V.P.I. è stata fondata nel 1921 a Berlino e naturalmente vi è un motivo storico per questa data. Allora, i carri merci ferroviari privati prima del 1920 venivano gestiti da diverse ferrovie a livello regionale. Allora, i detentori di carri privati vi erano anche prima del 1920 e allora però loro venivano gestiti, come ho detto, a livello regionale e poi facevano delle trattative per trovare degli accordi bilaterali.

PRESIDENTE - Sulla storia potremmo... sulla storia potremmo omettere un po' di passaggi. Andiamo all'attualità.

AVV. FRANCINI - No, ma guardi, ha già finito, Presidente, come può vedere...

PRESIDENTE - No, siccome qui l'accento storico l'ho visto alla fondazione...

AVV. FRANCINI - Sì, no, no, va beh...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - E' quando nasce.

PRESIDENTE - Allora, vediamo attualmente di che si occupa, vediamo un po' che cosa è.

AVV. FRANCINI - Se si può... il Presidente solleciterebbe una maggiore celerità della trattazione storica. Andiamo subito a dove ha la sede e agli scopi e alle funzioni dell'associazione.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, V.P.I. ha la sua sede ad Amburgo, dove hanno la propria sede anche i nostri associati più importanti. Allora, è l'unica associazione, V.P.I., che rappresenta in Germania gli interessi dei detentori di carri privati. Oggi abbiamo circa 190 aziende associate, che in tutto mettono sulle ferrovie circa 70 mila carri merci ferroviari, e questo corrisponde a circa il cento per cento dei carri merci privati in Germania. Gli associati più importanti per noi sono i detentori privati di carri. Poi vi sono altri membri, come ad esempio gli spedizionieri, imprese che fanno manutenzione e servizi... e altri tipi di servizi come IT, che però hanno uno specifico interesse per i carri merci privati. Poi come associazione lavoriamo con molti altri enti, collaboriamo con molti altri enti

insieme. Prima di tutto va menzionata l'Unione dei detentori di carri merci privati internazionale, poi siamo anche membri dell'Istituto tedesco di normalizzazione, il DIN; siamo anche membri della DGZSP, che sarebbe la Società tedesca per le prove non distruttive; poi membro promotore della ALLIANZ PRO Schiene; poi abbiamo strette collaborazioni, in particolare con DB Schenker Rail, VDV, che sarebbe l'Associazione delle Società di Trasporto tedesche, VCI, l'Associazione dell'Industria Chimica e MWV, l'Associazione dell'Industria petrolifera. Allora, ci occupiamo di diverse tematiche, fra cui principalmente tematiche commerciali, e qui discutiamo appunto le condizioni generali e i costi per la messa in attivazione dei carri merci, i costi di utilizzo dei tracciati e i costi di trasferimento. Poi un altro punto importante sono le tematiche tecniche e quindi in particolare la costruzione, la dotazione, omologazione e manutenzione dei carri merci; poi tematiche aziendali, che riguardano i carri merci, quindi quello di traffico a carri isolati, riparazioni lungo il tragitto e tempi di trasporto; poi un'altra tematica importante, ed è quello di cui mi occupo io personalmente, sono le tematiche giuridiche, il diritto per il trasporto ferroviario, il diritto per i carri, il diritto per le merci pericolose, questioni inerenti la responsabilità e l'assicurazione e procedure

di omologazione e approvazione. E poi, come altro punto, tematiche di politica ambientale dei trasporti. Quindi, riassumendo, possiamo dire che V.P.I. rappresenta sia l'interesse dei proprietari di carri privati e fornisce pure servizi per i propri membri. Per quanto riguarda i servizi, offriamo in particolar modo le linee guida di manutenzione V.P.I. Queste linee guida sono state poi tradotte in undici lingue in Europa. L'inizio delle traduzioni è avvenuto nel 2012. Poi offriamo anche un tour basato sul web per lo scambio strutturato dei dati. Abbiamo un sistema di supporter in tutta l'Europa e questi supporter ci forniscono degli elementi specifici dei singoli Paesi per le linee guida V.P.I. e ci aiutano naturalmente anche nella traduzione. Attualmente contiamo oltre 330 utilizzatori delle linee guida V.P.I. in undici nazioni. Queste linee guida V.P.I. di manutenzione sono una pietra miliare importante, un fondamento importante per ottenere la certificazione ECM. Poi nell'ambito dei servizi che offriamo proponiamo anche le perizie tecniche, la perizia tecnica delle officine per la manutenzione dei carri merci. Per questo vengono organizzati degli auditor che eseguono dunque degli audit nell'ambito dei quali vanno a verificare le competenze delle officine, quindi in pratica significa che questi vanno ad esaminare, a controllare il lavoro che viene fatto dentro l'officina, il lavoro manuale, in maniera

chirurgica. La perizia si fa soltanto su officine certificate volontariamente ECM e poi facciamo i cosiddetti audit combi, quindi più estesi e durante questi combi audit si esegue contemporaneamente una verifica della certificazione ECM e della perizia tecnica. C'è un cosiddetto *return of experience*, strutturato e organizzato, e anche questa è una pietra miliare molto importante per la certificazione ECM. Quindi riassumendo potremmo dire che le linee guida V.P.I. e la perizia tecnica insieme costituiscono un sistema.

AVV. FRANCINI - Vorrei fare una domanda, ma mi pare che l'abbia detto. Non vi sono altre associazioni di proprietari di carri privati ad eccezione di V.P.I. quindi?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, è corretto. Siamo in Germania l'unica associazione per carri merci ferroviari privati.

AVV. FRANCINI - Ora vorrei chiederle un'altra cosa. Se ci può descrivere la configurazione dell'attività ferroviaria in Germania con riferimento alla circolazione dei carri privati.

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Allora, qui nella situazione dobbiamo fare una distinzione importante. La data 30/06/2006 ha un'importanza fondamentale. Allora, prima di questa data vigeva il cosiddetto regime di immatricolazione. Questo prevedeva la responsabilità



onnicomprensiva delle ferrovie per quanto riguarda i loro carri merci immatricolati da loro. Allora, dopo la data 01/07/2006 è entrato in vigore il nuovo Cotif 1999 e questo codice marca la liberalizzazione del mercato ferroviario.

AVV. FRANCINI - Mi perdoni, mi perdoni un attimo. Il regime dell'immatricolazione e il sistema di monopolio riguardava i carri privati?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, i carri privati dovevano essere immatricolati da una ferrovia prima che questi venissero messi in funzione.

AVV. FRANCINI - Funzione o circolazione?

INTERPRETE CELLERINI - Messi in funzione, messi in circolazione, messi in servizio.

AVV. FRANCINI - Ah, ecco, okay.

INTERPRETE CELLERINI - Fatti correre su rotaie. Allora, l'immatricolazione aveva un'importanza onnicomprensiva, un'importanza ad ampio raggio. Con l'immatricolazione la ferrovia statale deteneva la responsabilità e anche la responsabilità per quanto riguarda la manutenzione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Si assumeva la responsabilità civile e della manutenzione.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. FRANCINI - Se possiamo riprendere l'individuazione delle fonti. Lei ci ha detto che c'era il Cotif 1980 e poi si passava all'appendice. Se ci può indicare queste fonti in

modo che poi rimangono... ovviamente senza illustrarle dal punto di vista normativo, ma per segnalarle all'attenzione del Collegio.

P.M. GIANNINO - Presidente, io segnalo che siamo piuttosto su un terreno normativo. Mi rimetto alle vostre decisioni, lo segnalo soltanto.

PRESIDENTE - No, l'avevamo... lo stavamo valutando.

P.M. AMODEO - Presidente mi perdoni, la Cotif, che fa parte di quello che si chiama 'diritto internazionale privato', non è entrata in vigore per tutti i Paesi aderenti all'Unione Europea nello stesso momento, quindi se il teste parla della situazione in Germania è una cosa, se parla della situazione degli altri Paesi è tutta un'altra cosa.

PRESIDENTE - Mi pare... mi pare che sia questo l'aspetto.

P.M. AMODEO - Voglio dire, andiamo sulle sabbie mobili dell'interpretazione normativa e della stessa efficacia della Cotif, che non è così scontata, cioè, come dire, è normativa...

PRESIDENTE - Allora...

P.M. AMODEO - ...è interpretazione normativa in maniera piena(?), diciamo (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Semplicemente... no, no, semplicemente per dire che il problema ce lo poniamo costantemente e in tutte le situazioni; ce lo siamo posti durante la deposizione dell'ispettore Laurino e del professor Toni, che hanno

ampiamente dissertato sulle V.P.I. Mi pare... ci pare, come dire, equo consentire anche ad altri di (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Le V.P.I. (sovrapposizione di voci) carattere normativo...

PRESIDENTE - Fermo... fermo restando, Avvocato... Avvocato, fermo restando che vi invitiamo a valutare se vi siano aspetti non contestati, di verificare se è il caso per quella parte di far entrare nel processo la consulenza con un accordo, se vi sono aspetti non contestati. Salvo integrare con domande e verificare per gli aspetti invece da approfondire.

AVV. FRANCINI - Allora, credo che sia opportuno che il Collegio sappia che questa esposizione, per quanto riguarda le slide, tanto perché abbiate una misura, contiene solamente venti slide. Siamo alla decima, quindi siamo sostanzialmente a metà delle questioni. Io la ringrazio per quella puntualizzazione. Devo dire che la nostra costruzione, o meglio, gli input che abbiamo fornito al signor Fehr affinché ci potesse fornire le domande non sono, diciamo... ecco perché mi sono permesso prima di dire che l'eccezione della Procura non avrebbe avuto grande spazio, ma non perché non ne dovesse avere, ma perché non avremmo offerto il fianco. Però devo dire che i nostri input nascono esclusivamente dalla lettura dei verbali, che sono stati... che sono nel processo, in

ordine alle...

PRESIDENTE - Va bene, lo abbiamo già detto, lo abbiamo già detto.

AVV. FRANCINI - Quindi, voglio dire, queste sono le risposte a quelle questioni. Non chiederemo al signor Fehr che ce le interpreti (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Va bene, va bene, proseguiamo.

AVV. FRANCINI - Grazie.

PRESIDENTE - Andiamo alla slide...

AVV. FRANCINI - Quindi, abbiamo detto, ora faccio sfoggio (audio insufficiente - parole incomprensibili)... abbiamo Cotif come trattato internazionale, poi avremmo anche un passaggio sull'entrata in vigore, ma solamente come dato storico. Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, posso tradurre?

PRESIDENTE - Certo, deve.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il Cotif è un trattato internazionale che aveva... che disponeva di molteplici allegati. Uno importante è l'allegato B.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ha detto Cotif 1980.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sta anche scritto. Allora, la quale appendice B aveva un altro allegato, che era l'allegato 2 del C.I.M... scusate, il R.I.P., Regolamento per il Trasporto Internazionale Ferroviario di carri Privati. Qui vi sta un articolo 2, che io citerei. Allora, i carri destinati ai trasporti internazionali devono essere

immatricolati. Quindi questo è l'obbligo giuridico di immatricolazione, per i trattati di immatricolazione. Questo obbligo è stato ribadito e riconcretizzato dalla fiche UIC 433. Allora, UIC che è l'Union Internationale des Chemins de Fer, quindi l'Unione Internazionale delle Ferrovie. Questa fiche 433 regola i dettagli dei contratti di immatricolazione, che ha come contenuto anche l'accordo di responsabilità civile che copre in maniera onnicomprensiva i rischi di responsabilità civile legati all'ambito ferroviario, quindi alla responsabilità civile delle ferrovie.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, i nostri testi, i nostri consulenti non si sono mai dilungati sul contenuto normativo della fiche 433, che poi in realtà in precedenza si chiamava la fiche 92, poi diventata col tempo 433, né sul contenuto delle Cotif, né sulla loro entrata in vigore. Ripeto, queste sono materie che probabilmente la difesa, o anche le altre parti del processo, potrebbero meglio affrontare in una memoria. Non possono formare oggetto, ritengo, di *iura novit curia*, perché sono tutti aspetti di diritto; questo processo, purtroppo o fortunatamente...

PRESIDENTE - Siamo d'accordo sulla premessa.

P.M. AMODEO - ...richiama tanti aspetti di diritto, privato interno, internazionale privato, privato internazionale che è tutt'altra cosa...

PRESIDENTE - Bene.

P.M. AMODEO - ...internazionale *sic et simpliciter*, comunitario, pubblico, chi più ne ha più ne metta, ma queste sono cose del Tribunale, Avvocati e Pubblici Ministeri, non di testi o di consulenti. Da questo punto di vista c'è opposizione.

PRESIDENTE - Cerchiamo di restringere il campo, Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Volentieri, però, non per essere diciamo pedante: P.M. Amodeo: "Che fanno parte delle Cotif"?  
Teste Laurino: "Che fanno parte sì delle Cotif, che Trenitalia ha aderito con una lettera di adesione".  
Quindi non è vero che l'argomento non è trattato (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Ha deposto su un fatto, il teste Laurino ha deposto su un fatto.

PRESIDENTE - Però mi perdoni, Pubblico Ministero...

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Ribadiamo...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Ribadiamo la linea, l'indirizzo... l'indirizzo lo abbiamo tracciato come Tribunale.

AVV. FRANCINI - Guardi Presidente, questo è finito. Ora...

PRESIDENTE - Ecco, proseguiamo velocemente. Non ci addentriamo però, obiettivamente, nell'analisi...

AVV. FRANCINI - Allora, io...

PRESIDENTE - ...nell'interpretazione sui contenuti della normativa...

AVV. FRANCINI - No, ma...

PRESIDENTE - ...che è evidente che dobbiamo...

AVV. FRANCINI - Mi pare le circostanze che si sono riferite sono i dati diciamo oggettivi. Poi le conseguenze le interpreteremo. Io però vorrei capire dall'Avvocato cosa si intende, nell'ambito della situazione al 30 giugno 2006, per "contratto di immatricolazione".

INTERPRETE CELLERINI - Dal 30/06/2006 la situazione giuridica è cambiata radicalmente. E' entrato in vigore il Cotif 1999 e con questo venne consolidata giuridicamente la liberalizzazione delle ferrovie, delle ferrovie e del mercato ferroviario. Per i detentori di carri privati questo vuol dire che è stato istituito un nuovo diritto per l'utilizzo dei carri, ovvero il CUV, che è l'appendice B del Cotif. Il CUV non prevede più contratti di immatricolazione. Viene previsto un contratto invece fra il detentore del carro merce e l'azienda ferroviaria. E' previsto ma non è regolato.

AVV. FRANCINI - Prima del 1° luglio 2006 i contratti di immatricolazione, diciamo, cosa realizzavano dal punto di vista degli effetti? Non come quadro normativo ma come effetto concreto. Cioè, chi aveva la responsabilità della manutenzione...

PRESIDENTE - Ha risposto, Avvocato.

AVV. FRANCINI - ...nel senso chi...

PRESIDENTE - Ha risposto che si assumeva col contratto (audio insufficiente - parole incomprensibili) immatricolazione, ci si assumeva la responsabilità civile. Era questo il profilo che le interessava?

AVV. FRANCINI - E si provvede alla manutenzione.

PRESIDENTE - Alla manutenzione.

AVV. FRANCINI - Scusate, per capire se è tutto a posto con la traduzione. Dopodiché dal 1° luglio 2006 la situazione entra nella fase di liberalizzazione.

PRESIDENTE - Sì. Ha risposto anche su questo, Avvocato.

AVV. FRANCINI - Sì, lo so, ma bisogna che io ci arrivi, Presidente, non so se (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sì, sì, è tutto tradotto, è tutto tradotto (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - E' tutto tradotto (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE CELLERINI - Gliela devo tradurre questa?

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE CELLERINI - E' una nuova parte, Presidente?

PRESIDENTE - Aspettiamo... aspettiamo la nuova domanda. Avvocato, questa... ha già risposto (sovrapposizione di voci).

AVV. FRANCINI - Sì, va bene. Allora, vorrei capire se nel momento... cioè, intanto rispetto alla disciplina prima del 1° luglio 2006 cosa stabiliva l'accordo di



responsabilità?

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce).

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, è stata tradotta in maniera sbagliata. In realtà la domanda tradotta era: che cosa prevedeva l'accordo di responsabilità, che poi è (parole in lingua tedesca) prima del 1° luglio 2006; invece è: rispetto a prima... alla situazione prima del 1° luglio 2006 che cosa prevede l'accordo di responsabilità.

INTERPRETE CELLERINI - Io l'ho intesa al passato.

AVV. FRANCINI - Va beh, diciamoglielo.

PRESIDENTE - Dopo il 1° luglio.

INTERPRETE CELLERINI - Quindi la domanda cosa è cambiato dopo il 1 luglio oppure cosa prevedeva prima del 1° luglio?

PRESIDENTE - Qual è la domanda? Riformuliamola, Avvocato, così (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - La rifaccio?

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FRANCINI - Okay. Se... cosa prevede l'accordo di responsabilità prima e dopo il luglio del 2006? Così ci risponde e non ci sono problemi.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, prima del 01/07/2006 l'accordo di responsabilità prevedeva un'ampia responsabilità civile da parte delle ferrovie, quindi la ferrovia era civilmente responsabile. Allora, in Germania vigeva una situazione speciale dopo il 01/07/2006, ovvero... allora, i contratti di immatricolazione in Germania sono stati

prolungati... sono stati allora fatti fino al 30/06/2007, sono stati prolungati di un anno, quindi vuol dire che in Germania la nuova situazione giuridica è stata messa in atto un anno più tardi.

AVV. FRANCINI - Per rispondere alla domanda del dottor Amodeo sull'entrata in vigore di Cotif questa è la risposta, non c'è bisogno...

PRESIDENTE - No, però...

AVV. FRANCINI - No, all'osservazione...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - All'osservazione. Allora, lei ci ha detto che il 1° luglio scadono i contratti di immatricolazione. Da quella data i carri privati circolavano liberamente? E chi si occupava della manutenzione, cioè cosa accadde in concreto e come si organizzò la gestione dal punto di vista storico?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, in primo luogo in Germania dobbiamo considerare la data 01/07/2007. Da allora sono finiti i contratti di immatricolazione, quindi vuol dire che i detentori di carri privati sono stati responsabili... sono rimasti i soli responsabili della manutenzione dei carri. Questo ha fatto sì che delle responsabilità che prima erano delle ferrovie siano passate ai detentori di carri merci e questo lo si può considerare sulla base di due punti distinti: in primo luogo, la responsabilità della manutenzione di per sé, in

secondo luogo la responsabilità del quadro giuridico per la manutenzione.

AVV. FRANCINI - Senta Avvocato, in ordine a questa circostanza la esecuzione delle attività di manutenzione prima del 1° luglio 2006 concretamente come veniva eseguita? In quali officine? Lei ci ha detto dipendente dalle ferrovie di stato, ma a chi veniva fatta eseguire e qual era il sistema che guidava quelle attività di manutenzione prima del 1° luglio 2007?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, precisa: prima del 01/07/2007 la manutenzione veniva effettuata nelle officine Deutsche Bahn o anche in officine private, ma vincolante era che queste si attenessero al regolamento della Deutsche Bahn.

AVV. FRANCINI - Dopo il 1° luglio 2007 invece lei ci ha detto che i detentori erano responsabili della manutenzione e quindi le chiederei chi è che eseguiva le attività di manutenzione e come... diciamo, se c'è un atto ufficiale che è stato emesso da V.P.I., che disciplina gli accordi fra D.B. e V.P.I. per quanto riguarda le autorizzazioni dell'esecuzione delle manutenzioni.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, le conseguenze dell'entrata in vigore del Cotif sono state molteplici. C'è stata una fase di passaggio dopo il 01/07/2007. In primo luogo, la Deutsche Bahn si è rifiutata di mettere a disposizione il suo codice di regolamentazione delle manutenzioni per i

detentori privati. Per questo V.P.I. e Deutsche Bahn hanno poi deciso insieme di creare una regolamentazione V.P.I. per la manutenzione e queste linee guida V.P.I. sono praticamente identiche a quelle della Deutsche Bahn. E questo è avvenuto in completa concordia fra la V.P.I. e la Deutsche Bahn. Allora, erano... la V.P.I. e la Deutsche Bahn erano comunque unanimi nell'attestare che le autorizzazioni Deutsche Bahn dovevano rimanere valide, e questo anche per i detentori di carri privati.

AVV. FRANCINI - Ora vorrei capire se questi accordi che stanno fra D.B. e V.P.I., in ordine, lei ci ha detto, alle autorizzazioni e alla loro ultrattività, sono, o alla predisposizione del sistema delle perizie tecniche congiunte, hanno un atto ufficiale che le contiene, se c'è una circolare V.P.I. che ne parla. Se c'è una circolare...

INTERPRETE CELLERINI - C'è una circolare, sì, che io vorrei mostrare, è una circolare della V.P.I. che io vorrei mostrare qui, circolare della V.P.I. numero 8 del 2007. E nella seconda pagina viene detto... allora, qui c'è scritto che... qui dove ho indicato c'è scritto che le autorizzazioni della Deutsche Bahn devono rimanere anche per i detentori dei carri merci privati.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Con... scusate, ha detto in più "con la data di validità originaria".

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sì, è scritto, è che io non lo vedo

da qui.

PRESIDENTE - No, no, quello che c'è scritto non importa.

INTERPRETE CELLERINI - E' stato detto.

PRESIDENTE - Se lo dice però bisogna...

AVV. FRANCINI - Non ho capito niente.

PRESIDENTE - No, no, era se ricordava...

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io non l'ho sentito.

PRESIDENTE - Prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - È stato detto "nella circolare della V.P.I. qui mostrata viene comunicato nella seconda pagina che le autorizzazioni originarie della D.B. avrebbero continuato ad avere validità secondo la data originaria anche per i carri merci privati".

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Siamo tutti d'accordo?

PRESIDENTE - Ci siamo capiti?

AVV. FRANCINI - Sì, sì, volevo capire se ci siamo.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FRANCINI - Per la contezza del Tribunale questo documento è allegato alla relazione del consulente e verrà ovviamente prodotto con la stessa. Quindi evitiamo di darlo subito, lo daremo dopo. Le ispezioni tecniche congiunte per l'autorizzazione alle officine di manutenzione in base al manuale V.P.I., che lei ci ha detto essere diciamo un effetto di trasferimento del manuale D.B., iniziarono subito a luglio 2007 o

storicamente, per la sua posizione privilegiata di osservazione di questo quadro, lei sa che sono iniziate in un momento successivo?

PRESIDENTE - Possiamo riformularla in maniera un po' più lineare, per la traduzione?

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Ci scusi, Avvocato.

AVV. FRANCINI - No, ma scusate voi, se la domanda non è chiara è un problema mio. Se lui sa che le ispezioni congiunte tra V.P.I. e D.B. Schenker iniziarono subito a partire dal luglio 2007 o ci fu un tempo diverso. Ovviamente ci si riferisce alle ispezioni delle officine al fine del rilascio dell'autorizzazione.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, allora, questo lo posso dire. Dopo il 01/07/2007 c'è stata una fase di transizione. I detentori di carri merci privati si sono trovati di fronte al compito importante, difficile, oneroso, di dover dare vita a dei propri audit. Per assicurare una qualità duratura è stato deciso di fare questi audit insieme alla V.P.I. e alla allora DB Railion. Questa fase di organizzazione è iniziata il 01/07/2007 ed è durata fino al secondo semestre del 2007. In questo lasso di tempo hanno avuto luogo degli audit pilota, alcuni audit pilota. All'inizio del 2008 la Deutsche Bahn e la V.P.I. hanno creato un sistema che potesse provvedere a dare atto a perizie tecniche e solo

a quel punto è diventato un sistema di auditing?

C.T. DIFESA BERTOLINO - No. Soltanto all'inizio del 2008 questi audit congiunti tra la V.P.I. e la D.B., cioè le perizie tecniche congiunte, sono entrate a regime.

PRESIDENTE - A regime.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, torna. Allora, per questa fase della preparazione io ho chiesto al signor Schüler della Deutsche Bahn Schenker Rail. Questi ha la funzione di auditor ed esperto tecnico per il sistema della manutenzione, e per la V.P.I. il signor Schüler è diciamo una persona... è considerato persona competente, tecnico competente per la risposta ai diversi quesiti per quanto riguarda la manutenzione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No. Per la V.P.I. il signor Schüler è considerato un referente stimato e competente per quanto attiene tutte le questioni relative agli audit congiunti.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, agli audit congiunti, okay. Allora, è stato fin dall'inizio parte di questi audit congiunti e per questo è anche segnalato qui nella circolare come referente.

AVV. FRANCINI - Una precisazione. Gli audit ai quali ci riferiamo sono quelli - mi pare che l'abbia detto, ma così lo fissiamo in una domanda - V.P.I./D.B. Schenker e il signor Schüler è il referente di D.B. Schenker?

INTERPRETE CELLERINI - Il signor Schüler è della D.B. Schenker ed è il referente da parte di D.B. Schenker per gli audit

in generale... degli audit congiunti, scusi.

AVV. FRANCINI - Va bene. Prima di andare avanti diciamo nell'analisi del contesto post luglio 2007, ci dice per cortesia quali sono le autorizzazioni che venivano rilasciate alle officine di manutenzione alle quali venivano mandati i carri D.B. o immatricolati D.B. prima del luglio del 2007? Se ce le indica proprio dal punto di vista dell'elencazione.

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce).

C.T. DIFESA BERTOLINO - O i carri immatricolati presso D.B.

AVV. FRANCINI - Come si dice "carri immatricolati"?

INTERPRETE CELLERINI - Eingestellte(?) Wagen.

AVV. FRANCINI - Grazie.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per i carri immatricolati presso D.B. vi erano due tipi di autorizzazioni. Da una parte l'autorizzazione per l'esecuzione delle prove non distruttive e poi un'autorizzazione per la manutenzione generale dei carri merci.

AVV. FRANCINI - Mi può dire, per quello che lei sa, da chi veniva rilasciata questa autorizzazione?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, l'autorizzazione per la manutenzione dei carri merci veniva rilasciata da D.B. Schenker o prima ancora da D.B. Railion. Però in particolare per le sale montate veniva rilasciata un'autorizzazione dalla D.B. Systemtechnik a Minden. Mentre l'autorizzazione per l'esecuzione degli esami non



distruttivi veniva rilasciata dalla D.B. Systemtechnik a Kirchmöser. Bisogna anche aggiungere a completamento che l'autorizzazione per l'esecuzione degli esami non distruttivi rappresentava una premessa per poter essere abilitato a fare la revisione delle sale montate.

AVV. FRANCINI - Quindi erano tre autorizzazioni, una per gli esami non distruttivi...

C.T. DIFESA FEHR - *Ja.*

AVV. FRANCINI - ...una per la manutenzione del carro e una per le sale montate.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per quanto riguarda la parte generale della manutenzione dei carri merci comprendeva una parte che non veniva eseguita direttamente a D.B. Railion, bensì la faceva fare questa parte, ossia la parte relativa alle sale montate, all'interno del gruppo la faceva fare alla D.B. Systemtechnik a Minden.

AVV. FRANCINI - La D.B. Systemtechnik di Kirchmöser come era definita? Poteva... poteva essere... è corretto dire che era l'ente tecnico competente per la Germania?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, in Germania vi era un solo ente tecnico competente per gli esami non distruttivi in Germania e si trattava appunto della D.B. Systemtechnik a Kirchmöser.

AVV. FRANCINI - Successivamente se ne sono aggiunti altri?

INTERPRETE STEFANINI - Soltanto nel 2010 è arrivata un'ulteriore abilitazione di un ente tecnico competente,

però non è mai diventata importante perché questo ente poco dopo questo fatto diciamo ha smesso la propria attività. E poi nel 2011 è stata accreditata l'azienda Werkstoff Service di Essen, del dottor Poschmann e da allora, cioè dal 2011, esistono in Germania due enti tecnici competenti per gli esami non distruttivi.

AVV. FRANCINI - Questi enti tecnici competenti sono società, non sono persone singole?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sono aziende.

AVV. FRANCINI - Sì. Quindi i tempi... allora, gli faccio una premessa. I tempi che interessano questo processo sono gli anni 2008-2009. C'era solamente un ente tecnico competente, cioè, se non ho capito male, la D.B. Systemtechnik di Kirchmöser?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, giusto.

AVV. FRANCINI - Come prima della liberalizzazione.

INTERPRETE STEFANINI - Quindi sì, la D.B. Systemtechnik di Kirchmöser era l'unico ente tecnico competente per gli esami non distruttivi sia prima che dopo la liberalizzazione.

AVV. FRANCINI - Un'altra precisazione. Per gli esami... per le prove non distruttive, che come acronimo hanno PND, preciso che per la comprensione di questi acronimi utilizzati nell'esposizione in calce alle slide che il dottor Fehr vi consegnerà c'è anche una legenda, perché così è più semplice, però insomma, ve la diamo dopo.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. FRANCINI - Dunque, per quanto riguarda l'esecuzione delle prove non distruttive in quale momento diventa obbligatoria la autorizzazione per le officine che le eseguono? E questa autorizzazione deve essere rilasciata dall'ente tecnico competente?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, questa è regolata nella DIN 27201-7. Questa norma doveva essere applicata in maniera vincolante dal 1° gennaio 2011. Questo è stato stabilito in un comunicato dell'EBA del 2008.

AVV. FRANCINI - Ce lo... se ce lo può mostrare, visto che lo abbiamo come diciamo link rispetto alla relazione.

INTERPRETE STEFANINI - Si è un attimo impallato il computer, quindi devo riavviare la presentazione. Ecco, adesso funziona. Qui vedete il comunicato dell'EBA. Qui in fondo, sotto il paragrafo 4, sotto il punto 4, viene indicato il momento in cui diventa vincolante questa norma, l'applicazione di questa norma.

AVV. FRANCINI - Vorrei sapere se... non ho capito se l'ha detto, se l'ha detto chiedo scusa, se si tratta di carri privati.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Sì, questa norma riguarda la manutenzione dei carri merci privati.

AVV. FRANCINI - Lo dico in anticipo, è l'allegato 4 alla relazione del dottor Fehr, che è consegnato al Collegio e alle Parti sia in tedesco che in italiano. Dal 1° gennaio

2011 è quindi obbligatoria l'autorizzazione per l'esecuzione dei controlli non distruttivi. Ma dal luglio 2007 al gennaio 2011 quindi era obbligatoria oppure no?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per questo periodo non vi era né un obbligo legale per un'autorizzazione da essere rilasciata da un ente tecnico competente e neanche un invito da parte delle autorità.

AVV. FRANCINI - Perché l'EBA la fa partire con quella circolare dal 1° gennaio del 2011.

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente. Dal 1° gennaio 2011 con la sua circolare l'EBA ha dichiarato vincolante questa DIN.

AVV. FRANCINI - Per quanto riguarda invece l'autorizzazione per la manutenzione di carri e di componenti di carri, nel periodo 2007-2011, che è la stessa forbice, era necessaria e obbligatoria l'autorizzazione da parte di D.B. o di V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - No, non esistevano obblighi giuridici in questo periodo. Soltanto dal 2012 è stata introdotta la certificazione ECM. E quindi i detentori di carri hanno deciso, per salvaguardare un altro livello di sicurezza, nell'interesse di salvaguardare un ampio livello di sicurezza (sovrapposizione di voci) hanno deciso di eseguire le perizie tecniche congiunte. Cioè, è una richiesta del mercato, per cui un carro della D.B. non sarebbe mai finito in un'officina che non avesse avuto un'autorizzazione di un ente tecnico competente...

sì, che non fosse stato quindi prima sottoposto a perizia tecnica. E la stessa decisione l'hanno presa anche i detentori di carri privati per il periodo 2007-2011.

PRESIDENTE - Siamo sempre alla slide 16, oppure si è incantato...?

AVV. FRANCINI - Mi perdoni?

PRESIDENTE - Siamo sempre alla slide 16?

AVV. FRANCINI - Sì, sì, perché la domanda successiva è la slide 17. Nel novembre 2008, che è il periodo rilevante per il processo, lei ha avuto modo di... e cioè il momento nel quale è stato revisionato l'assile presso Jungenthal, lei ha avuto modo di vedere di quali autorizzazioni era... di quali autorizzazioni disponeva Jungenthal? Le ha viste e ce le può indicare?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, perché mi sono state presentate le autorizzazioni di cui allora disponeva la Jungenthal GmbH. Le ho elencate qua e adesso ve le spiegherei nel dettaglio singolarmente, una dopo l'altra. Per questo procederei in ordine cronologico.

AVV. FRANCINI - Un attimo solo. Ovviamente sono allegate alla relazione. Sono già note al Collegio perché sono già state mostrate, ma comunque le trovate allegate. Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Dobbiamo comunque partire dal presupposto che in questo periodo non vi erano obblighi giuridici vincolanti. Ciononostante la Jungenthal disponeva di un certificato per le prove non distruttive

e questo è stato emesso dalla D.B. Systemtechnik di Kirchmöser nel marzo del 2007. Si tratta di questa autorizzazione qua. Qui vediamo la data e la validità fino al 2012.

AVV. FRANCINI - Sì. Rilasciata... Kirchmöser, vedo.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, è stata rilasciata dalla D.B. Systemtechnik di Kirchmöser, che in questo periodo rappresentava anche l'unico ente tecnico competente allora presente in Germania.

AVV. FRANCINI - Se vogliamo, diciamo, precisare, si tratta dell'affolliazione del fascicolo del Pubblico Ministero 070624. Poi dopo così si combina meglio l'esposizione con le emergenze della presentazione delle slide. Grazie. Prego, con la seconda.

INTERPRETE STEFANINI - Poi vediamo qua un'autorizzazione... un'autorizzazione tecnica per la revisione delle sale montate e per la manutenzione delle stesse. Questa è stata rilasciata dalla D.B. Systemtechnik di Minden ed ha una validità fino al 2012.

AVV. FRANCINI - Ecco. Allora, per il verbale, mentre ce la mette a video, è l'affolliazione del fascicolo del Pubblico Ministero 092684.

INTERPRETE STEFANINI - Si tratta di questa autorizzazione che stiamo mostrando adesso a video, allo schermo, e vorrei inoltre integrare dicendo che per l'ottenimento di questo certificato l'autorizzazione per l'esecuzione degli esami

non distruttivi rappresenta una premessa, una condizione. In altre parole, questa autorizzazione non viene rilasciata a meno che non esista prima già un'autorizzazione per gli esami non distruttivi.

AVV. FRANCINI - Che è quella che è diciamo stata illustrata come numero 1.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, esattamente.

AVV. FRANCINI - La terza?

INTERPRETE STEFANINI - Poi arriviamo ad una autorizzazione tecnica per la manutenzione dei carri, che è stata rilasciata il 30 settembre 2008 ed è stata rilasciata congiuntamente da V.P.I. e D.B. Schenker.

AVV. FRANCINI - Per il fascicolo è l'affollazione 092632 del fascicolo del Pubblico Ministero. Sono tutti documenti che sono già agli atti, ma noi li abbiamo riallegati per facilità di consultazione.

PRESIDENTE - Possiamo andare avanti.

INTERPRETE STEFANINI - Ed è questa che sto mostrando adesso a video.

AVV. FRANCINI - Perfetto. Possiamo ora considerare i rapporti tra l'autorizzazione del marzo 2007 per l'esecuzione delle prove non distruttive e quella tecnica del dicembre 2007? Ce le può indicare?

INTERPRETE STEFANINI - L'autorizzazione del marzo 2007 per gli esami non distruttivi, che è stata rilasciata dalla D.B. di Kirchmöser, rappresenta la premessa per ottenere

l'autorizzazione alla revisione delle sale montate ed è stata rilasciata nel dicembre 2007 dalla D.B. Systemtechnik di Minden.

PRESIDENTE - Questo mi pare, Avvocato, che lo abbiamo ripetuto già più di una volta, questo aspetto.

AVV. FRANCINI - Sì, sì. Io gli ho chiesto se ce le descrive velocemente perché se ci può mettere a video...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Sì, sì.

PRESIDENTE - Possiamo passare oltre (sovrapposizione di voci).

AVV. FRANCINI - Se può metterci, come sola precisazione, a video l'autorizzazione rilasciata da Minden. Vorrei segnalare questo dato al Collegio, per il verbale Presidente, non tanto per il merito, così poi rimane...

INTERPRETE STEFANINI - Si tratta di questa autorizzazione.

AVV. FRANCINI - Okay. Allora...

PRESIDENTE - L'ha già detto.

AVV. FRANCINI - Sì... no, Presidente, non lo sto facendo per ripetere. Perché rimanga a verbale, perché poi temo che non sia facile. Lì a un certo momento risulta quello che ora ci stava dicendo e cioè che il certificato di riconoscimento - eccolo qua - è quello appunto citato, cioè il presupposto. Passiamo invece a questa autorizzazione, ma con riferimento all'introduzione, cioè a questa prima frase. Se ce la vuole leggere nella versione tedesca, lei ce la dovrebbe avere.



PRESIDENTE - Qua possiamo leggerla anche noi, Avvocato.

AVV. FRANCINI - Presidente, non è rilevante questo... non è irrilevante questo passaggio, se mi concede, perché...

PRESIDENTE - No, oltretutto ce la legge in tedesco, noi abbiamo (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Eh, ma è proprio perché è in tedesco, si risolve una dicotomia che si è creata tra i carri immatricolati e i carri immessi, perché la traduzione non è così fedele.

PRESIDENTE - Ah. Prego.

AVV. FRANCINI - Ecco perché io prima ho chiesto...

PRESIDENTE - Bene. Prego, prego, prego

AVV. FRANCINI - No, no, ma lei ha ragione, io gliele do conto. Se ci può leggere l'espressione corrispondente a "veicoli"... se ci legge diciamo "ottiene l'abilitazione tecnica per la riparazione", cioè questo passaggio qua. Se ce lo legge in tedesco.

INTERPRETE STEFANINI - Qual è? Quello (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - E indicarci i carri ai quali è riferita questa autorizzazione.

INTERPRETE STEFANINI - Ho aperto e vi mostro a video l'originale in tedesco.

PRESIDENTE - Avvocato, ripetiamo, cioè la lettura in tedesco prelude alla domanda, immagino, però che legga in tedesco al Tribunale e al verbale resta niente.

AVV. FRANCINI - A me serve la traduzione ovviamente, non la lettura, perché..

PRESIDENTE - E allora quindi qual è... qual è il... la domanda...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Ecco, la traduzione...

AVV. FRANCINI - Se mi dice a quali carri si riferisce e vorrei che la traduzione rimanesse a verbale. Tutto qua.

INTERPRETE STEFANINI - Traduco la frase (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Non ho capito qual è... Avvocato, mi scusi, mi scusi, mi scusi, qual era la domanda?

AVV. FRANCINI - Quella che ho già fatto.

PRESIDENTE - Non ho sentito.

AVV. FRANCINI - A quali carri si riferisce?

PRESIDENTE - A quale...?

AVV. FRANCINI - A quali carri si riferisce questa autorizzazione?

PRESIDENTE - Prego. Traduce...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, Jungenthal riceve l'autorizzazione tecnica per la...

PRESIDENTE - Scusi, scusi, la domanda che aveva fatto l'Avvocato era a quali carri si riferisce. Ora... semplicemente questo deve tradurre.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, questa si riferisce ai carri D.B. e ai carri che sono immatricolati presso D.B.,

perché in questo periodo in Germania non erano più presenti i contratti di immatricolazione, come abbiamo detto prima, però la perizia congiunta di D.B. e V.P.I. nel dicembre del 2007 si trovava ancora in una fase di sviluppo. Per questo la JUWA nel dicembre del 2007 ha deciso di ottenere l'unica autorizzazione allora presente, allora possibile per la revisione delle sale montate, ha deciso di ottenere questa autorizzazione, l'unica che era allora disponibile. E si trattava allora dell'autorizzazione rilasciata da D.B., le cui regole di manutenzione vengono considerate come che siano allo stato dell'arte. E poi c'è stato un accordo tra D.B. e V.P.I. per fare in modo che le autorizzazioni che vi erano fino ad allora rimanessero ancora in vigore, naturalmente anche per la manutenzione dei carri merci privati, e bisogna anche dire complementariamente che il processo per arrivare ad ottenere questi certificati era già stato avviato nel 2005, quindi in un periodo in cui erano ancora in vigore i contratti di immatricolazione. Questo lo si vede anche qua nel certificato. Adesso vado ad aprire un attimo la versione in italiano. Qui si vede che già nel 2005 sono stati mossi i primi passi a riguardo. Quindi il certificato alla fine è stato rilasciato soltanto a dicembre del 2007, ma l'avvio è iniziato molto prima, nel 2005, a conclusione di un processo che era stato avviato nel 2005.

AVV. FRANCINI - L'indicazione di carri immatricolati presso D.B. A.G. che è contenuta nel frontespizio, in quel momento storico, cioè dicembre 2007, è equivalente oppure no a carri privati?

INTERPRETE STEFANINI - Mi scusi, non ho capito bene. Può ripetere?

AVV. FRANCINI - Posso ripetere, certo. In quel momento storico cioè dicembre 2007, l'indicazione nel frontespizio di questa autorizzazione riferita ai veicoli immatricolati presso D.B., secondo la vostra traduzione, è equivalente oppure no a carri privati?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, con questo vanno considerati anche i carri privati. Evidentemente qui è stato utilizzato un formulario dove in realtà le modifiche che sarebbero state necessarie non sono state attuate, in questo formulario, perché in realtà ci dovrebbe stare scritto "carri privati". Si tratta di un qualcosa che è rimasto, di un refuso del regime che era in vigore fino al giugno 2007.

AVV. FRANCINI - Passiamo... scusate... a posto?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, dal regime di immatricolazione.

INTERPRETE STEFANINI - Regime di immatricolazione del giugno 2007, sì.

AVV. FRANCINI - Passiamo quindi all'autorizzazione che è stata rilasciata, questa volta con la perizia congiunta V.P.I./D.B. Schenker, all'Officina Jungenthal il 30

settembre del 2008. Allora, per... dunque, per il verbale si tratta dell'affolliazione 92632 la versione italiana, 92606 la versione tedesca, del fascicolo del P.M., ed è l'allegato 9 alla relazione del dottor Fehr. Questa è un'autorizzazione che JUWA chiede a V.P.I. e D.B. Schenker solo con riferimento alla manutenzione dei carri e non delle sale. Essendo lei un consulente, a suo parere perché questo è accaduto? Se ce ne può dare una spiegazione in termini di valutazione.

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione, è consulente ma è consulente di diritto.

PRESIDENTE - No, appunto, la domanda... se la può riformulare diversamente, proviamo.

AVV. FRANCINI - Beh, allora... questa autorizzazione viene chiesta a settembre 2008, in ordine solamente alla manutenzione carri e non sale montate. Storicamente, in quel momento, lei come si spiega questo tipo di richiesta? Dal punto di vista della valutazione del consulente. Lui ci ha raccontato la storia.

PRESIDENTE - Va bene. Il perché... insomma, la causa di questa scelta.

AVV. FRANCINI - Certo.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, l'autorizzazione del 30 settembre 2009 autorizza alla manutenzione dei carri ma non delle sale montate. Questo perché avevamo già detto appunto che V.P.I. e D.B. sono stati concordi nel mantenere in vigore

le autorizzazioni che vi erano fino ad allora. Abbiamo visto qua l'autorizzazione per la revisione delle sale montate del dicembre del 2007 e per gli esami non distruttivi del marzo 2007. Queste autorizzazioni nel settembre del 2008 erano ancora ampiamente valide e coprivano anche il settore revisione delle sale montate.

AVV. FRANCINI - Ora le chiederei di guardare l'ultima pagina dell'autorizzazione del 30 settembre 2008, dove è indicato il periodo di validità. Okay. Se può andare al punto 11.

PRESIDENTE - Punto 11.

AVV. FRANCINI - Sì. Si dice...

PRESIDENTE - C'è una domanda?

AVV. FRANCINI - Certo. Vado calma perché temo di creare problemi, quindi... Allora, si dice che il periodo di validità è al primo rilascio tre anni con controllo periodico, fino al 30 settembre 2011. E' la pagina (voce fuori microfono). Eccolo. Okay. Nell'indicazione si dice - guardiamo se trovo il punto - "vale solo" - al punto 12 - "a condizione che siano alle condizioni delle misure descritte al punto 11 e che le misure siano osservate e messe in pratica". Allora, in ordine all'organizzazione della società della quale lei fa parte, questo tipo di espressione a quale pratica si riferisce dal punto di vista operativo? E' all'esito dell'audit? E' un'indicazione che viene dagli auditor? Che significato

ha nell'ambito dell'autorizzazione? Anticipo che è la questione che è stata sottoposta pari pari all'ispettore Laurino.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, queste misure di cui si parla nel punto 11 sono differenze che hanno rilevato gli auditor nel corso dei loro esami. Gli auditor hanno imposto una scadenza di tre mesi a JUWA per poter correggere queste divergenze. Hanno comunque rilasciato l'autorizzazione perché queste divergenze non costituivano divergenze significative. Se si fosse trattato di divergenze piuttosto significative gli auditor avrebbero invece deciso di non rilasciare l'autorizzazione. Se queste misure vengono intraprese nella scadenza indicata dei tre mesi, allora l'autorizzazione viene data retroattivamente alla data stabilita.

AVV. FRANCINI - Che nel caso nostro sarebbe...? E' quella la data.

INTERPRETE STEFANINI - Sarebbe stata il 30 settembre.

AVV. FRANCINI - Ah, okay, perfetto. Ora io mostrerei, Presidente e signori del Collegio, al dottor Fehr l'affolliazione 72411 del fascicolo del Pubblico Ministero e 92882, è lo stesso documento ma una volta è in tedesco e una volta è in italiano, che sarebbe la famosa lettera, della quale si è lungamente parlato sia nella testimonianza dell'ispettore Laurino che nella consulenza

del professor Toni, perché sarebbe la lettera, lo anticipo, con la quale Jungenthal comunicò l'adempimento delle prescrizioni. Io la mostrerei. Se volete ne abbiamo una copia anche per il Collegio. Gli altri la conoscono perché ovviamente...

PRESIDENTE - Allora, si dà atto che viene esibita al teste la lettera indicata dall'Avvocato Francini. Ne avete già preso visione Pubblici Ministeri e le altre Parti?

AVV. FRANCINI - E' un atto che...

PRESIDENTE - E' un atto che già...

AVV. FRANCINI - E' atto che se volete... noi ce l'abbiamo una copia, ma diciamo... per lasciare alla consultazione. E' stato commentato questo atto nell'ambito delle attività. Allora, io le mostro... le ho mostrato questa lettera. Ovviamente al dottor Fehr mostro quella in tedesco. In virtù di questa lettera, con la quale Jungenthal comunica a V.P.I. e D.B. Schenker, che hanno eseguito la perizia congiunta presso l'officina, l'adempimento alle prescrizioni, la valenza, questa data ha data 25 novembre, la valenza dell'autorizzazione lei ci ha detto è 30 novembre... 30 settembre, scusate. Sarebbe un bell'errore di nulla. Questa qui è la lettera che si trova nel fascicolo del Pubblico Ministero. Io ovviamente non le ho mostrato gli allegati, ma può lei sottolineare i passaggi nei quali si parla degli allegati e mi può quindi confermare oppure no se il controllo che viene



eseguito da V.P.I. e D.B. Schenker viene eseguito sulla base anche degli allegati?

PRESIDENTE - Possiamo...

INTERPRETE STEFANINI - Non ho capito la domanda, scusate.

PRESIDENTE - Sì, okay. Allora, la domande al consulente è se può confermare (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Allora, io... diciamo, la premessa è ad uso più che altro del verbale. Io gli ho mostrato la lettera di Jungenthal con la quale Jungenthal comunica l'adempimento.

PRESIDENTE - Ecco.

AVV. FRANCINI - Quella che tutti abbiamo.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. FRANCINI - Ci sono degli allegati. Vorrei capire se...

PRESIDENTE - Che non ci ha... che lei non ci ha dato.

AVV. FRANCINI - Eh, non ce li ho perché non ce li ha il P.M.

PRESIDENTE - Ah. Quindi con riferimento a degli allegati che non abbiamo...

AVV. FRANCINI - La lettera contiene dei riferimenti agli allegati, che però non ci sono, non sono disponibili. In ogni punto si fa riferimento - se voi vedete - agli allegati. Chiedo a lui se per l'operatività di V.P.I. il controllo si fa sia sulla base della comunicazione che degli allegati.

PRESIDENTE - Cioè, se quindi il controllo, in base alle conoscenze del consulente tecnico...

AVV. FRANCINI - Della procedura, lui (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - ...(sovrapposizione di voci) è stato effettuato sia...

AVV. FRANCINI - No, in generale.

PRESIDENTE - In generale.

AVV. FRANCINI - Cioè, quando arriva la comunicazione loro controllano la comunicazione e gli allegati, quando ci sono, come in questo caso?

PRESIDENTE - In generale. Va bene.

INTERPRETE STEFANINI - La domanda è: quando arriva la comunicazione se loro controllano sia la comunicazione che gli allegati?

AVV. FRANCINI - Che gli allegati. Certo.

INTERPRETE STEFANINI - Naturalmente entrambi. Quindi si fa un'analisi sia degli allegati che della lettera, per poi giudicare se queste misure sono state soddisfatte con successo o meno.

AVV. FRANCINI - Detto questo, lei di questa vicenda specifica ha avuto modo di informarsi? Cioè, dell'autorizzazione rilasciata a Jungenthal sa se ci sono stati problemi o cosa ne è seguito? Se lo sa per conoscenza diretta.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, in preparazione a questa udienza ho parlato al telefono con il signor Schüler della D.B., che ho già menzionato prima.

AVV. FRANCINI - Ce l'abbiamo come testimone, quindi...

PRESIDENTE - Allora...

AVV. FRANCINI - ...raccolgiamo questa indicazione al fine di creare un riferimento poi (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE STEFANINI - E lui è coinvolto in questo processo, è anche nella lista. Allora, io ho parlato... appunto ho fatto domanda diretta al signor Schüler, il quale mi ha riferito che...

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. E' un consulente, un testimone de relato? Che cos'è?

PRESIDENTE - E' un consulente, però se è a conoscenza di un fatto, di una dichiarazione...

AVV. FRANCINI - Beh, no, per l'Avvocato Siniscalchi è anche teste.

PRESIDENTE - ...anche perché in teoria potrebbe anche avere assunto informazioni, quindi questo penso che...

AVV. FRANCINI - No, ma comunque...

PRESIDENTE - L'opposizione è respinta.

AVV. FRANCINI - Ah, va bene.

P.M. AMODEO - Io l'ho fatta.

PRESIDENTE - Va beh, quindi poi... la circostanza, insomma, riferisce. Quindi... prego.

INTERPRETE STEFANINI - Comunque, appunto, il signor Schüler gli aveva riportato che sulla base della lettera e degli allegati era stato valutato che la Jungenthal aveva soddisfatto le misure che erano necessarie.

AVV. FRANCINI - Chi è Schüler?

INTERPRETE STEFANINI - Come?

AVV. FRANCINI - Chi è Schüler?

PRESIDENTE - Sempre... va beh. All'inizio ne aveva parlato.

AVV. FRANCINI - No, se è (voce fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE STEFANINI - E' lo stesso signor Schüler di cui abbiamo parlato prima.

PRESIDENTE - Esattamente.

INTERPRETE STEFANINI - Che è un collaboratore di D.B., ne abbiamo parlato in relazione alla perizia tecnica congiunta.

AVV. FRANCINI - Dunque, c'è un dato storico: nell'agosto 2009 JUWA ha fatto estendere, ha chiesto di estendere la sua autorizzazione a V.P.I., l'autorizzazione del settembre 2008, anche alla manutenzione delle sale montate. Noi produciamo il documento in ordine a questa circostanza. Prego.

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce).

AVV. FRANCINI - Dunque, questo nonostante - poi vi mostriamo tutti i documento - questo nonostante l'autorizzazione del dicembre 2007 forse è ancora in vigore, perché lei ci ha detto che (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Siamo ancora... siamo ancora alla premessa della domanda.

AVV. FRANCINI - Eh, perché faccio perché sennò non so come fare coi documenti. E' finita la domanda. Nonostante che

quella lì fosse ancora in vigore. A suo parere, se lei sa qualcosa, come si spiega questa doppia richiesta nel senso che viene chiesta un'autorizzazione per un qualcosa per il quale siamo già autorizzati? Le ricordo che è l'agosto 2009.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il motivo esatto non lo conosco. Quello che posso dire è che allora non esisteva un vincolo giuridico per fare questa richiesta, però so che vi erano a disposizione da parte di ANSF, quindi dell'Agenzia per la sicurezza delle ferrovie italiane, che vietava la circolazione in Italia dei carri di cui era stata fatta la manutenzione presso Jungenthal. Per me quindi ha senso che si volesse allora fare questo nuovo esame, in modo da aggirare, in modo da superare questo limite imposto da ANSF.

AVV. FRANCINI - Allora, per il verbale si tratta dell'allegato numero 10 della consulenza del dottor Fehr. Io ho una copia, che se volete vi mostro, perché c'è una successiva domanda che si aggancia ad una domanda... ad una risposta che ha fornito l'ispettore Laurino e quindi si rende necessario. Ne darei la copia in tedesco al dottor Fehr, perché non credo che... e la copia in italiano al Collegio. Allora, la penultima pagina dell'autorizzazione, cioè pagina 7 di 8, per il Collegio. Mi riferisco alla precisazione riserva e al riferimento alle Verbus RIPP. Se lui sa cosa sono intanto, così...

INTERPRETE STEFANINI - Verbus...?

AVV. FRANCINI - RIPP.

INTERPRETE STEFANINI - Si chiama proprio così?

AVV. FRANCINI - Sì, si chiamano così. Magari facciamogliela vedere anche a loro (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE STEFANINI - Conosco questa questione del Verbus RIPP, anche perché ho presieduto a diverse sessioni delle commissioni tecniche di V.P.I.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Partecipato, non...

INTERPRETE STEFANINI - Ha partecipato, sì. Allora, si tratta qui di una... credo una vite autofilettante.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No.

INTERPRETE STEFANINI - No?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Un collegamento a vite.

INTERPRETE STEFANINI - Di un collegamento a vite che viene utilizzato soltanto sui mezzi della D.B., però questi collegamenti a vite invece nei carri merci privati non vengono quasi per nulla utilizzati. E mi ricordo anche in relazione al contenuto di queste sessioni a cui ho partecipato che alcune officine di manutenzione private hanno rinunciato a lavorare con questi collegamenti a vite.

AVV. FRANCINI - Allora, io vorrei mostrare al dottor Fehr - e consegnarne copia al Collegio - di un estratto, al quale si è operato riferimento nell'ambito dell'audizione dell'ispettore Laurino, perché si tratta di un documento

richiamato in una sua informativa, e il riferimento è nell'udienza 04 giugno 2014, lo dico per poi non creare questioni, allora si tratta della pagina 16 di 20 dell'informativa 28 luglio 2012 della quale si sé riferito nell'udienza che ho testé citato. Prima ve la consegnerei e poi faccio le domande. Ne abbiamo una copia anche per il Pubblico Ministero, così (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Un estratto dell'annotazione di P.G...

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Bene. Si legge, in questo passaggio lei vede che c'è un incrocio che individua l'officina Jungenthal, numerata 104, con l'autorizzazione all'esecuzione degli esami sulle sale montate, e c'è una "x" con una nota. Se ci può spiegare il senso di questa limitazione. Ce lo ha già spiegato con riferimento...

INTERPRETE STEFANINI - Sì, vediamo in pratica quello di cui abbiamo appena parlato. Si tratta di una limitazione riferita a questo collegamento a vite.

AVV. FRANCINI - Che non viene usato nei carri privati.

INTERPRETE STEFANINI - Esatto. Sì, esattamente, questa è stata la decisione dei detentori di carri e la maggior parte dei detentori di carri privati si è espressa contro l'utilizzo del Verbus RIPP.

AVV. FRANCINI - La limitazione riguarda solamente questo aspetto, che lei sappia?

INTERPRETE STEFANINI - Per quanto ne so, si riferisce solo a questo aspetto.

AVV. FRANCINI - Posso? Ho un'altra domanda.

PRESIDENTE - Ah.

AVV. FRANCINI - Ah, mi scusi...

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Mostrerei - e ne consegno copia al Collegio e anche al consulente - un altro atto, che è stato utilizzato nell'esame condotto dal dottor Amodeo nell'audizione dell'ispettore Laurino. Si tratta della stampa della pagina web delle V.P.I., ritrovata presso Cima, dalla quale emergerebbe che la società Jungenthal non avrebbe l'autorizzazione all'esecuzione degli esami IS1 e IS2, e si tratta di un atto che è datato, dal punto di vista della stampa, 31 marzo 2009. All'affolliazione - tutto questo lo dico per il verbale, sennò dopo diventiamo matti - all'affolliazione 092692 risulta questo dato che io ora ho citato come stend, o stand, 31 marzo 2009. Forse non serve tradurlo al dottor Fehr questo. Io intanto glielo mostrerei, lo consegno anche a voi e poi faccio la domanda.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, avete sottomano questi documenti?

P.M. GIANNINO - Sì.

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Dunque, da questo documento sembrerebbe che la



società Jungenthal, l'officina Jungenthal, nel periodo del marzo 2009, non fosse autorizzata all'esecuzione degli esami IS1 e IS2. Intanto se mi conferma questo dato. Un attimo, le faccio la domanda. E' solo se le risulta... ora...

INTERPRETE STEFANINI - E' esattamente quello che (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - L'officina Jungenthal 104.

INTERPRETE STEFANINI - Okay.

AVV. FRANCINI - Allora, abbiamo visto, perché lei ce lo ha riferito prima, che Jungenthal aveva l'autorizzazione per l'esecuzione di questo tipo di esami che ha la data 07 dicembre 2007. Come si spiega questo fatto, se lei lo sa spiegare? Consideri che questa è la pagina web, cioè la stampa della pagina web.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, intanto vorrei premettere che io non mi occupo dell'aggiornamento di questa website e anche la website, cioè la pagina web stessa, rappresenta un servizio che noi offriamo ai nostri soci, ma non qualcosa di vincolante.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per cui non ha nessun effetto costitutivo.

INTERPRETE STEFANINI - Ecco, che non ha effetto costitutivo, sì. Allora, in questa pagina sono elencati i risultati delle perizie tecniche svolte congiuntamente... degli audit tecnici svolti congiuntamente da V.P.I. e D.B. e

viene aggiornata presso la cancelleria di V.P.I. in base agli ultimi audit eseguiti. Mi posso immaginare che in questo momento qua, quindi quando è stata fatta questa pagina web, forse l'audit e il report dell'audit del 2007 non sia stato preso in considerazione, sia stato dimenticato oppure comunque che non è stato considerato.

AVV. FRANCINI - Nel frontespizio di questo documento, è scritto in tedesco ma anche in italiano, si dice che "l'elenco che segue è l'elenco delle officine verificate da V.P.I. e D.B. Schenker". Viceversa l'autorizzazione del 2007 era rilasciata solamente da D.B. nel periodo transitorio. E' corretta questa collocazione temporale dei fatti? Al di là delle conclusioni, si intende.

INTERPRETE STEFANINI - E' il motivo per cui manca la crocetta corrispondente.

AVV. FRANCINI - Bene. Ora vorrei farle un'altra domanda. Dunque, nel corso del processo si è richiamato, con riferimento alla manutenzione, diciamo è un lieve spostamento del tema ma sono le ultime due o tre domande, Presidente, si è lungamente parlato dell'EBA, alla quale ha fatto riferimento anche lei, e dell'ordinanza generale emessa dall'EBA, ora provo pronunciarla in tedesco Allgemeine Verfügungen(?)... come sono andata? Va bene, quella lì, del 10 luglio 2007. Lei ha, in virtù del ruolo che ha avuto e che ha all'interno di V.P.I., notizia di questa circostanza? La conosce? Ne sa dire qualcosa?

Ricordo che si tratta...

PRESIDENTE - Ecco...

AVV. FRANCINI - Lo dico?

PRESIDENTE - Sì... no, no... no, no, però, come dire, la domanda "ci sa dire qualcosa" mi sembra fin troppo vaga, indeterminata.

AVV. FRANCINI - Eh, diciamo, io sono in esame diretto...

PRESIDENTE - Sì, indeterminata.

AVV. FRANCINI - Sì, sì, in ordine alla manutenzione, la posso specificare così. Ovviamente si tratta della famosa ordinanza alla quale si è fatto riferimento, io stessa ho fatto il controesame all'ispettore Laurino, perché è l'ordinanza con la quale si dice, asseritamente e infondatamente, che è stata emessa all'esito di sette casi equiparabili al nostro incidente e che questa ordinanza dava certe indicazioni che dimostravano la non esattezza - ora questo è veramente un riassunto fatto ad uso di una specificazione veloce - in ordine all'esecuzione delle operazioni di manutenzione. Siccome il dottor Fehr fa parte di V.P.I. e, per le circostanze che in parte sono emerse, V.P.I. è stata coinvolta attraverso i propri associati...

PRESIDENTE - E allora facciamogli la domanda più diretta.

AVV. FRANCINI - Ah, va bene.

PRESIDENTE - Facciamogli la domanda più diretta.

AVV. FRANCINI - Allora, intanto sentiamo se lo sa, perché

io... se conosce questa ordinanza. Conosce l'ordinanza del 10 luglio 2010 dell'EBA? Scusate, scusate, 2007, chiedo scusa.

INTERPRETE STEFANINI - Come?

AVV. FRANCINI - Luglio 2007, 10 luglio 2007 EBA.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, la conosce.

AVV. FRANCINI - Lei si ricorda quale tipo di reazione provocò la pubblicazione, ovviamente nell'ambito di coloro che lavoravano nel sistema ferroviario, di questa ordinanza del 10 luglio da parte dell'EBA, 2007?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, secondo il settore, dal punto di vista contenutistico il trattamento della superficie delle sale montate non era abbastanza completo.

AVV. FRANCINI - Scusate.}}}

C.T. DIFESA BERTOLINO -}}} Riformulo. Dal punto di vista del contenuto questa ordinanza generale parla di come deve essere il trattamento superficiale delle sale montate e secondo l'opinione del settore non era stato descritto questo trattamento in maniera sufficientemente concreta.

AVV. FRANCINI - Le faccio una domanda prima che lei prosegua. Se ha qualche cos'altro da dire, sennò le faccio la domanda. Lei di queste reazioni ha notizia, o ha avuto notizia perché erano reazioni registrate nell'ambito delle V.P.I. e provenivano dagli associati alle V.P.I., quindi dai detentori dei carri e anche da D.B., se lei lo sa?

INTERPRETE STEFANINI - Come ho detto, la reazione è stata di provocare una grande incertezza giuridica e la decisione è stata di mettersi contro, di... di...

AVV. FRANCINI - Impugnare va bene?

INTERPRETE STEFANINI - ...alla luce di questa insicurezza giuridica, di andare contro questa disposizione, cioè questa ordinanza che è stata emessa.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Di adire le vie legali.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il settore decise di adire le vie legali contro questa ordinanza.

INTERPRETE STEFANINI - Contro questa... sì.

AVV. FRANCINI - Lei sa, in quanto era componente di V.P.I. a quei tempi e per la particolare competenza che aveva nell'ambito della V.P.I., chi fece l'impugnazione alla quale si è riferito?

INTERPRETE STEFANINI - All'inizio hanno inoltrato... hanno fatto ricorso molte aziende detentrici di carri privati e lo stesso ha fatto anche D.B. Poi alla fine si è deciso, invece di portare avanti diverse vertenze giuridiche in Tribunale, di farne una unica rappresentativa per il settore. Bisogna anche però immaginare che questi singoli processi sono stati... sono rimasti... sono stati lasciati quiescenti per molto tempo prima di arrivare alla sentenza della causa principale.

AVV. FRANCINI - Scusate, immaginare? Oppure lui lo riferisce?

INTERPRETE STEFANINI - No, lui ha detto: possiamo immaginarci... dobbiamo immaginarci che per molto tempo questi singoli processi sono stati lasciati inattivi, fino ad arrivare alla sentenza della causa principale.

AVV. FRANCINI - Vado?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Se ci può dire...

PRESIDENTE - (voce fuori microfono)

AVV. FRANCINI - No, no, ci mancano due domande. Se ci può dire il significato spiegato dell'espressione tedesca... vado? Musterklageverfahren.

PRESIDENTE - Contenuta dove? Contenuta dove e per quale motivo occorre questa interpretazione autentica?

AVV. FRANCINI - Il senso di quello che lui ha riferito ora, se è l'espressione... questa è l'azione pilota, si chiama così in tedesco, è nel diritto tedesco; se è quella a cui ha fatto riferimento e se ci spiega il senso di quello che ci è stato tradotto ora.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, spiegarci il senso di Musterklage...

PRESIDENTE - Il senso di quello che ci è stato tradotto ora... come fa? Avvocato, come fa il consulente a spiegare il senso di quello che è stato tradotto in italiano? Lui non l'ha capito (voce fuori microfono)...

AVV. FRANCINI - Eh, no. A questo punto lo dicevo al Collegio. A me basta che lui spieghi il significato

dell'espressione "procedimento pilota", che spero di pronunciare correttamente, Musterklageverfahren.

PRESIDENTE - Perché è qualcosa di diverso da quello che ci dice che abbiamo noi in Italia? E' un altro senso?

AVV. FRANCINI - Sì, perché ha una disciplina specifica che prevede alcune cose. Se volete le dico io, però... le ho chieste all'ispettore Laurino e non me le ha dette, ecco perché le chiedo a lui.

PRESIDENTE - Procedimento pilota.

AVV. FRANCINI - Procedimento pilota. Cioè, se volete senza traduzione, così non lo influenziamo. Loro c'hanno il procedimento pilota, si mettono d'accordo, lo fa uno solo, nel caso G.A.T.X., gli altri non vanno avanti. Si sospende e poi tutti subiscono quell'effetto.

PRESIDENTE - Quell'effetto. Va bene. Mi pare...

AVV. FRANCINI - Però non lo voglio dire.

PRESIDENTE - Mi sembrava che emergesse dalla traduzione.

AVV. FRANCINI - Ah, va beh, se emerge va bene così. Di fronte a quale Tribunale venne presentato questo procedimento pilota?

PRESIDENTE - Ma, Avvocato... scusate un attimo, qual è la rilevanza di questa domanda?

AVV. FRANCINI - Dunque, la rilevanza di queste domande serve per collocare...

PRESIDENTE - No, di questa, "quale Tribunale"...?

AVV. FRANCINI - Di questa domanda, sì, perché io produrrò un

documento che riguarda questo procedimento e che proviene dal Tribunale di Colonia, che è il Tribunale. Quindi chiedo se lui sa chi l'ha fatta, almeno poi voi mettete insieme i dati.

PRESIDENTE - Cioè, se ci produce il documento...

AVV. FRANCINI - Sì, volentieri.

PRESIDENTE - ...è assolutamente sostitutivo.

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Il problema... perdonatemi, tutto questo nasce dalla necessità di colmare un vuoto, in punto di risultati, del controesame che io ho condotto all'ispettore Laurino, nel quale in ordine all'ordinanza EBA chiedevo... perché lui diceva "per me l'ha fatto solamente G.A.T.X.", con tutto quello che ne segue dal punto di vista degli effetti(?).

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) va bene, e questo...

AVV. FRANCINI - Quindi a me serve acquisire questo dato. La lettera, della quale io chiedo la produzione e che vorrei che non sembrasse un atto così, ma che lui ci riferisse. Se a voi serve, cioè, per poi ritenerla utile rispetto alla sua...

PRESIDENTE - Basta, basta la produzione documentale.

AVV. FRANCINI - Allora, invece facciamo così, passiamo per un'altra strada. Io mostrerei, così voi poi avete contezza che si riferisce a quel procedimento, la lettera dell'EBA al Tribunale di Colonia del 30 gennaio 2008, la



lettera dello studio Günter Heidel del 13 febbraio 2008 e l'ordinanza del Tribunale di Colonia che chiude questo procedimento, che, diciamo, esplicano all'attenzione del Tribunale e delle Parti, gli effetti dell'impugnazione, chi l'ha condotta, che esito ha avuto e quali sono stati gli effetti rispetto all'azione degli altri. Fine. Posso mostrarli?

PRESIDENTE - Vorrei farle... cioè, si tratta... si tratta di documenti. Le domande sul contenuto dei documenti, per essere, come dire, omogenei rispetto (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Allora, questi provengono da me.

PRESIDENTE - ...altra decisione, non le abbiamo ammesse sul contenuto dei documenti.

AVV. FRANCINI - No, no, no, ma io...

PRESIDENTE - Se non fosse...

AVV. FRANCINI - No, no, no, no, io non chiedo che lui mi spieghi i documenti. Essendo di V.P.I...

PRESIDENTE - Se li riconosce.

AVV. FRANCINI - ...e siccome questa è una decisione, come lui ha detto, presa all'interno di V.P.I., se li conosce...

PRESIDENTE - Va bene. Facciamoli vedere (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - ...come relativi a questo procedimento.

PRESIDENTE - Facciamo prima (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Gli diamo... gli diamo un genitore a questi

atti.

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Sì, a lui.

PRESIDENTE - Vediamo se...

AVV. FRANCINI - Per il Collegio.

PRESIDENTE - (voce fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Posso fare... rifaccio la domanda? Se riconosce questi documenti come relativi al procedimento pilota di impugnazione dell'ordinanza dell'EBA del 10 luglio 2007.

PRESIDENTE - Basta un sì... basta un sì o un no. Sì? Sì, ha detto sì?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. FRANCINI - Perfetto. Se lui sa se oltre a G.A.T.X., perché questo è un dato che riguardava le V.P.I., anche altri e chi proposero una parallela azione pilota di impugnazione dell'ordinanza dell'EBA 10 luglio 2007.

INTERPRETE STEFANINI - Anche la Deutsche Bahn...

PRESIDENTE - D.B...

INTERPRETE STEFANINI - ...ha fatto un progetto... un processo pilota.

AVV. FRANCINI - Sì.

INTERPRETE STEFANINI - La Deutsche Bahn.

AVV. FRANCINI - Okay. Lei sa se all'interno di V.P.I., invece, dal punto di vista dell'elaborazione tecnica, questa ordinanza produsse solamente l'impugnazione o se vi

furono invece iniziative di natura tecnica, delle quali lei può riferire al Collegio, per modificare le prove relative all'esame delle sale montate?

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, parallelamente a questo sono state tenute diverse sessioni, anche con la EBA, con la D.B., con la V.P.I....

C.T. DIFESA BERTOLINO - Riunioni tecniche.

INTERPRETE STEFANINI - ...riunioni tecniche per discutere i contenuti tecnici di questa ordinanza, dove è stato sviluppato un sistema, cioè è stato pensato come fare a soddisfare le richieste contenute da questa ordinanza.

AVV. FRANCINI - Lei sa se quando fu proposta l'azione pilota vi fu anche un accordo con EBA in ordine a questa cosa, alla proposizione della sola azione pilota?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la decisione di fare un procedimento pilota al posto di tanti piccoli procedimenti è stata presa con la... cioè, insieme a EBA e l'EBA si è mostrato favorevole a questo, quindi sì.

AVV. FRANCINI - L'ultima domanda che ripete e replica una domanda che feci all'ispettore Laurino sullo stesso argomento e la propongo nello stesso modo, e a quei tempi venne ammessa. Lei sa se l'EBA poteva chiedere l'esecutività provvisoria dell'ordinanza, e sa se lo ha fatto?

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Scusate, l'EBA avrebbe avuto la

possibilità di chiedere l'operatività immediata dell'ordinanza. Questo è per il fatto che l'interesse del procedimento ha priorità verso l'interesse sospensivo delle controparti.

PRESIDENTE - Va beh, ma la domanda era semplicemente se poteva chiedere la provvisoria esecutività e se l'ha chiesta. E non ho capito (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE CELLERINI - Allora, l'EBA l'avrebbe potuto fare però non l'ha fatto.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Perché non ha ritenuto che l'interesse dell'esecutività di questa ordinanza prevalesse rispetto all'interesse sospensivo della controparte.

INTERPRETE CELLERINI - Corretto.

PRESIDENTE - Va bene. A posto.

AVV. FRANCINI - Io chiederei l'acquisizione di questa documentazione. Se mi date due minuti vi consegno nell'ordine: la consulenza del dottor Fehr, in italiano e in tedesco, con gli allegati che abbiamo citato; la produzione documentale ulteriore ce l'avete già perché ve l'ho già fatta; questi tre documenti e io credo le slide, perché poi per la comprensione rispetto al verbale possono essere utili. Non ho altre domande e vi ringrazio.

PRESIDENTE - Grazie a lei. Avvocato Siniscalchi, ha domande?

AVV. SINISCALCHI - Io...

AVV. RAFFAELLI - Presidente, solo... Presidente...

PRESIDENTE - Avvocato Raffaelli.

AVV. RAFFAELLI - Mi perdoni, è arrivato il teste Odescalchi.

PRESIDENTE - Odescalchi.

AVV. RAFFAELLI - Lo faremmo portare...

PRESIDENTE - No, perché facciamo la sospensione, poi...  
facciamo una sospensione tra pochi istanti.

AVV. RAFFAELLI - Sì.

PRESIDENTE - Quindi solo volevo sapere se l'Avvocato  
Siniscalchi aveva domande.

**Difesa - Avvocato Siniscalchi**

AVV. SINISCALCHI - Io ho una sola domanda, Presidente.

PRESIDENTE - Facciamola subito.

AVV. SINISCALCHI - Sì. Ho una domanda di sintesi sul capitolo  
di prova che ho introdotto, e cioè: nel novembre del 2008  
Jungenthal, che aveva ottenuto un riconoscimento come  
centro esami non distruttivi da D.B. Systemtechnik  
all'esito della perizia tecnica, della quale ci ha  
parlato, disposta da D.B., era autorizzata ad eseguire  
controlli non distruttivi su sale montate di carri merci  
privati?

PRESIDENTE - Proprio riepilogativa, praticamente...

AVV. SINISCALCHI - Sì (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - ...di ciò che è stato già detto.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sia sui carri che sulle sale di  
carri privati.

AVV. SINISCALCHI - Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, direi... allora, direi per il controesame rinviamo al pomeriggio.

P.M. GIANNINO - Presidente, si può fare un'eccezione formale di inadempimento nei confronti del Comune per il freddo a cui ci ha costretto per tutta la mattina?

PRESIDENTE - Eh, lo so, è una battaglia (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - E' una cosa mostruosa.

PRESIDENTE - E' una battaglia... lo so, lo so, siamo qui...

AVV. FRANCINI - Lo sciopero però non si fa, eh.

PRESIDENTE - E' una battaglia assolutamente... è difficilissimo fargli capire che fa freddo qui, perché glielo diciamo tutte le volte, ogni volta coinvolgiamo tutte le parti responsabili.

AVV. FRANCINI - Qui nel mezzo in piedi è un freddo (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, si congela. Allora, alle due... alle due e mezza.

P.M. GIANNINO - Presidente, facciamolo dire dall'interprete in tedesco, forse... che fa freddo.

AVV. FRANCINI - Bisognerebbe l'accendessero il giorno prima, perché se l'accendono la mattina...

PRESIDENTE - Allora, congediamo il teste, il consulente/teste lo congediamo e lo recuperate poverino perché giù...

AVV. FRANCINI - Si è congelato.

PRESIDENTE - Se è vivo. Congediamo anche lui fino alle due e mezza.

AVV. FRANCINI - Lo riportiamo noi alle due e mezza.

*(Viene sospeso il procedimento alle ore 13:36).*

*(Viene ripreso il procedimento alle ore 15:06).*

PRESIDENTE - Allora... allora riprendiamo, per favore. Il teste tedesco... è arrivato anche Odescalchi, vero? Odescalchi, che è lì. Facciamolo accomodare all'esterno qui. Allora, intanto... allora, siamo pronti per il controesame, Pubblico Ministero?

AVV. BAGATTI - No, Signor Presidente, volevo dare solo atto della mia presenza, Avvocato Bagatti, sono arrivato...

PRESIDENTE - L'avevo dato già per presente... ah, l'avevo vista prima qui, quindi sembrava... sembrava ci fosse da sempre.

AVV. BAGATTI - No (voce fuori microfono).

PRESIDENTE - Allora, Pubblico Ministero.

**Pubblico Ministero**

P.M. AMODEO - Sì. Avvocato, buonasera. Non ha apprezzato, forse.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Sono io che parlo. Si può tradurre innanzitutto "Avvocato buonasera"?

PRESIDENTE - Possiamo tradurre, per favore?

P.M. AMODEO - Allora, dunque, mi corregga se sbaglio: la G.A.T.X. è uno dei soci della V.P.I. E' così oppure no?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, la G.A.T.X. è un membro.

P.M. AMODEO - Dal momento che la V.P.I. consorza tutte le società o i soggetti individuali proprietari dei cosiddetti carri privati, mi sa dire qual è il soggetto, il membro, il socio della V.P.I. che è proprietario del maggior numero di carri? E' la G.A.T.X. oppure no?

INTERPRETE CELLERINI - La V.T.G. è il membro più... il membro più grande della V.P.I.

P.M. AMODEO - Alla società V.P.I. aderisce la G.A.T.X. Austria o la G.A.T.X. Germania?

INTERPRETE CELLERINI - Entrambe le società sono membri della V.P.I.

P.M. AMODEO - Senta, mi corregga se sbaglio, lei prima ha detto che la sua funzione fondamentale all'interno della V.P.I. era quella di... è quella di gestire le questioni giuridiche che vengono poste dai membri. E' così?

INTERPRETE CELLERINI - E' corretto.

P.M. AMODEO - Senta, e tra le questioni giuridiche... mi perdoni, lei è l'unico a svolgere questa funzione o c'è un collegio di giuristi dentro V.P.I. che si occupa di questi problemi?

INTERPRETE CELLERINI - All'interno di V.P.I. sono l'unico.

P.M. AMODEO - Sì. Senta, e tra le questioni di diritto che lei



ha affrontato, o che le sono state eventualmente sollecitate, c'era quella di garantire una separazione tra soggetto controllore, cioè la V.P.I. e soggetto controllato, le società che fanno parte della stessa V.P.I.? Non le pare questa un'anomalia?

INTERPRETE CELLERINI - La questione è stata discussa nella commissione tecnica V.P.I. e nel 2012 è stato deciso che i collaboratori, che quindi gli impiegati di un'azienda non potevano partecipare come auditor agli audit nella loro officina.

P.M. AMODEO - Questa diciamo decisione di tipo organizzativo risale al 2012?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, la decisione è stata presa nel 2012.

P.M. AMODEO - Senta, mi corregga se sbaglio, lei prima ha detto che tra i soci... no, che l'associazione V.P.I., l'associazione privata di proprietari di carri, è anche membro della U.I.P., la U.I.P. è la Union... ci si perde in queste sigle, Presidente, la U.I.P. è l'Union Internationale des associations de propriétaires de wagons particuliers. Ricordo che il francese è stato per quasi un secolo la lingua internazionale delle associazioni internazionali a carattere ferroviario. Allora, lei prima ha detto che la V.P.I. è membro della U.I.P. E' così? Me lo conferma? O è socio?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, V.P.I. è membro della U.I.P., è

corretto.

P.M. AMODEO - E questo è vero anche attualmente?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, anche attualmente.

P.M. AMODEO - Sì. Ma le risulta o non le risulta che a partire dal 1° gennaio del 1980 la U.I.P. è stata assorbita dalla U.I.C., Union Internationale des Chemins de Fer, dal 1980?

AVV. FRANCINI - Queste sono un po' normative però, eh.

PRESIDENTE - Prego?

AVV. FRANCINI - Queste sono questioni di natura normativa, cioè quelle sulle quali mi si è chiesto una celere trattazione perché...

PRESIDENTE - No, però questa mi sembrava (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Sì, però voglio dire, attiene al quadro normativo. Comunque...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) non è normativo, non è di interpretazione di norme.

PRESIDENTE - E' ammessa.

P.M. AMODEO - Non è interpretazione di norme.

PRESIDENTE - No, no, ma d'accordo, è ammessa.

P.M. AMODEO - Okay.

INTERPRETE CELLERINI - No, no, non è così.

P.M. AMODEO - Senta, la U.I.P. è o no l'organismo che ha redatto il R.I.V., il Regolamento internazionale per

l'impiego reciproco dei veicoli, l'U.I.P.?

INTERPRETE CELLERINI - Chiedo scusa, al teste di ripetere pezzo per pezzo perché è un po' articolato. Allora, la U.I.P. è la confederazione europea dei detentori carri.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Delle associazioni dei detentori di carri.

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Diversa da questa è la U.I.C. Allora, questa è l'Unione Internazionale delle Ferrovie e le ferrovie membre della U.I.C. hanno costituito il R.I.V. e l'hanno firmato.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, forse c'è, diciamo, qualche incomprensione o qualcosa che non si è capito nella domanda. La U.I.P. è stata creata a Berna nel 1921 con lo scopo fondamentale di redigere il R.I.V. Questo è un dato storico diciamo difficilmente inoppugnabile.

PRESIDENTE - Quale è la domanda?

P.M. AMODEO - La domanda è questa. La domanda è... che poi era quella di prima, praticamente, cioè se sapeva... se lui è a conoscenza di questa circostanza, cioè che il R.I.V. è stato creato non dalla U.I.C., ma la U.I.C. poi l'ha incorporato in qualche maniera, ma è stato creato dall'U.I.P. nella prima redazione del 1921 di Berna.

PRESIDENTE - E' la stessa domanda di prima?

P.M. AMODEO - E' la stessa domanda, Presidente, è la stessa domanda di prima, che però, voglio dire, è preludio di un'altra domanda che riguarda i rapporti tra una fiche

fondamentale dell'U.I.C. e il R.I.V.

AVV. FRANCINI - Eh, lo so, ma questo è un dato interpretativo però, eh.

P.M. AMODEO - Non ho chiesto nessuna interpretazione.

AVV. FRANCINI - Questa è la stessa...

P.M. AMODEO - Questa è storia delle istituzioni ferroviarie internazionali, voglio dire.

PRESIDENTE - Quindi riformuliamo la domanda e vediamo se è ammissibile.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Mi perdoni, Pubblico Ministero, riformuliamo la domanda.

P.M. AMODEO - Sì. Allora, la riformulo per gradi. Gli chiedo se lui sa cosa è il R.I.V., Regolamento Internazionale per l'Impiego Reciproco dei Veicoli.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, il R.I.V. lo conosco.

P.M. AMODEO - Sì. E' vero o non è vero che il R.I.V. aveva come obiettivo quello di garantire lo scambio internazionale dei carri tra imprese ferroviarie appartenenti a diversi Stati?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, il R.I.V. regola lo scambio internazionale di carri merci ferroviari.

P.M. AMODEO - Allora, gli risulta o non gli risulta che la fiche 433, questa posta non dalla U.I.P. ma dalla U.I.C., stabiliva un rinvio preciso al regolamento R.I.V.?

AVV. FRANCINI - Però...

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la fiche 433 della U.I.C. la conosco.

P.M. AMODEO - Bene. E' vero o non è vero che la fiche 433 regolava due fenomeni fondamentali e cioè le condizioni generali di immatricolazione e la manutenzione e la gestione dei carri privati?

AVV. FRANCINI - Ma a me pare che risiamo al solito, cioè se il problema è leggere la norma, la possiamo leggere (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Ha parlato della fiche 433.

AVV. FRANCINI - Ma che ne abbia parlato...

P.M. AMODEO - ...su varie domande da parte della difesa, Presidente.

AVV. FRANCINI - Che ne abbia parlato...

P.M. AMODEO - Vogliamo riascoltare la verbalizzazione?

PRESIDENTE - No, no, no, va bene, va bene, la domanda è ammessa.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, è corretto, è così.

P.M. AMODEO - E' corretto. Okay. Una piccola digressione. La domanda è di carattere generale, però mi serve per continuare sullo stesso tema. L'Avvocato prima ha mostrato una serie di slide relative alla successione nel tempo delle versioni della Cotif, fondamentalmente due versioni, e su altri aspetti normativi che riguardano la disciplina del trasporto ferroviario, soprattutto nel settore merci, comunitario e non comunitario. Ora, la

domanda è questa, è questa la domanda: l'assetto normativo, le regole di diritto, la vigenza delle disposizioni che l'Avvocato ha illustrato nelle slide e di cui ha parlato, nella sua opinione riguardano solo la Germania, riguardano anche l'Italia, riguardano altri Paesi dell'Unione Europea, o quali altri ambiti territoriali? E' chiara la domanda, Presidente?

PRESIDENTE - L'ultima parte. Direi che tutta la premessa si può anche...

P.M. AMODEO - Saltare.

PRESIDENTE - ...saltare.

INTERPRETE CELLERINI - Allora... allora, vale per la Germania di sicuro, questo io l'ho scandagliato. Il Cotif è un trattato internazionale e come tale deve essere ratificato in ogni Paese che lo riconosce. Io non so quali altri Paesi l'hanno ratificato.

P.M. AMODEO - Le leggi di ratifica, considerato che lei è un giurista, sono condizione necessaria oppure no...

AVV. FRANCONI - Questo però per...

P.M. AMODEO - Presidente, ma parliamo dell'abc...

PRESIDENTE - E' accolta, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - ...del diritto costituzionale.

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta.

P.M. AMODEO - O internazionale, come volete. Le leggi di ratifica sono condizione necessaria oppure no per l'entrata in vigore di un accordo di diritto...

PRESIDENTE - Non è...

P.M. AMODEO - ...internazionale privato come...

PRESIDENTE - Ovviamente... ovviamente non è ammessa.  
Ovviamente non è ammessa.

P.M. AMODEO - Okay. Allora la mia... passo ad un'altra domanda. Abbiamo preso atto della precisazione sulle leggi di ratifica. Lei sa quando è stato ratificato il Cotif del 1999 volgarmente detto Cotif di Vilnius?

PRESIDENTE - Continuiamo su questo versante, Pubblico Ministero, della ratifica.

P.M. AMODEO - La data di ratifica, Presidente. Se sa quando è stato ratificato in Italia. E' un dato obiettivo, viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sulla Gazzetta dell'Unione Europea...

AVV. FRANCINI - Però siamo anche fuori...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Siamo anche fuori dal capitolato, perché noi avevamo, con le censure della Procura, rappresentato l'opportunità e la necessità...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - E' un'eccezione.

AVV. FRANCINI - ...di ascoltare il testimone su questioni - scusate, è un'eccezione - che avevano ad oggetto la disciplina regolamentare, censurata oltre un certo limite, in Germania. Ora qui si va a fare la storia del mondo (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Mi sembra un dato obiettivo, nel 2014  
(sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Appunto, a maggior ragione.

P.M. AMODEO - Okay.

PRESIDENTE - A maggior ragione.

P.M. AMODEO - Allora mi esporrò ad una nuova obiezione. Se il  
teste sa in quale anno l'Unione Europea con un'apposita  
decisione ha aderito alla Cotif del 1999.

PRESIDENTE - Siamo sullo stesso crinale, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Neanche se la faccio suggestiva, potendola fare?

PRESIDENTE - No, non è...

P.M. AMODEO - Se è vero che nel 2013 l'Unione Europea ha  
aderito alla Cotif?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - Okay, va bene. Allora posso chiedergli,  
Presidente, se conosce il contenuto della decisione,  
immediatamente efficace come decisione nei territori  
dell'Unione Europea, degli Stati aderenti all'Unione  
Europea, della decisione numero 871 del 2006, che detta  
la prima specifica di interoperabilità sui carri  
ferroviari trasportanti merci?

PRESIDENTE - Mi pare che non sia stata materia di esame.

AVV. FRANCINI - E non è... e non è di capitolo, più che altro.

PRESIDENTE - Non è stata materia d'esame e neanche di



capitolato.

P.M. AMODEO - Non posso chiedere praticamente quasi niente. Se conosce qual è la decisione della commissione della Comunità Europea del 31/08/2009 in punto di rinvio della vigenza della Cotif 1999.

PRESIDENTE - Che interessa la Germania?

P.M. AMODEO - Tutti i Paesi aderenti che avevano sottoscritto la Cotif e che essendo una decisione della Commissione Europea riguardava i Paesi europei...

PRESIDENTE - Quindi il rinvio...

P.M. AMODEO - ...che avevano sottoscritto la Cotif. Cosa chiedeva la Commissione della Comunità Europea con la decisione del 31/08/'99? 2009, chiedo scusa.

AVV. FRANCINI - E' fuori capitolo. E' fuori capitolo, comunque, siamo sempre allo stesso discorso.

PRESIDENTE - E' fuori dal capitolato...

AVV. FRANCINI - Assolutamente.

PRESIDENTE - ...e dall'esame.

P.M. AMODEO - E' fuori da... siamo fuori da tutto, Presidente.

PRESIDENTE - Siamo fuori da tutto.

P.M. AMODEO - Fuori da tutto. Allora, almeno questa me la passerà, che riguarda diciamo... se può confermarmi che la figura dell'Halter tedesco corrisponde a quella del keeper comunemente associato alla Cotif Vilnius 1999.

AVV. FRANCINI - Io non ho capito.

PRESIDENTE - Se l'Halter...

P.M. AMODEO - L'Halter, sì.

PRESIDENTE - ...tedesco, corrisponde al keeper?

P.M. AMODEO - Esatto, al keeper.

PRESIDENTE - Sì, sì. No, no...

P.M. AMODEO - Detentore, Presidente.

PRESIDENTE - Del detentore.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Keeper va bene, sì.

AVV. FRANCINI - E' una questione di vocabolario.

(più voci sovrapposte)

P.M. AMODEO - Posso chiederlo?

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci) rilevanza.

P.M. AMODEO - Per il diritto tedesco però l'Halter non è una figura generica, Presidente.

PRESIDENTE - Chiediamogli che cosa è l'Halter, chiediamoglielo. Vuole che ripeta?

INTERPRETE CELLERINI - Ora, devo essere più generale o è così come l'ha espressa il Pubblico Ministero?

PRESIDENTE - Come l'ha espressa il Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Sì. Se può spiegarci cosa è l'Halter per il diritto germanico e quando è stata introdotta questa figura.

AVV. FRANCINI - Però...

PRESIDENTE - Cioè, vogliamo capire se ha un'attinenza che mi sfugge, per questo volevo far fare la domanda.

AVV. FRANCINI - Noi formalizziamo l'eccezione sotto i profili

che già abbiamo evidenziato. Se è un problema di lettura di una norma, ce lo leggiamo, diciamo...

P.M. AMODEO - Poiché ha parlato di responsabilità del detentore della manutenzione, no? e ci sono state... non dico nient'altro, diciamo così, delle variazioni normative nel tempo e nello spazio su questo tipo di responsabilità, mi sembrava interessante far emergere che anche all'interno del diritto tedesco c'era qualcosa che poi non corrispondeva perfettamente alla Cotif. Tutto qua. Ecco perché ho fatto la domanda.

PRESIDENTE - Allora, forse...

P.M. AMODEO - Se vuole la riformulo in termini anche diversi, ma io...

PRESIDENTE - Però forse non ha rilievo e non è pertinente rispetto al capo... soprattutto non è pertinente.

P.M. AMODEO - Riguarda la responsabilità...

PRESIDENTE - Rispetto alla...

P.M. AMODEO - ...e la figura del detentore...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - ...quale responsabile della manutenzione.

AVV. FRANZINI - Ma poi (sovrapposizione di voci) storico perché...

PRESIDENTE - Va bene, andiamo avanti, andiamo... procediamo con un'altra domanda, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Se è ammesso, sennò...

PRESIDENTE - No, no, no. Un'altra domanda.

P.M. AMODEO - Va bene. Allora, se conosce i contenuti... il contenuto dei paragrafi 4, 31 e 32 della German Railway Law, in tedesco, scusatemi la pronuncia, Allgemeines Eisenbahngesetz AEG.

PRESIDENTE - Ci spieghi...

P.M. AMODEO - Del 1993, Presidente, è la legge che ha introdotto la figura dell'Halter.

AVV. FRANCONI - Non è un esame di diritto (sovrapposizione di voci).

P.M. AMODEO - 1993, Presidente.

PRESIDENTE - Quindi... quindi non è ammessa per gli stessi motivi.

P.M. AMODEO - Neanche è ammessa, Presidente.

PRESIDENTE - Per gli stessi motivi (sovrapposizione di voci).

P.M. AMODEO - Oggi non me ne è andata bene una, Presidente.

PRESIDENTE - Non mi faccia...

P.M. AMODEO - Passo la parola al collega, che spero sia più fortunato e abbia più credito di me.

INTERPRETE CELLERINI - Comunque ho spiegato al teste che è stata fatta opposizione alle varie domande...

PRESIDENTE - Certo, ha fatto bene.

INTERPRETE CELLERINI - ...e che quindi sono state opposte tutte.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Dottor Giannino.

P.M. GIANNINO - Grazie. Buenasera.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono) chiedo scusa? Questa spero che mi passi, diciamo. A luglio del 2009, mi pare l'08 luglio o qualche giorno dopo, ma non molto dopo l'08 luglio, dopo i fatti di Viareggio è stata fatta una visita ispettiva da parte dell'E.B.A. e della ANSF alla officina Jungenthal. Perché la V.P.I. non vi ha partecipato?

(più voci fuori microfono)

P.M. AMODEO - No, magari istituzionalmente era così, ma voglio sapere perché.

PRESIDENTE - Però...

AVV. FRANCINI - Però a me pare che forse manchi un presupposto.

PRESIDENTE - Avvocato, la domanda è ammessa. Finalmente il Pubblico Ministero ha fatto la domanda...

P.M. AMODEO - Grazie. Ogni dieci...

PRESIDENTE - Finalmente...

P.M. AMODEO - Ogni dieci negate una va bene (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - No, no, ma non volevo... cioè, mi pare che forse dovremmo prima chiedergli se lui sa di questa visita, perché...

PRESIDENTE - Va bene, ma se è in grado di rispondere...

AVV. FRANCINI - Va beh.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Ed è un documento ufficiale...

PRESIDENTE - Sì, però Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - Sì.

PRESIDENTE - La prego.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, sì, va bene.

PRESIDENTE - Mentre fanno la traduzione, altrimenti non è facile.

INTERPRETE CELLERINI - Non lo so.

P.M. AMODEO - Va bene. Veramente questa è l'ultima domanda, lo sottoscrivo. Con riferimento alla circolare del 10/07/2007 dell'E.B.A., con... avendo ad oggetto il richiamo alle regole di manutenzione delle sale montate dei carri merci, ecco, faccio riferimento a questo documento sul quale l'Avvocato ha avuto molte domande dalla difesa. Io gliene faccio una sola: le prescrizioni che l'E.B.A. suggeriva o imponeva in questa circolare determinavano oppure no un incremento dei costi di manutenzione da parte delle imprese destinatarie di queste prescrizioni? Si è capita la domanda, Presidente? Sì?

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE CELLERINI - Quindi l'ordinanza dell'E.B.A., giusto? L'ordinanza generale dell'E.B.A.?

P.M. AMODEO - Sì. Vi sono tutta una serie di punti iniziali in cui dice "dovete fare questo, questo e quest'altro".

INTERPRETE CELLERINI - Allora, ciò che ha mosso i detentori privati di carri merce ad andare contro, a impugnare la

causa contro questa circolare dell'E.B.A. era che questa non stabiliva in concretezza cosa si doveva fare, non era abbastanza concreta, e ciò ha fatto impugnare la causa. I costi non sono stati, secondo quanto mi ricordo, una tematica che ha portato poi a impugnazione della causa.

P.M. AMODEO - Sì, la mia domanda però era diversa, non sulla... cioè il teste, il consulente tecnico è andato al di là, ben al di là di quello che gli ho chiesto. Io gli ho chiesto se le prescrizioni dell'E.B.A., che a mio giudizio poi non mi sembrano così... diciamo, così tanto generiche da non poter trovare poi una concreta applicazione, ecco, ove si fosse portata a concreta applicazione le prescrizioni dell'E.B.A. in quella circolare, il costo di manutenzione dei carri sarebbe aumentato, diminuito, rimasto uguale?

PRESIDENTE - Quindi...

P.M. AMODEO - Ecco, vorrei...

PRESIDENTE - Quindi...

P.M. AMODEO - Vorrei questa risposta, non sul cosa c'è dietro, non voglio dietrologia.

PRESIDENTE - Ecco, no... allora, se attuate, se attuate le imposizioni imposte dall'E.B.A., se le conseguenze... e poi tutto il resto.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, questa... allora, la risposta a questa domanda richiede una valutazione tecnica. Io non sono un tecnico, ma nelle sessioni in cui si è discusso

di questa ordinanza più o meno, secondo le sue parole, si rimaneva neutri sui costi, quindi l'argomento costi era neutro.

PRESIDENTE - Dottor Giannino.

P.M. GIANNINO - Grazie. Buonasera. Lei, se non sbaglio, stamattina quando le è stato fatto vedere la pagina ufficiale del sito V.P.I. ha detto che non conosce i motivi per i quali il sito ufficiale V.P.I. non ricompredesse la Jungenthal tra le officine abilitate. E' corretto?

PRESIDENTE - Non conosce...

AVV. FRANCINI - Però non è questa.

P.M. GIANNINO - Quella che (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE STEFANINI - Possiamo... possiamo ripetere la domanda che magari...?

P.M. GIANNINO - Quando le è stata mostrata la pagina del sito ufficiale V.P.I. in cui la Jungenthal non ha la "x" su IS1 e IS2...

AVV. FRANCINI - C'è un'opposizione.

P.M. GIANNINO - Sì, prego.

AVV. FRANCINI - Solo perché noi ne abbiamo mostrate due.

P.M. GIANNINO - Sì.

AVV. FRANCINI - Una del 2009 e una, quella che...

P.M. GIANNINO - Del 2010.

AVV. FRANCINI - Magari diciamogli quale.

P.M. GIANNINO - Quella del 2009, ci interessa più quella del



2009, quindi...

AVV. FRANCINI - Magari precisiamo, sennò lo mettiamo...

P.M. GIANNINO - Quella che avete... che avete anche voi lì davanti, quella che è stata prodotta, per capirci, il documento che è stato consegnato dall'Avvocato Francini stamattina anche al consulente.

AVV. FRANCINI - Glielie ho consegnati entrambe.

P.M. GIANNINO - Esatto. Quella del 2009 allora. Nella scheda del sito ufficiale di V.P.I. stampata al 2009, in cui non esiste la crocetta su IS1 e IS2 per la Jungenthal, lei ha risposto che non è in grado di sapere i motivi per cui la Jungenthal non fosse stata ricompresa tra le abilitate sul sito V.P.I. E' corretto?

AVV. FRANCINI - Non ha detto proprio così.

PRESIDENTE - Glielo sta chiedendo se è così. Ha detto... ha fatto riferimento a un mancato aggiornamento, ha detto che non era aggiornato.

P.M. GIANNINO - E infatti io voglio sapere se sa... lui ha detto che è un mancato aggiornamento. Io vorrei che mi spiegasse da cosa desume che è un mancato aggiornamento...

PRESIDENTE - Prego.

P.M. GIANNINO - ...e non una decisione delle V.P.I. di non inserirle sul sito.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io personalmente non ho

lavorato su questa website, non l'ho aggiornata, per cui posso soltanto fare delle presupposizioni sul perché non ci siano state le crocette in questa pagina.

P.M. GIANNINO - Quindi ho capito bene, non sa se è una mancanza di aggiornamento o una scelta, è una presupposizione.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per me è plausibile che mancasse la crocetta perché mancava questo contenuto nel report dell'ultimo audit eseguito da V.P.I. e D.B.

P.M. GIANNINO - Senta, lei ha fatto riferimento, nell'espore tutti i documenti da cui risulterebbero le abilitazioni Jungenthal da parte di V.P.I., alla certificazione 092-AB-1750-06, che è quella che sto mandando a video. Se mi conferma...

AVV. FRANCINI - Non ho capito.

P.M. GIANNINO - Ora gli metto anche quella in tedesco, così... un attimo, eccola qui.

AVV. FRANCINI - Questa è quella del...?

P.M. GIANNINO - 2006, febbraio 2006. Mi conferma che ha fatto riferimento a questa quando ha elencato la cronistoria delle abilitazioni della Jungenthal?

AVV. FRANCINI - La domanda non discuto, però io non gliel'ho mostrata. Cioè, nella parte nella quale si dice che io gliel'ho mostrata, io questa non gliel'ho mostrata.

P.M. GIANNINO - No, l'ha mostrata lui nelle sue slide, questa era indicata...

AVV. FRANCINI - No, no.

P.M. GIANNINO - Sì, sì, sì, sì.

AVV. FRANCINI - No, no, le slide se volete ce le abbiamo. Lui ha mostrato...

PRESIDENTE - Vogliamo chiedere...

P.M. GIANNINO - Comunque...

PRESIDENTE - Vogliamo chiedere a lui?

P.M. GIANNINO - ...se è questa... lei ha fatto riferimento alla perizia tecnica del 2007 e ha detto "presupposto di quella del 2007 è la 092AB1750 del marzo 2007.

AVV. FRANCINI - No, 2007.

PRESIDENTE - 2006.

AVV. FRANCINI - Non 2006.

P.M. GIANNINO - Però dice del marzo 2007.

AVV. FRANCINI - Quella del dicembre ha come presupposto il marzo 2007. Le ha allegate...

P.M. GIANNINO - Marzo 2007.

AVV. FRANCINI - Eh (voce fuori microfono)...

PRESIDENTE - Questa sembra 2006.

P.M. GIANNINO - Sì, ma ci vorrei arrivare... ci vorrei arrivare.

PRESIDENTE - Va bene, procediamo, facciamo fare le domande perché sennò anticipiamo un ragionamento che non conosciamo. Allora vediamo se riusciamo...

P.M. GIANNINO - Allora, andiamo a quella del 2006, così almeno tagliamo la testa al toro per tutti. Allora,

ricominciamo. Lei ha parlato dell'abilitazione del 07 dicembre 2007 come uno dei titoli che abiliterebbero Jungenthal secondo le V.P.I. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Non proprio. Ho parlato di un'autorizzazione di dicembre 2007.

P.M. GIANNINO - 07 dicembre 2007.

INTERPRETE STEFANINI - E questa autorizzazione abilita la Jungenthal alla manutenzione delle sale montate.

P.M. GIANNINO - Poi torneremo su questa del 2007. E' corretto che quella del dicembre 2007 tra le sue premesse annovera anche questo documento che sto mandando a video, 092AB175006?

AVV. FRANCINI - Mostriamogli quella del 2007, così magari (sovrapposizione di voci).

INTERPRETE STEFANINI - Vorrei vederlo tutto da cima a fondo. Questo documento non lo conosco. Ha detto: probabilmente sì, probabilmente è parte integrante.

P.M. GIANNINO - Ecco, lei conosce l'esito di questa ispezione?

PRESIDENTE - Quindi, scusi Pubblico Ministero, per completezza e correttezza nella formulazione delle domande...

P.M. GIANNINO - Sì.

PRESIDENTE - ...lei sta facendo riferimento ad un atto che costituisce cosa?

P.M. GIANNINO - Un atto ispettivo che costituisce parte del contenuto di quella che poi è la perizia del 2007.

AVV. FRANCINI - No, questa è una domanda nociva perché

contiene un presupposto errato. Questo atto qua non è richiamato nell'autorizzazione del dicembre, che noi abbiamo mostrato, se volete ve la riproponiamo nelle forme che ritenete opportune, e questo atto qui non è citato. Il riferimento a cui credo si riporti il Pubblico Ministero è a quella del marzo 2007.

P.M. GIANNINO - Cioè quello...

PRESIDENTE - Però mi perdoni, non era una domanda, era un chiarimento che ha fornito al Tribunale il Pubblico Ministero.

AVV. FRANCINI - Sì, però...

PRESIDENTE - ...e ci stava dicendo che...

AVV. FRANCINI - ...se diventa parte della domanda è nociva.

PRESIDENTE - Se diventa parte di domanda diventa nociva perché il presupposto...

P.M. GIANNINO - È o non è la stessa procedura? E' numerata, questa è la prima visita ispettiva, che poi si è conclusa nel 2007; è iniziata nel 2006 con questo verbale ispettivo.

PRESIDENTE - Allora, riformuliamo la domanda, altrimenti il teste è disorientato.

P.M. GIANNINO - Se è corretto o no che la procedura 092AB175006 menzionata nelle premesse dell'autorizzazione del 07 dicembre 2007 è iniziata con questo accesso ispettivo. La procedura è la stessa, 092AB175006.

AVV. FRANCINI - Io chiedo che venga mostrato per intero al...

P.M. GIANNINO - Questo è quello del 2006.

AVV. FRANCINI - Sì, ma mostrato...

PRESIDENTE - Per intero, dice la difesa, prima di farlo rispondere.

P.M. GIANNINO - Questo... questo è intero, questo è del 2006 e finisce qui. E' intero, lo sto scorrendo tutto e finisce...

AVV. FRANCINI - Facciamo...

P.M. GIANNINO - Sto andando fino alla fine.

PRESIDENTE - Prego, prego, vogliamo tradurre e vediamo la risposta?

AVV. SINISCALCHI - Tra l'altro, scusi...

P.M. GIANNINO - Non l'ho ancora fatta la domanda, Presidente.

PRESIDENTE - No, no, la traduzione.

AVV. FRANCINI - Diciamogli che prenda il documento 4 allegato alla sua consulenza, così (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

AVV. SINISCALCHI - Presidente, scusi...

P.M. GIANNINO - Il riesame c'è apposta però, Presidente. Io...

PRESIDENTE - La domanda è ammessa, stiamo aspettando la traduzione, Avvocato Francini. Possiamo procedere alla domanda.

AVV. SINISCALCHI - Scusi però, Presidente, il teste questa mattina aveva detto che il processo autorizzativo era cominciato nel 2005. Se gli si mostra un documento, un estratto del 2006 il teste va in confusione.

PRESIDENTE - Vediamo... vediamo se... però la domanda è se c'era...

AVV. SINISCALCHI - Ma l'ha detto... nel corso dell'esame l'ha detto più volte che è un processo che si è attivato nel 2005. Comunque giusto solo per...

PRESIDENTE - Prendiamo atto del rilievo, la domanda è ammessa.

INTERPRETE STEFANINI - Chiedo scusa, ma...

PRESIDENTE - L'abbiamo persa, l'abbiamo persa.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, non ho capito più la domanda.  
Scusate, ma...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, in maniera sintetica e semplice.

INTERPRETE STEFANINI - Concisa, perché...

P.M. GIANNINO - Se è vero che il provvedimento di cui si parla al quinto punto delle premesse dell'autorizzazione del 07 dicembre 2007...

INTERPRETE STEFANINI - Un momento, per favore. (Traduce).  
Prego.

P.M. GIANNINO - ...si era concluso nel 2006 con il mancato rilascio del riconoscimento alla Jungenthal.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, lui conosce... io conosco l'autorizzazione del 07 dicembre 2007.

P.M. GIANNINO - Quindi mi... il paragrafo 7 cosa... cosa indica?

PRESIDENTE - Cioè, vuole... vuole che ce la legga e ce la traduca? Perché lo chiediamo...

P.M. GIANNINO - È stata chiesta anche la traduzione letterale di alcuni termini, quindi potrei farlo anch'io.

PRESIDENTE - Eh, infatti...

P.M. GIANNINO - Questa... allora, l'esito di questa è positivo o negativo? E' rilasciata o non rilasciata?

INTERPRETE STEFANINI - Se io devo leggere queste tre frasi, naturalmente c'è scritto che no, non è stata rilasciata.

PRESIDENTE - Va beh, quindi è quello che possiamo rilevare anche autonomamente leggendo il documento dalla mera produzione.

P.M. GIANNINO - Come tutto l'esame di stamattina, del resto.

PRESIDENTE - No, Pubblico Ministero, non è così.

P.M. GIANNINO - Senta, è a conoscenza...

PRESIDENTE - Non è così.

P.M. GIANNINO - E' a conoscenza dei motivi, e se in seguito a questi rilievi, tutti i rilievi siano stati sanati dalla Jungenthal? E se sì me li sa elencare?

INTERPRETE STEFANINI - Per rilievi si intende le misure? No.

P.M. GIANNINO - Sì, i motivi che sono esposti dai paragrafi da 1 a 6, che hanno portato all'esito negativo del paragrafo 7, quindi al non rilascio nel 2006 dell'abilitazione. Se li conosce, se sa quali fossero e se conosce gli esiti delle ispezioni successive.

PRESIDENTE - Facciamo una domanda per volta, Pubblico Ministero.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, non conosco questo documento e



non conosco neppure i motivi per cui non sia stata rilasciata l'autorizzazione.

P.M. GIANNINO - Quello a cui fa riferimento, del marzo 2007, è questo documento?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, questo lo conosco.

P.M. GIANNINO - È in grado di indicarmi quale sia stato l'atto ispettivo che ha condotto a questo documento e se tutti i profili negativi dell'ispezione del 2006 siano stati presi in considerazione per il rilascio di questo del 2007?

INTERPRETE STEFANINI - Non lo so, perché è stata la D.B. Systemtechnik di Kirchmöser che ha rilasciato questa autorizzazione. Quali esami e quali controlli abbia effettuato per arrivare al rilascio dell'autorizzazione non lo so.

P.M. GIANNINO - Questo riconoscimento quindi è diverso da una certificazione o abilitazione V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Questa autorizzazione si riferisce agli esami non distruttivi, mentre l'autorizzazione di V.P.I. si riferisce in generale alla manutenzione del carro, carro merci.

P.M. GIANNINO - Quindi questo non è nello specifico equivalente ad un riconoscimento di manutenzioni IS1, IS2, IS3. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Per ottenere un'autorizzazione per gli esami IS2 e IS3 c'è bisogno prima di avere

un'autorizzazione per condurre gli esami non distruttivi.

P.M. GIANNINO - Perfetto. Quindi questa è una premessa, ma non è l'abilitazione. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Questo documento del marzo 2007 rappresenta un'abilitazione per eseguire gli esami non distruttivi.

P.M. GIANNINO - E questa quindi è la premessa che ha costituito la base di fatto su cui è stata fatta l'ispezione del 2007 per abilitare anche le manutenzioni. E' così?

INTERPRETE STEFANINI - Questa è stata la premessa per ottenere un'autorizzazione alla manutenzione delle sale montate.

P.M. GIANNINO - E l'atto conseguente, di cui abbiamo parlato, di cui ha parlato stamattina, è questo?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

P.M. GIANNINO - È questo. Questa abilitazione riconosce a Jungenthal che tipo di lavori in sede di manutenzione? Se vuole le mostro, per aiutarla, la...

INTERPRETE STEFANINI - Si tratta di una autorizzazione di V.P.I., un'autorizzazione tecnica di V.P.I., che serve in generale per la manutenzione dei carri merci.

C.T. DIFESA BERTOLINO - V.P.I.-D.B. Schenker.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, V.P.I.-D.B. Schenker.

AVV. FRANCINI - Temo che mostrandogliele così non le veda. Se gliele diamo... diciamogli quale è l'allegato della sua relazione, il numero 11, così la vede e risponde, perché

posto che queste sono domande che possiamo leggere anche noi, diamogli il documento per intero, sennò...

P.M. GIANNINO - Glielo sto...

PRESIDENTE - Vediamo se...

P.M. GIANNINO - Glielo sto facendo stampare, sono due pagine, glielo stampo e glielo do.

PRESIDENTE - Ma poi mi pare abbastanza in grado...

P.M. GIANNINO - Posso rimpicciolirlo, però poi non si legge, sono due pagine.

AVV. FRANCINI - Perché ha fatto riferimento (sovrapposizione di voci) che non c'è nell'autorizzazione.

P.M. GIANNINO - Sono due pagine, questa è la pagina 1 e questa è la pagina 2. Ora glielo do, così... approfitto della pausa per... il nostro consulente è costretto ad allontanarsi per motivi precedenti.

PRESIDENTE - Impegni.

P.M. GIANNINO - Per una serie di impegni, sì.

PRESIDENTE - Buonasera. Allora abbiamo stampato? Quindi gliela facciamo vedere. Grazie, ufficiale giudiziario.

PRESIDENTE - Cosa abbiamo... per il verbale, Pubblico Ministero, cosa stiamo esibendo, per il verbale?

P.M. GIANNINO - È la perizia tecnica... aspetti che vedo se... l'abilitazione numero 230706 del 07 dicembre 2007.

PRESIDENTE - D'accordo. La conosce sì. Allora, prego, procediamo.

P.M. GIANNINO - Quindi se l'abilitazione del dicembre 2007 di

cui ha parlato stamattina è questa.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Sì, è questo documento qua, rilasciato dalla D.B. Systemtechnik di Minden, del 07/12/2007. Quindi sì, è questo documento.

P.M. GIANNINO - Le chiedo: questo documento riconosce in capo a Jungenthal la capacità di effettuare tutti i tipi di esami in ambito IS2?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, esatto.

P.M. GIANNINO - È sicuro? Mi vuole leggere al paragrafo 2? Perché dobbiamo andare nello specifico, a questo punto.

PRESIDENTE - Però facciamo come abbiamo fatto... non abbiamo consentito prima la lettura e anche ora...

P.M. GIANNINO - No, la lettura...

PRESIDENTE - Facciamo le domande.

P.M. GIANNINO - Allora, in ambito IS2 è vero o non è vero che vengono riconosciuti soltanto i lavori indicati al punto 2?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sono i punti che possono essere eseguiti.

P.M. GIANNINO - Possono essere eseguiti punti non ricompresi in questo paragrafo 2?

INTERPRETE STEFANINI - Come? Non ho capito.

P.M. GIANNINO - Se lavori non compresi in questa abilitazione potevano essere effettuati da Jungenthal. Se l'abilitazione può considerarsi estesa a lavori non compresi in questa abilitazione.

AVV. FRANCINI - O è generica Presidente, perché...

PRESIDENTE - Mi pare abbastanza... mi pare abbastanza mirata.

AVV. FRANCINI - (voce fuori microfono)

INTERPRETE STEFANINI - Secondo quello che capisco io, qui sono indicati i punti, cioè i lavori che Jungenthal può eseguire.

P.M. GIANNINO - Jungenthal... il terzo punto del riquadro lavori, quindi IS2, autorizza Jungenthal ad effettuare esame magnetoscopico di qualsiasi componente ferroviario?

INTERPRETE STEFANINI - La domanda è, scusi?

P.M. GIANNINO - Se il punto 3 abilita Jungenthal ad effettuare l'esame magnetoscopico di qualsiasi componente o se è limitato.

INTERPRETE STEFANINI - Gli esami magnetoscopici sui dischi delle ruote.

P.M. GIANNINO - È contemplato in questa autorizzazione l'esame magnetoscopico dell'assile?

INTERPRETE STEFANINI - No, perché l'esame magnetoscopico all'assile è stato introdotto soltanto dopo nelle linee guida di manutenzione della V.P.I. e quindi anche questo aspetto è stato accolto dopo dai membri della V.P.I.

P.M. GIANNINO - Mi conferma che nelle V.P.I. la parte relativa ai dischi ruota è tenuta separata dalla parte relativa agli assili, che sono due sezioni diverse?

INTERPRETE STEFANINI - A questo non posso rispondere con precisione, perché non conosco tutti gli aspetti tecnici

di questo ordinamento giuridico... di questo regolamento giuridico, scusate.

P.M. GIANNINO - Questo... questo protocollo che le sto mostrando in tedesco, tratto dalla pagina 31, o meglio, 187 di 210 delle V.P.I., è riferito a un protocollo di controllo di un assile o di una ruota?

AVV. FRANCONI - Questo è fuori dal capitolato, però.

PRESIDENTE - Prego?

AVV. FRANCONI - Questo è fuori dal capitolato, perché se è la lettura delle V.P.I., sono depositate, non lo avete fatto fare a me, credo che non lo possa fare il Pubblico Ministero. Altrimenti (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

P.M. GIANNINO - No, ma...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, ma possono... ma poi possiamo guardarle anche noi queste cose, guardarle...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Due diverse sezioni, assile e ruote, non lo so...

P.M. GIANNINO - Visto che è stato chiesto stamattina, la traduzione letterale gliela chiedo anch'io. Cosa è *Radscheiben* per le V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Dischi ruota.

P.M. GIANNINO - *Radscheiben*, io non so... questa... questa

parola qui.

INTERPRETE STEFANINI - Dischi ruota, sono i dischi ruota  
*Radscheiben.*

P.M. GIANNINO - Sono i dischi ruota.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Chiedendo la traduzione, vengono pagate  
apposta...

AVV. FRANCINI - Non chiedo che il signor Fehr sappia fare la  
traduzione.

P.M. GIANNINO - Ho quasi finito. Infine la perizia tecnica  
specialistica del 2008, gliela metto... gliela posso dare  
forse, quella del 2008 in tedesco.

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Diciamogli l'allegato 9 della sua relazione.

P.M. GIANNINO - Perfetto. Grazie. L'allegato 9 della relazione  
del consulente. Questo allegato, o meglio (voce fuori  
microfono) quindi questa perizia tecnica di abilitazione  
che tipo di lavori ha tenuto in considerazione e quindi  
ha abilitato?

INTERPRETE STEFANINI - Secondo l'autorizzazione tecnica  
praticamente si certificata che le officine che fanno  
manutenzione la eseguono sulla base delle linee guida  
V.P.I. Praticamente si tratta dei punti che poi sono  
menzionati nel documento.

P.M. GIANNINO - Perfetto, esatto, è quello che volevo...  
quindi la abilitazione si estende a punti non contemplati

dal documento?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, a questa domanda non riesco a rispondere bene, comunque l'autorizzazione tecnica rilasciata da D.B. Schenker e V.P.I. implica, significa che le officine che vengono certificate fanno i lavori di manutenzione sulla base delle linee guida V.P.I.

P.M. GIANNINO - Il punto 8 di questo documento, mi vuole dire, ci vuole dire se abilita la Jungenthal ad effettuare revisioni IS1, IS2 e IS3 di sale montate, o si riferisce ad altri tipi di manutenzione di componenti? Se vuole lo proietto... vedo che sta guardando lì ma è italiano, se vuole lo proietto nella versione tedesca.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, in questo... in questo documento non sono indicati con la "x" i singoli passi da eseguire nell'esame IS1, IS2 e IS3, perché non era tema dell'audit, cioè non era stato richiesto da Jungenthal.

P.M. GIANNINO - Quindi questo non abilita anche alla IS1, IS2 e IS3 alle sale montate. E non è stato preso in considerazione nell'ispezione. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Come scusi? Non è stato preso...? Allora, da questo documento... questo documento di per sé non rappresenta un'abilitazione per fare la manutenzione delle sale montate, ma per fare questo c'era l'autorizzazione del dicembre 2007. I due documenti insieme rappresentano l'abilitazione per fare la manutenzione sulle sale montate e sui carri merci.



P.M. GIANNINO - Quella del 2007, che è però quella che si riferiva soltanto alle ruote e non agli assili. E' corretto?

AVV. FRANCONI - La domanda è nociva, Presidente, dà un presupposto che non è vero.

P.M. GIANNINO - L'abbiamo visto un quarto d'ora fa, anzi cinque minuti fa.

PRESIDENTE - Sembra... sì, sembra... è quello che ha detto prima.

P.M. GIANNINO - Allora la domanda è... la domanda è: tra quella del 2007 che abilitava gli esami magnetoscopici sulle ruote e questa del 2008 che comunque non abilita, perché non ha avuto come oggetto le manutenzioni, c'è stato qualche altro audit e qualche altra abilitazione che abbia riconosciuto a Jungenthal la facoltà, la capacità di effettuare esami magnetoscopici sugli interi assili?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la domanda così non è diciamo completa, perché leggo qua dal documento del dicembre 2007, in relazione agli esami ad ultrasuoni per l'assile pieno, e questo di per sé è un esame non distruttivo.

P.M. GIANNINO - No, non ho capito. Io prima le ho fatto... se vuole glielo faccio vedere di nuovo. Quello del dicembre 2007 indicava espressamente esame magnetoscopico dei dischi ruota. E ce l'ha detto lui? E' così o no?

INTERPRETE STEFANINI - Non so perché parliamo soltanto di

esame magnetoscopico.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, si può chiedere - un attimo solo - se conosce la differenza tra ruote e sale montate?

PRESIDENTE - No, no, non è possibile.

P.M. GIANNINO - La risposta... devo rispondere io al consulente. Va bene, fa niente. Parliamo di esame magnetoscopico perché l'abilitazione del dicembre 2007 parla di esami ad ultrasuoni per alberi pieni, e quindi anche l'assile; quando parla del magnetoscopico, esame con particelle magnetiche, non parla più di alberi pieni, ma si limita a parlare di dischi ruota. Quindi io gli ho chiesto l'abilitazione a fare il magnetoscopico sul disco ruota perché è lui che me l'ha detto. Per questo parlo di esame magnetoscopico sul disco ruota.

PRESIDENTE - Possiamo...

P.M. GIANNINO - Mi sembra che la premessa è acquisita, che questo abilita il magnetoscopico sul disco ruota.

PRESIDENTE - Possiamo tradurre questo chiarimento del Pubblico Ministero?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, l'esame magnetoscopico sugli assili è stato introdotto, come ho detto, soltanto dopo, nelle linee guida della V.P.I. In quel momento lì non era in uso, cioè non lo facevano neanche le aziende detentrici dei carri merci e pertanto non era tema dell'esame.

P.M. GIANNINO - Ecco. Non lo era nel 2007. Nel 2008 lo è stato

tema d'esame e di abilitazione?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, l'esame magnetoscopico per gli assili è stato introdotto soltanto nel 2010 nelle linee guida delle V.P.I.

P.M. GIANNINO - Scusi un attimo... questo cosa è? Pagina 187 di 210.

AVV. FRANCONI - Siamo allo stesso discorso di prima.

P.M. GIANNINO - Eh no, però scusi, mi ha detto... mi ha risposto che nel 2010...

AVV. FRANCONI - No, allora, il manuale V.P.I...

P.M. GIANNINO - Io gli voglio mostrare un protocollo di esame magnetoscopico delle V.P.I. del 2008.

PRESIDENTE - Quindi tesa... tesa a contestare (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - La risposta, direi di sì.

PRESIDENTE - Allora...

P.M. GIANNINO - Sì.

PRESIDENTE - Cerchiamo di capire qui...

AVV. FRANCONI - Però troviamoci sui termini. Lui parlava di assili. Cioè, stiamo attenti a... perché sennò...

PRESIDENTE - Allora...

P.M. GIANNINO - Questo allora...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - Vediamo quest'altro.

PRESIDENTE - Per il verbale, dica per il verbale.

P.M. GIANNINO - Pagina 209 di 210. 35, sarà forse figura 35,

non lo so. Se mi spiega che cos'è.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, 210 di cosa?

P.M. GIANNINO - Delle V.P.I.

PRESIDENTE - Delle V.P.I.

P.M. GIANNINO - Pagina 209 delle V.P.I., ed è... se mi conferma che è il protocollo dell'esame magnetoscopico dell'assile. E parliamo delle V.P.I. del 1° agosto 2008.

PRESIDENTE - 2008.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io sì, leggo "esame magnetoscopico per assile", però bisognerebbe chiedere a un tecnico perché io non so spiegarmi perché stia scritto così.

P.M. GIANNINO - Sono le V.P.I. del 2008. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ci sono domande delle Parti Civili? Avvocato...

INTERPRETE STEFANINI - Il teste chiede se può vedere la pagina precedente.

PRESIDENTE - Gli dica che è finito il controesame, gliela facciamo anche vedere ma è finito... è il Pubblico Ministero che manovra, è finito il suo controesame. Va bene, va bene. Avvocato Dalla Casa.

**Parte Civile - Avvocato Dalla Casa**

AVV. DALLA CASA - Sì. Buonasera. Soltanto un paio di domande. Vorrei rimanere sull'allegato 9 della relazione del consulente tecnico.

PRESIDENTE - Allegato 9 relazione consulente tecnico. Però

temo che non venga visualizzato, perché è collegato al Pubblico Ministero che ha lasciato (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLA CASA - Forse posso fare la domanda lo stesso però, penso che mi possa comprendere.

PRESIDENTE - Ecco, proviamo a fare la domanda.

AVV. DALLA CASA - Sì. Allora, il riferimento è alle prescrizioni che la commissione che ha esaminato l'officina Jungenthal ha impartito all'officina stessa all'esito della visita ispettiva del settembre 2008. Il consulente ha detto che queste prescrizioni si riferivano a mancanze poco significative, altrimenti l'autorizzazione non sarebbe stata rilasciata. Volevo intanto avere la conferma di aver capito bene e comunque la domanda è: laddove poi queste prescrizioni non fossero state adempiute che fine avrebbe fatto l'autorizzazione?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per quanto riguarda la prima parte della domanda ha capito bene che si trattava di divergenze, di mancanze poco significative. Se Jungenthal non avesse soddisfatto le misure che sono state chieste dopo la visita, allora l'abilitazione sarebbe stata tolta in maniera retroattiva. Parliamo di una condizione di scioglimento, risolutiva.

AVV. DALLA CASA - Ha altresì riferito di un colloquio avuto con il dottor Schüler, se non ricordo male, avente ad oggetto l'avvenuto ottemperamento a queste prescrizioni e

mister Schüler avrebbe riferito al consulente che questo adempimento vi era stato. Volevo sapere se a sua conoscenza esiste un report, una relazione dell'associazione delle V.P.I. che attesti, comprovi l'avvenuta verifica dell'ottemperamento.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - C'è una lettera, di cui abbiamo già parlato stamani, del 25 novembre 2008, in cui Jungenthal certifica di avere soddisfatto... di avere adempiuto a queste misure. Allora, se il signor Schüler e altri auditor avessero pensato, fossero stati dell'idea che queste misure che sono state imposte a Jungenthal non sarebbero state sufficienti, allora a quel punto avrebbero sicuramente reagito e avrebbero ritirato l'autorizzazione a Jungenthal. Se questo non è stato fatto, allora l'autorizzazione ha validità, vale come tale.

AVV. DALLA CASA - Sì, io però avevo fatto un'altra...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non sono necessari altri documenti.

PRESIDENTE - Prego?

AVV. DALLA CASA - Avevo...

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, concludeva dicendo...

INTERPRETE STEFANINI - Che non sono...

C.T. DIFESA BERTOLINO - ..."per cui non sono necessari ulteriori documenti".

INTERPRETE STEFANINI - Se non hanno reagito ritirando

l'autorizzazione vuol dire che questa vale e quindi non erano necessari altri documenti.

AVV. DALLA CASA - Sì. Io però ho chiesto se è a conoscenza che questa verifica compiuta da mister Schüler e dai suoi assistenti...

PRESIDENTE - Sia attestata formalmente.

AVV. DALLA CASA - ...viene poi attestata formalmente.

PRESIDENTE - Se c'è un report, se c'è un verbale, se c'è una...

INTERPRETE STEFANINI - Che io sappia non esiste un documento del genere, però non è neanche previsto nella procedura un documento del genere, perché nella procedura - come ho già detto prima - questo non viene ritenuto necessario.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. DALLA CASA - L'ultima domanda.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. DALLA CASA - Allora, rispetto alla lettera con cui Jungenthal comunica l'avvenuta implementazione del proprio sistema e quindi l'ottemperamento delle prescrizioni vi sono sicuramente... vi sono degli allegati, quindi abbiamo un aspetto formale, cioè il compimento di una serie di attività di formazione, ma anche si fa riferimento a delle attività di carattere pratico che devono essere o sarebbero state realizzate all'interno dello stabilimento. Volevo chiarire se rispetto alla concreta attuazione di queste misure il

manuale... scusate, le procedure V.P.I. prevedono la verifica sul campo.

INTERPRETE STEFANINI - Se ci sono dubbi sulle misure, se siano state prese o meno, allora vengono intrapresi altri passi, ma altrimenti... altrimenti... però bisognerebbe chiedere all'auditor, quindi in questo caso al signor Schüler.

AVV. DALLA CASA - Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Francini, abbiamo ancora due testi. Prego.

AVV. FRANCINI - Come?

PRESIDENTE - No, no, le ricordavo che abbiamo ancora due testi.

AVV. FRANCINI - No, no, ma io non ho un grande riesame.

### **Difesa - Avvocato Francini**

AVV. FRANCINI - Un attimo solo. Dunque, la prima domanda ha ad oggetto la questione che è stata affrontata dal dottor Amodeo relativamente ai rapporti che ci possono essere tra i componenti diciamo della commissione che esegue la perizia e i rapporti di queste persone con la società controllata o comunque sue società controllate. Quando vengono eseguite le perizie congiunte quanti sono i soggetti che sono... che eseguono l'audit?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, come minimo due. Infatti sono sempre uno che viene da un'azienda parte delle V.P.I. e



uno che viene dalla Schenker ex Railion, D.B. Schenker ex Railion.

AVV. FRANCINI - E' stato chiesto se... come mai V.P.I. non ha partecipato alla visita ispettiva EBA-ANSF dell'08 luglio 2009. Io vorrei chiedergli se lui sapeva e se V.P.I. era stata messa al corrente dell'esecuzione di questa visita, cioè qual era diciamo l'origine di questa visita.

INTERPRETE CELLERINI - No, noi non ne sapevamo niente e da quanto ne so io V.P.I. non era stata neanche invitata a prendere parte a questa ispezione. Sono relativamente sicuro del fatto che V.P.I. sarebbe stata presente se fosse stata invitata e se ne fosse venuta a conoscenza.

AVV. FRANCINI - Passiamo quindi alla pagina web del marzo 2009, cioè quella che... ora non trovo il documento, scusate... cioè quella dalla quale risulterebbe - grazie - che Jungenthal non sarebbe autorizzata, con perizia congiunta V.P.I. e D.B. Schenker, dall'esecuzione degli esami IS1, IS2. Le è stato chiesto l'interpretazione di questa mancata indicazione. Ma lei sa chi metteva queste crocette? Cioè, se ne occupava lei? C'era un tecnico?

INTERPRETE CELLERINI - No, io le crocette non le ho messe. Non le mette neanche un tecnico. Però nell'ufficio della V.P.I. abbiamo due assistenti, due donne, che fanno questo lavoro.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Della segreteria.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, nella segreteria.

AVV. FRANCINI - Quindi quando lei mi ha risposto dicendo...  
cioè, ipotizzando che si trattasse di un'attività  
ricognitiva delle perizie congiunte, è una valutazione  
che lei fa sul documento, così come gliel'ha fatta fare  
il Pubblico Ministero. Cioè, lei è a conoscenza diretta  
di questo... di questa... di questa modalità di  
riempimento?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione, mi sembra generica la  
domanda, non...

PRESIDENTE - L'ultima parte.

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Ammettiamo l'ultima parte della domanda. Cioè,  
lei è a conoscenza diretta che ci sono due assistenti che  
fanno questa...?

AVV. FRANCINI - Certo...

PRESIDENTE - Eh, è quella chiarificatrice (sovrapposizione di  
voci)...

INTERPRETE CELLERINI - Sì, questo lo posso dire con certezza.

AVV. FRANCINI - E vorrei che mi confermasse, se me lo può  
confermare, che questo schema contiene i risultati delle  
perizie congiunte V.P.I. e D.B. Schenker.

PRESIDENTE - Quale schema?

AVV. FRANCINI - La pagina web...

PRESIDENTE - Quella, benissimo.

AVV. FRANCINI - ...che è stata mostrata prima da me e poi dal  
Pubblico Ministero, quella del marzo 2009, per il

verbale.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, queste crocette sono i risultati dell'insieme delle perizie tecniche congiunte.

AVV. FRANCINI - Posso? Sì, passerei poi... allora, farei un riferimento in modo da rendere più veloce la questione. Mi riferisco agli allegati 11 e 12 della sua relazione. Per la contezza del Tribunale, all'autorizzazione del marzo 2007 rilasciata da D.B. Kirchmöser e poi l'autorizzazione, sempre rilasciata da D.B. Minden, nel dicembre 2007. Se le può prendere, così faccio le domande.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, allora, conosco queste due autorizzazioni e le posso richiamare qui a schermo.

PRESIDENTE - Sentiamo che cosa vuole chiedere.

P.M. GIANNINO - La domanda?

PRESIDENTE - Non c'è ancora domanda.

P.M. GIANNINO - Ah.

PRESIDENTE - Sentiamo la domanda.

AVV. FRANCINI - Sì, no, ho chiesto che le guardasse perché non c'è modo di...

PRESIDENTE - Di ricollegare...

AVV. FRANCINI - Non lo so, se... cioè, per la... forse per la risposta, provo a dare la risposta e voi... non lo so.

PRESIDENTE - Faccia la domanda, vediamo se riusciamo... è staccato.

INTERPRETE CELLERINI - Ha detto appunto che non c'è

connessione fra il suo computer e lo schermo, quindi di non aspettarsela sullo schermo.

PRESIDENTE - Sì, sì, infatti. Eccola.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Diciamogli gli allegati... no, ha capito, questi li conosce.

AVV. FRANCINI - Sì, glieli ho detti.

PRESIDENTE - Sì, sì.

AVV. FRANCINI - Ah, sì, non so se sono stati tradotti. 11 e 12. Allora, una breve premessa per fare la domanda puntuale, con la quale penso di chiudere il discorso. Lei ci ha detto che l'autorizzazione del marzo del 2007, che è condizione del rilascio dell'autorizzazione del dicembre 2007, lo diciamo un po' per volta così... prego.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, questo è corretto.

AVV. FRANCINI - Si riferisce a pagina di 3 di 4 all'esame delle particelle magnetiche e nel risultato... a questo punto glielo faccio leggere anch'io, gliel'ha fatto leggere il Pubblico Ministero, se ci può leggere quale è risultato, che sta a pagina 4 di 4, e se vede limitazioni per l'esecuzione dell'esame a particelle magnetiche.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato, per parità...

P.M. GIANNINO - Però Presidente c'è...

PRESIDENTE - Sì, sì. Per parità di condizione, non lo abbiamo fatto leggere al Pubblico Ministero, non lo facciamo

leggere...

AVV. FRANCINI - Mi pareva qualcosa sì.

PRESIDENTE - No, no, no.

AVV. FRANCINI - Mi sembrava. No, eh?

PRESIDENTE - No, le sembrava...

AVV. FRANCINI - No, va beh. Allora le faccio la domanda puntuale, così vediamo se diamo un senso a quelle risposte. Per quanto riguarda l'esame a particelle magnetiche questa autorizzazione contiene limitazioni? E' l'allegato 12.

INTERPRETE CELLERINI - No, non ci sono limitazioni, è un esame magnetoscopico per i dischi ruota.

AVV. FRANCINI - Quella... quella di marzo. Okay. Questa è il presupposto per il rilascio dell'autorizzazione che lei ha come allegato numero 11 alla sua consulenza, cioè quella del dicembre.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, è corretto.

AVV. FRANCINI - Okay. Nell'introduzione - così non lo ridiciamo - lei ci ha detto che questa autorizzazione del dicembre ha ad oggetto anche l'ingrassaggio delle boccole per esempio, oltre all'IS2, ma le ho fatto un'indicazione esemplificativa. E' corretto questo?

P.M. GIANNINO - Però Presidente, siamo fuori dalla mia domanda di controesame.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FRANCINI - No, però scusate... sennò gli faccio...

PRESIDENTE - Sì, è vero, è vero che siamo fuori.

AVV. FRANCINI - Sì, però perdonatemi, si è fatto dire una certa cosa che attiene ai contenuti...

P.M. GIANNINO - Non è che "si è fatto dire"...

PRESIDENTE - No, no...

P.M. GIANNINO - Si è proiettato un documento.

(più voci sovrapposte)

AVV. FRANCINI - Non voleva...

PRESIDENTE - Non era una critica al modo di conduzione del controesame.

AVV. FRANCINI - No, no, no, no, no.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. FRANCINI - Non volevo dire che gliel'ha estorta.

PRESIDENTE - Andiamo al dunque, Avvocato, che è tardissimo.

AVV. FRANCINI - Mi dispiace. Se ci può... facciamo così, così torniamo sulla domanda del Pubblico Ministero. L'estensione dell'autorizzazione del marzo è inferiore o maggiore rispetto a quella del dicembre? E' vero che quella del dicembre riguarda anche per esempio l'ingrassaggio delle boccole, che non è contenuto in quella del marzo?

PRESIDENTE - Prego. Se è più estesa, viene ampliata l'autorizzazione, e fa ad esempio riferimento anche...

C.T. DIFESA BERTOLINO - È stato tradotto ampliamento quando è *Umfang*.

INTERPRETE CELLERINI - *Umfang*, okay, sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (voce fuori microfono)

INTERPRETE CELLERINI - Allora, l'autorizzazione del marzo si basa soltanto sui test non distruttivi, riguarda solo i test non distruttivi, mentre quella del dicembre 2007 riguarda la manutenzione generale sulle sale montate e altri punti.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No. Quindi...

INTERPRETE CELLERINI - Quindi NVI più altri punti.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Quindi a titolo esemplificativo controlli non distruttivi più qualche altra lavorazione.

INTERPRETE CELLERINI - NVI vuol dire controlli non distruttivi.

AVV. FRANCINI - Per esempio le boccole?

P.M. GIANNINO - Però, Presidente, io ho fatto un controesame limitato all'esame magnetoscopico, se comprendeva o non comprendeva l'assile.

AVV. FRANCINI - E' la prossima...

P.M. GIANNINO - Non è che si possono fare cento domande (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - No, no...

PRESIDENTE - No, però mi sembra... questa sulle boccole mi sembra connessa. Vediamo se è in grado di rispondere.

AVV. FRANCINI - Comunque (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - E' pesantemente suggestiva tra l'altro, è in esame, è un teste...

PRESIDENTE - E' dopo... però è dopo il controesame.

P.M. AMODEO - E' un teste della difesa.

PRESIDENTE - Vediamo... vediamo...

AVV. FRANCINI - Torniamo quindi...

INTERPRETE CELLERINI - Scusi, vuole sentire la risposta che è già stata data?

PRESIDENTE - Sì, certamente, sì.

INTERPRETE CELLERINI - La risposta è: sì, anche le boccole.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. FRANCINI - Avevamo sentito un ja e ormai... Torniamo a quella di marzo del 2007, al punto 6, al risultato. Nel risultato...

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Non ci vedo... ci siamo? Grazie. Ci sono limitazioni per l'esame a particelle magnetiche?

P.M. GIANNINO - Presidente, ha già risposto. Ha già risposto.

PRESIDENTE - E' vero.

AVV. FRANCINI - No...

PRESIDENTE - E' vero.

P.M. GIANNINO - Ha già risposto.

AVV. FRANCINI - No.

P.M. GIANNINO - Ha già risposto.

PRESIDENTE - E' vero, è vero, ha già risposto, ha già risposto.

AVV. FRANCINI - No.

P.M. GIANNINO - Ha fatto riferimento ai dischi ruota.

AVV. FRANCINI - Non su questo.



PRESIDENTE - Comunque il testo del punto 6 ce lo abbiamo qui davanti in chiaro.

AVV. FRANCINI - Perfetto.

PRESIDENTE - Comprensibilissimo... "(parole incomprensibili) esami a ultrasuoni (parole incomprensibili) esame visivo, viene rilasciata"...

AVV. FRANCINI - E quindi l'esame a particelle (voce fuori microfono).

PRESIDENTE - Si legge... si legge ampiamente.

AVV. FRANCINI - Sì. Quando... se lo sa, quando fu introdotto l'obbligo dell'esame magnetoscopico al corpo dell'assile, che lei sappia, che sia intervenuto ad agosto del 2008 piuttosto che nel 2010, a quella data, se lei lo sa, ricorda se per chi aveva le vecchie autorizzazioni fu chiesto che le aziende, quindi le officine, si munissero di nuove autorizzazione rispetto a questo profilo dell'esame dell'assile, o se invece fu mantenuta la validità delle vecchie?

PRESIDENTE - Si sente? Avete sentito?

INTERPRETE CELLERINI - Io ho sentito. Vorrei per favore che si ripeta la domanda punto per punto per tradurla puntualmente.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione perché dà per scontata la premessa, ossia che nelle versioni precedenti delle V.P.I. l'esame magnetoscopico dell'assile non fosse contemplato.

PRESIDENTE - Sembra...

AVV. FRANCINI - Il Pubblico Ministero ha detto che è dall'agosto del 2008, io parto (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - La domanda è ammessa perché parte da un'affermazione proveniente (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - La rifaccio?

PRESIDENTE - La facciamo per... vogliamo dare una mano...

AVV. FRANCINI - Per passaggi?

PRESIDENTE - Vogliamo dare una mano anche... dottoressa Bartolini.

AVV. FRANCINI - La rifaccio.

INTERPRETE CELLERINI - No, è abbastanza chiara. Ho bisogno soltanto che venga ripetuta...

PRESIDENTE - No, era per andare veloce...

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ce la traduce rapidamente? Per andare veloce, così dopo...

C.T. DIFESA BERTOLINO - (Traduce).

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il principio per cui le autorizzazioni preesistenti non hanno perso di validità è rimasto, quindi le autorizzazioni che preesistevano sono rimaste valide.

AVV. FRANCINI - Anche dopo l'introduzione quindi di questa modalità ulteriore?

INTERPRETE CELLERINI - Le autorizzazioni... come ho detto, le

autorizzazioni precedenti sono rimaste e non c'è stato motivo per mettere un'interruzione alla data di validità. Quindi la data di validità è rimasta invariata.

PRESIDENTE - Ha finito?

AVV. FRANCINI - Io non ho altre domande.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. FRANCINI - Stavo cercando di comunicare al Presidente e ai signori del Tribunale, se siete d'accordo, vista l'ora, intanto iniziamo l'esame degli altri testimoni e poi io nel frattempo fornisco la documentazione, così acceleriamo.

PRESIDENTE - Sì, sì, così recuperiamo un po' di tempo, certo.

AVV. FRANCINI - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Allora gli diciamo che si può accomodare.

AVV. FREZZA - Signor Presidente, sono l'Avvocato Frezza, volevo... mi allontano dall'aula e nominavo l'Avvocato Bagatti sostituto. Grazie.

PRESIDENTE - Bene. Buonasera.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) alle 17:00 la temperatura è diventata gradevole, quindi noi possiamo trarre un calcolo di carattere matematico, che se hanno acceso stamattina alle otto significa che occorrono circa nove ore perché diventi...

(più voci fuori microfono)

P.M. GIANNINO - Facciamo l'udienza in notturna insomma la prossima volta.

P.M. AMODEO - Il riscaldamento va acceso nove ore prima dell'inizio dell'udienza.

PRESIDENTE - Purtroppo è vero.

P.M. AMODEO - Se tanto mi dà tanto, otto o nove ore prima è quanto consente di avere una temperatura buona.

PRESIDENTE - Avvocato Raffaelli, è pronto?

AVV. RAFFAELLI - Sono pronto, Presidente. Penso che entrambi i testi verranno esaminati solo da me...

PRESIDENTE - Ah, benissimo.

AVV. RAFFAELLI - ...come difensore delle parti...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RAFFAELLI - ...che difendono i tedeschi e gli austriaci. Per quanto riguarda Wolthausen, è una testimonianza, nella previsione dell'esame diretto, non lunga. Può essere ancora più veloce se volete (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, no, ora facciamo... avevamo in mente di far riposare anche le nostre interpreti e di sfruttare un po' la dottoressa, che non ha fatto niente in tutta la mattinata.

AVV. RAFFAELLI - E quindi...

Viene introdotto in aula il Teste:

<b>DEPOSIZIONE DEL TESTE – WOLTHAUSEN JENS</b>
--

PRESIDENTE - Allora, diciamogli innanzitutto di leggere quella formula. Dottoressa, la formula, gli facciamo leggere la

formula. Legga la formula, prego.

TESTE WOLTHAUSEN - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

PRESIDENTE - Allora, le sue generalità complete? Glielo diciamo?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi chiamo Jens Wolthausen, sono nato il 26 maggio 1966 ad Hannover, vivo... l'indirizzo è An Der Halde 1, 31688 Nienstaedt.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

**Difesa - Avvocato Raffaelli**

AVV. RAFFAELLI - Signor Wolthausen, buonasera. Lei che lavoro svolge?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sono dirigente presso l'azienda Schweerbau di Stadthagen.

AVV. RAFFAELLI - Da quanto tempo lavora presso questa azienda?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Lavoro presso l'azienda Schweerbau dal 1992. L'azienda Schweerbau è un'impresa di costruzioni, lavora per conto della D.B. AG e si occupa della realizzazione e del rinnovo di binari in Germania.

AVV. RAFFAELLI - Avete anche dei carri merci?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Al momento abbiamo oltre novanta carri merci in uso.

AVV. RAFFAELLI - Nel 2007/2008 avevate carri merci e quanti?

C.T. DIFESA BERTOLINO - All'epoca avevamo novantuno carri merci in uso.

AVV. RAFFAELLI - Facevate direttamente la manutenzione dei carri merci o la appaltavate?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Noi non abbiamo l'autorizzazione in Germania ad effettuare questa manutenzione, per cui dobbiamo appaltarla ad aziende esterne, come ad esempio la Jungenthal in Germania.

AVV. RAFFAELLI - Ecco, proprio parlando della Jungenthal, nel periodo 2007, 2008 e 2009 quanti dei vostri carri appaltavate per la manutenzione a Jungenthal?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Circa il 30 per cento dei nostri carri merce.

AVV. RAFFAELLI - Con che criteri sceglievate le società appaltatrici per l'attività di manutenzione?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, innanzitutto un criterio geografico, la vicinanza geografica. Stadthagen, che è la sede della nostra azienda e dove abbiamo in esercizio il maggior numero dei nostri carri merci, si trova a circa settanta chilometri di distanza da Vilfao(?), che è la sede della officina Jungenthal. Un secondo criterio è che sono oltre vent'anni che lavoriamo con successo, collaboriamo con successo con l'azienda Jungenthal, un'azienda affidabile; e in terzo luogo appunto l'affidabilità nel senso delle tempistiche, hanno sempre rispettato le tempistiche prestabilite.

AVV. RAFFAELLI - Jungenthal accettava ogni tipo di commessa che voi facevate, oppure se gli chiedevate di realizzare

una commessa in tempi troppo brevi la rifiutava?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ci sono stati anche dei rifiuti, delle disdette, dal momento che noi quando appaltiamo delle lavorazioni lo facciamo per iscritto, indicando che cosa deve essere fatto e le tempistiche entro cui i lavori devono essere eseguiti, per cui se il momento temporale o le tempistiche di esecuzione di queste lavorazioni non corrispondevano alle capacità temporali dell'azienda è capitato che Jungenthal rifiutasse l'esecuzione di questi ordini.

AVV. RAFFAELLI - Vengo ai prezzi delle manutenzioni. Quando negoziavate i prezzi delle manutenzioni, i costi delle manutenzioni con Jungenthal, tenevate conto della durata delle singole operazioni di manutenzione o stabilivate un prezzo complessivo per l'intera manutenzione?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Erano sempre a prezzi fissi, vale a dire quando commissionavamo ad esempio un IS1, era un prezzo fisso; per le altre lavorazioni distingevamo tra la parte di manodopera, che era comunque fissa, e la parte invece del materiale, che era fissa.

AVV. RAFFAELLI - Per voi era rilevante quanto tempo impiegassero per effettuare un controllo non distruttivo o un IS1, per usare l'esempio che lei ha appena fatto?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi chiede se posso ripetere la domanda. Gliela ripeto. (Traduce). Non saprei valutare. Dice: rispetto ai concorrenti non so, non saprei

valutare.

AVV. RAFFAELLI - Le formulo la domanda: se un esame ad ultrasuoni veniva effettuato in 12 minuti, 20 minuti o 30 minuti, per voi era rilevante ai fini del prezzo?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ora io non posso valutare, o quantomeno io come persona ho poca influenza. Quello che posso valutare è il risultato finale, poi per quanto riguarda la tempistica non posso valutarla.

AVV. RAFFAELLI - Il prezzo con cambiava se ci mettevano 12 minuti, 20 minuti o 30 minuti?

PRESIDENTE - Ha già risposto, Avvocato.

AVV. RAFFAELLI - Sì. Le mostro un documento del 2007. Lei lo riconosce?

PRESIDENTE - Per il verbale... per il verbale, Avvocato Raffaelli? Accenda il microfono e ci dice per il verbale cosa stiamo mostrando al teste?

AVV. RAFFAELLI - Stiamo mostrando un documento che non è nel fascicolo del Pubblico Ministero. E' un documento che ci ha fornito la società Jungenthal. Suppongo, se verrà ammessa la domanda, che possa essere riconosciuto dal teste perché credo vi sia apposta una firma del teste.

PRESIDENTE - Quindi diamo atto che comunque è contrassegnato con il numero 009264.

AVV. RAFFAELLI - Non è...

PRESIDENTE - Non è affoliato... non è l'affolliazione (sovrapposizione di voci)...



AVV. RAFFAELLI - E' un'affolliazione (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Per darvi un'individuazione, con la data del 26 novembre 2007.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, ma...

P.M. GIANNINO - (voce fuori microfono) è un documento agli atti?

PRESIDENTE - No.

AVV. RAFFAELLI - E' un documento non agli atti, è un documento fornitoci da Jungenthal.

P.M. AMODEO - Presidente, vale sempre la solita eccezione...

PRESIDENTE - Vale sempre l'eccezione...

P.M. AMODEO - Immagino che varrà anche il solito rigetto, ma io ho bisogno di (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Per le modalità di acquisizione dei documenti (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Per ora..

P.M. AMODEO - ...per le parti diverse da quella pubblica.

PRESIDENTE - Per ora è un'esibizione, non c'è richiesta di acquisizione, quindi siamo ancora ad una fase precedente.

P.M. AMODEO - E quindi io ne chiedo la inutilizzabilità.

PRESIDENTE - D'accordo.

P.M. AMODEO - Tra l'altro c'è anche la questione del preventivo deposito.

PRESIDENTE - Sì.

P.M. AMODEO - Ma qui prevale il problema delle modalità di acquisizione.

PRESIDENTE - Allora, ripetiamo, siamo nella fase dell'esibizione del documento, che viene mostrato al teste. Ora ci pronunceremo sulla...

P.M. AMODEO - Sì, ma è una cosa che non può essere esibita, comunque ne prendo atto.

PRESIDENTE - Allora diamo atto...

P.M. AMODEO - E tutto ciò che deriva a cascata, Presidente.

PRESIDENTE - No, è successiva l'acquisizione. Si tratta di...

P.M. AMODEO - C'è una sola sentenza della Cassazione sul punto.

PRESIDENTE - Sì, sì, però noi siamo...

P.M. AMODEO - Che non è stata mai smentita.

PRESIDENTE - Sì. Il Collegio... il Collegio è orientato ad acquisirlo in ogni caso, per altri motivi, non ultimo quello che proviene dalla Jungenthal, che peraltro è imputata in questo processo, quindi trattandosi di documento, benché non acquisibile in rogatoria, ma comunque acquisibile agli atti del processo proprio in quanto documento. Se ne dispone l'acquisizione.

P.M. GIANNINO - Se c'è anche...

PRESIDENTE - E si procede ad esibirlo al teste.

P.M. GIANNINO - (Sovrapposizione di voci) se c'è la traduzione, almeno per dargli un'occhiata. Non so cosa... su cosa verterà l'esame.

PRESIDENTE - Allora, facciamo...

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Facciamolo prima di tutto visionare al Pubblico Ministero. Non ne ha un'altra copia, Avvocato?

P.M. AMODEO - Mi ricordo una richiesta dell'Avvocato Mazzola, che poi non ha avuto più seguito perché non mi ha più richiamato, ma mi pare che la citazione della sentenza della Cassazione esclude la acquisizione di atti diversi (audio insufficiente - parola incomprensibile) rogatorio, è oggetto di una delle nostre prime memorie depositate.

PRESIDENTE - Sì, sì.

P.M. AMODEO - Quindi se l'Avvocato Mazzola vuole andarsi a vedere una delle nostre prime memorie depositate...

PRESIDENTE - No, l'Avvocato Mazzola, poverina, non c'entra.

P.M. AMODEO - ...è citata lì.

PRESIDENTE - Poverina, l'Avvocato Mazzola non c'entra niente.

P.M. GIANNINO - Presidente (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Va beh, ma comunque...

P.M. GIANNINO - L'ultima, l'ultima. Faccio presente che è tutto in tedesco quel documento, quindi anche per un controesame, se dovessero emergere circostanze che ci interessano...

PRESIDENTE - Ne disporremo la... ne disporremo (sovrapposizione di voci) la traduzione.

P.M. GIANNINO - E chiederemmo il rinvio del controesame sul

punto, perché è un documento in tedesco.

(più voci sovrapposte)

P.M. GIANNINO - Io se voglio fare domande non ho la possibilità di farne.

PRESIDENTE - Allora, i documenti sono... i documenti, a differenza degli atti, sono acquisibili anche in lingua tedesca, salvo poi doverne disporre la traduzione. Avvocato Raffaelli, la traduzione c'è?

AVV. RAFFAELLI - La traduzione ora non c'è, ma io prima di chiederne l'acquisizione, ovviamente con l'autorizzazione del Tribunale...

PRESIDENTE - Certo, certo.

AVV. RAFFAELLI - ...vorrei chiedere... vorrei finire le domande, anche perché sono arrogantemente certo che una volta che avranno sentito le domande i Pubblici Ministeri non faranno poi opposizione all'eventuale acquisizione. La prima domanda è se in questo documento il teste riscontra anche la sua firma personale, che questo ci direbbe anche qualcosa sull'autenticità del documento.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Esattamente. Io ho commissionato queste lavorazioni e io ho anche giustamente sottoscritto questo documento e si vede la mia firma.

AVV. RAFFAELLI - Ecco, questo documento che cosa è? Se vuole descrivercelo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Si tratta di una fattura relativa a lavorazioni eseguite su un nostro carro merci. Si tratta

di una riparazione, quindi non di una revisione generale.

AVV. RAFFAELLI - Ecco, io in questa fattura vedo l'indicazione di singole operazioni di manutenzione, ma non la durata delle singole operazioni di manutenzione, o di riparazione. Esistono degli allegati? Quando ricevete le fatture ci sono degli allegati che indicano la durata delle singole operazioni di manutenzione?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Esattamente. Le posizioni, le voci fatturate sono delle voci standard, esattamente come quando mandate in officina un'automobile per effettuare una riparazione. Poi alla fattura vengono allegati dei protocolli, dei verbali, come ad esempio il protocollo di ingresso del carro in officina, nel momento in cui il carro viene consegnato all'officina, e un protocollo a fine lavorazione, nel momento in cui la lavorazione è stata terminata. In più, se ci sono poi altre lavorazioni, vengono acclusi i relativi allegati.

AVV. RAFFAELLI - Quindi, se ho ben capito, nelle fatture vengono indicate le lavorazioni svolte, ma non la durata delle singole operazioni.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Esattamente, perché le tempistiche utilizzate nel calcolo delle tariffe sono sempre uguali, non cambiano mai, per cui se per la sostituzione di un componente viene conteggiata un'ora, questo lo si calcola su tutti i carri.

AVV. RAFFAELLI - Ora le mostro un altro documento, che invece

è tratto dal fascicolo del Pubblico Ministero. Ai fini della verbalizzazione si tratta del foglio 92167 del fascicolo del Pubblico Ministero. Lei conosce questo documento?

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, lo vedo per la prima volta.

AVV. RAFFAELLI - Lei ha mai visto un documento di questo genere allegato alle fatture che vi vengono mandate da Jungenthal?

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, non l'ho mai... non l'ho mai... non è mai stato allegato, perché per noi questo documento non è assolutamente rilevante dal momento che non indica quali sono state le lavorazioni effettuate o quali sono i pezzi di ricambio che sono stati utilizzati per noi.

AVV. RAFFAELLI - Io non ho nessun'altra domanda. Ovviamente...

PRESIDENTE - Chiede l'acquisizione del documento esibito al teste. Abbiamo già...

AVV. RAFFAELLI - Della fattura...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RAFFAELLI - Riservandomi, se questo è rilevante per i Pubblici Ministeri, di fornire una traduzione della stessa.

PRESIDENTE - Ci pensiamo noi. Il Tribunale, come già disposto, ribadisce il proprio provvedimento di acquisizione. Per il controesame, la parola...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Nessuna domanda.

P.M. GIANNINO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Allora, nessuna domanda. E nemmeno il Tribunale ha domande. Allora facciamo accomodare il teste, facciamolo accomodare, ringraziamolo. E il Tribunale... il Tribunale, ravvisatane la necessità, dispone che le interpreti procedano alla traduzione del documento acquisito in data odierna ed esibito al teste nel corso del suo esame, conferendo l'incarico immediatamente alle interpreti presenti in aula, alle quali il documento viene consegnato. Invitiamo le parti per il futuro, allorquando si esibiranno documenti in lingua straniera, a procedere anche alla traduzione. Allora, sentiamo l'Avvocato...

AVV. RAFFAELLI - Odescalchi.

PRESIDENTE - Mattia Odescalchi. Lo chiamiamo, Ufficiale Giudiziario? Sembra... se non è trapiantato in Germania da quando è nato sembra... Le interpreti quindi sono libere, perché il teste è italiano, l'ultimo teste è italiano. Avvocato Ruggeri, Avvocato Mazzola, Avvocato Raffaelli, Avvocato Francini, la prossima udienza di tedeschi, cosiddetti, è... no, per dare... per convocare le interpreti. 03 febbraio, giusto?

Viene introdotto in aula il Teste:

<b>DEPOSIZIONE DEL TESTE - ODESCALCHI MATTIA</b>
--

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di

Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buonasera, si accomodi pure. Allora, lei è l'Avvocato Mattia Odescalchi.

TESTE ODESCALCHI - Sì.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE ODESCALCHI - A Milano, il 02 luglio '71.

PRESIDENTE - E dove abita?

TESTE ODESCALCHI - A Milano, in Via Monte Rosa 51.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, Avvocato Raffaelli, si attenga strettamente al tema di prova introdotto coi capitoli.

**Difesa - Avvocato Raffaelli**

AVV. RAFFAELLI - Guardi, dal mio punto di vista farò solamente due domande, e parto con una domanda diversa da quella che avevo previsto ma che prende lo spunto da delle domande svolte dal Pubblico Ministero a precedenti testi. Avvocato Odescalchi, lei l'08 luglio del 2009 dove era?

TESTE ODESCALCHI - L'08 luglio del 2009 sono partito da Milano per recarmi ad Hannover, presso l'Officina Jungenthal.

AVV. RAFFAELLI - Ecco, io sono difensore di alcuni imputati dell'Officina Jungenthal. Nel corso di questo processo, e anche oggi, si è parlato di una visita ispettiva svolta l'08 luglio 2009 presso l'Officina Jungenthal di Hannover. Da quello che ho capito lei c'era. Vuole raccontarci quello che sa di questa visita ispettiva?

TESTE ODESCALCHI - Sì. Allora, devo premettere che all'epoca



io collaboravo con lo Studio Labruna Mazziotti Segni di Milano, in qualità anche diciamo di responsabile per il diritto ambientale e il diritto regolamentare. Devo anche dire che nella mia storia professionale ho avuto la possibilità di imparare bene la lingua inglese in quanto sono stato quasi sette anni in Inghilterra. Nei primi giorni del 2009, quindi pochi giorni dopo l'incidente, che è appunto di fine giugno del 2009, mi era stato in qualche modo chiesto di accompagnare, insomma rendermi in qualche modo disponibile per essere presente a questa ispezione, a questa visita, a questa ispezione, non so neanche come definirla, che si è tenuta presso le Officine di Jungenthal, perlomeno per cercare di facilitare la comunicazione tra le parti, essendo io anche... sapendo diciamo bene la lingua inglese. Nella fattispecie, da quello che ricordo, mi pare che fosse arrivata una richiesta dall'autorità di vigilanza italiana di potere in qualche modo accedere a questa officina. Per cui mi fu chiesto fondamentalmente di recarmi presso questo posto in Germania, insomma questa officina, per cercare perlomeno di rendermi disponibile a facilitare anche la comunicazione, anche perché di fatto, da quello che effettivamente ricordo, le persone che incontrai in quella circostanza non sapevano molto bene l'inglese..

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, può parlare un po' più vicino?

TESTE ODESCALCHI - Sì, sì, sì, sì.

P.M. AMODEO - Perché... grazie.

TESTE ODESCALCHI - Non sapevano molto... scusi... molto bene la lingua inglese. Per cui partii da Milano la mattina, se non ricordo male. Arrivai ad Hannover e con una macchina arrivai a questa officina, credo intorno a fine mattinata. In quell'occasione incontrai il responsabile credo dello stabilimento, insomma dell'officina. Ricordo che c'erano almeno altre due persone di lingua tedesca, e poi poco dopo arrivarono delle persone dell'autorità italiana, immagino fosse l'autorità per la sicurezza delle ferrovie, eccetera, la ANSF, tra cui appunto ricordo molto bene il dottor Cammarata, questo me lo ricordo perché scambiammo due parole, insomma, anche in un clima di massima cordialità. E niente, di fatto il mio ruolo in quella circostanza fu quello più che altro di cercare...

PRESIDENTE - Ecco, qual è... ha partecipato all'ispezione (sovrapposizione di voci)...

AVV. RAFFAELLI - Prego?

PRESIDENTE - Quindi qual è... le circostanze sulle quali lei vuole che riferisca più nel dettaglio?

AVV. RAFFAELLI - Guardi, la mia... la mia escussione è praticamente già giunta alla fine perché ha detto quello che noi avevamo intenzione che fosse dimostrato quando abbiamo fatto la lista testi, e cioè che fin dal

principio ci fu da parte di Jungenthal...

PRESIDENTE - Massima collaborazione.

AVV. RAFFAELLI - ...la massima collaborazione con l'Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria. E' una circostanza che secondo noi era stata confermata anche da Cammarata, ma che ovviamente quando abbiamo fatto la lista testi non potevamo sapere che cosa avrebbe detto Cammarata e volevamo avere questa conferma.

PRESIDENTE - Molto bene.

AVV. RAFFAELLI - Per cui, al di là di... andando oltre e concludere l'esame velocemente, salvo poi quello che dirà il Pubblico Ministero in controesame eventualmente, ecco, ma poi lei ha proseguito per un certo periodo i rapporti con la ANSF?

TESTE ODESCALCHI - Sì.

AVV. RAFFAELLI - Come ufficiale di collegamento tra tedeschi...

TESTE ODESCALCHI - Sì, sì.

AVV. RAFFAELLI - E fino a quando?

TESTE ODESCALCHI - Sì. Ma, allora, in quella circostanza appunto si vennero a creare delle situazioni(?) di... io le ricordo anche con un certo piacere, insomma, di collaborazione e di rispetto. Ricordo che le parti si scambiarono dei documenti, ma adesso le modalità precise non le so ricostruire. Mi sembra che ci fosse all'epoca una sorta di intermediazione dell'autorità tedesca, che

poi si offrì di fare da tramite diciamo con la Jungenthal, con lo stabilimento di Jungenthal e le autorità italiane. Comunque fatto sta che con in particolare il dottor Cammarata ci fu da subito una certa empatia, una certa sintonia.

PRESIDENTE - Va bene. Però questo mi pare...

TESTE ODESCALCHI - Fino... nei mesi a seguire, insomma. Adesso, credo che più o meno fino a fine anno, insomma. Era il 2009... sì, credo che poi continuammo anche a corrispondere, insomma. Lui mi considerava un po' il punto di contatto per le richieste documentali, eccetera, e niente, continuai a corrispondere con lui pacificamente fino a quando ad un certo punto le comunicazioni subirono un'interruzione, credo per motivi istituzionali più che altro, ecco, adesso... mi pare che ad un certo punto...

AVV. RAFFAELLI - Per scelta della ANSF?

TESTE ODESCALCHI - Ma, sì, io su questo ricordo una lettera che arrivò da parte dell'autorità, dove fondamentalmente... adesso i contenuti non li ricordo con precisione, però il concetto era: noi siamo un'autorità istituzionale, per cui dobbiamo diciamo correlarci, dobbiamo avere a che fare, dobbiamo relazionarci unicamente con autorità istituzionali, per cui non possiamo più relazionarci con lei, con voi, insomma. Certo, io ci rimasi anche un po' così, non dico male, però ecco, rimasi anche un po' stupito da questa cosa

perché fino a poco tempo prima, e anche dalla visita che io ricordo, insomma c'era diciamo un clima diverso, ecco. Tutto qui.

AVV. RAFFAELLI - Ultima domanda. Le rammostriamo tre fotografie.

TESTE ODESCALCHI - Sì.

AVV. RAFFAELLI - Almeno una di queste è già stata acquisita agli atti. Solo per avere conferma se questi siano i luoghi oggetto dell'ispezione dell'08 luglio 2009?

TESTE ODESCALCHI - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Cosa è? Per il verbale. Sono le foto...

AVV. RAFFAELLI - Sono... allora, sono foto già agli atti.

PRESIDENTE - Sì, sì, già le abbiamo viste ripetutamente, però lo diciamo per il verbale. Sono state già viste più volte, ma sono estratte da...?

(più voci fuori microfono)

AVV. RAFFAELLI - Sono le foto acquisite nel corso del controesame di Cammarata.

PRESIDENTE - Forse di una consulenza, mi sembrava.

AVV. RAFFAELLI - Sì, io...

PRESIDENTE - Sulle modalità di (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Questo se non sbaglio è stato prodotto da uno dei difensori quando è stato interrogato Kriebel i Procura, credo (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sono state già... sono passate... sono passate da questo video in questa aula, sicuramente sì. Va beh, poi

cerchiamo di individuarle meglio. Qual è la domanda?

AVV. RAFFAELLI - No, se riconosceva i luoghi di queste tre foto.

TESTE ODESCALCHI - Sì, sì, sì. Questa è la sezione dell'officina dove si riparavano le... credo che si chiama "sala", se non ricordo male, insomma comunque è il pezzo con le ruote e l'assile; è proprio la zona di test, credo, da quello... perché vedo che c'è il computer, quindi...

AVV. RAFFAELLI - Non ho altre domande. Chiedo l'acquisizione, se già non acquisite agli atti, delle tre foto rammostrate al teste.

P.M. AMODEO - Posso?

PRESIDENTE - Chiede l'acquisizione? Non ce le ha però. Queste sono foto che dovrebbero essere agli atti, dice lei. Se chiede l'acquisizione allora le estrapoli e poi ce le fa avere. Pubblico Ministero.

AVV. RAFFAELLI - Sì, sono già agli atti.

### **Pubblico Ministero**

P.M. AMODEO - Buongiorno, Avvocato.

TESTE ODESCALCHI - Buonasera.

P.M. AMODEO - Buonasera.

TESTE ODESCALCHI - Buonasera.

P.M. AMODEO - Senta, abbiamo ascoltato tutti che lei l'08 luglio del 2009 si è mosso con la macchina da Milano per

andare ad Hannover.

TESTE ODESCALCHI - No, no, con l'aereo.

P.M. AMODEO - Con l'aereo.

TESTE ODESCALCHI - Sì, sì.

P.M. AMODEO - Va bene. Sì, ma mi scusi, ma lei a che titolo ha partecipato a questa ispezione alla Jungenthal, che si svolgeva in maniera congiunta, a mo' di rogatoria congiunta, tra due organismi pubblici, uno italiano e l'altro tedesco? Lei faceva parte forse dell'EBA o era un componente della ANSF? Perché era presente a questa ispezione? Abbiamo saputo da lei adesso che poi ad un certo punto i rapporti con la ANSF si sono interrotti, quando la ANSF, diciamo...

PRESIDENTE - La domanda è molto chiara e anche molto pertinente.

P.M. AMODEO - Sì, okay, va bene.

PRESIDENTE - A che titolo?

P.M. AMODEO - A che titolo?

PRESIDENTE - Mi pare... mi pare (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Che funzione istituzionale aveva? Chi l'ha chiamata? Perché è andato? Non credo che basti conoscere bene l'inglese ed essere esperto di diritto societario.

TESTE ODESCALCHI - Sì, assolutamente. Ma, io - come ho detto - collaboravo con lo Studio Labruna Mazziotti Segni di Milano, che è lo studio dove tuttora esercita l'Avvocato Ruggeri, che è un mio ex collega, mio ex socio e collega,

e da quello che ricordo arrivò una... cioè, la società G.A.T.X., di fatto, che era...

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, la società...? Veramente non si sente bene.

TESTE ODESCALCHI - Sì, la società... credo che si dica G.A.T.X...

P.M. AMODEO - La G.A.T.X.

TESTE ODESCALCHI - Sì, esatto, la G.A.T.X., insomma, ricevette questa richiesta da parte dell'autorità italiana presso il... attraverso il proprio stabilimento di Jungenthal, perché...

P.M. AMODEO - Quindi il suo studio fu incaricato dalla G.A.T.X.?

TESTE ODESCALCHI - Beh, io...

P.M. AMODEO - Incaricato di cosa? E poi come faceva la G.A.T.X. a sapere in anticipo della visita ispettiva?

TESTE ODESCALCHI - Ma...

P.M. AMODEO - Sia l'EBA che la ANSF...

TESTE ODESCALCHI - Sì.

P.M. AMODEO - ...sono organismi previsti...

TESTE ODESCALCHI - Sì.

P.M. AMODEO - ...in un caso dalla legge tedesca e nell'altro caso dalla legge italiana.

TESTE ODESCALCHI - Mh, mh.

P.M. AMODEO - Dalla legge di recepimento, di recessione(?)...

TESTE ODESCALCHI - Sì.



P.M. AMODEO - ...della direttiva comunitaria del 2004, se non ricordo male, ma a quest'ora concedetemi... concedetemi qualche defaillance...

PRESIDENTE - Anche lei Pubblico Ministero, abbia pietà di noi.

P.M. AMODEO - ...sulla sicurezza... se posso finire Presidente, non sono più giovanissimo... sulla sicurezza del trasporto ferroviario in Europa. Ecco, io ripeto, lei a che titolo vi partecipava? Come faceva a saperlo prima?

PRESIDENTE - Ecco.

TESTE ODESCALCHI - Ma, allora guardi, come...

P.M. AMODEO - Mi sembra veramente strano, ecco.

TESTE ODESCALCHI - No, allora, io vi posso dire quello che mi ricordo. Quello che mi ricordo è che ero in ufficio, come tutti i giorni, e arrivò una richiesta da parte... una comunicazione da parte dell'Avvocato Ruggeri, che venne nella mia stanza e mi disse "guarda, mi sembra che la G.A.T.X. abbia ricevuto, attraverso"... adesso onestamente non so attraverso quali canali e quali modalità, comunque abbia ricevuto questa richiesta da parte dell'autorità italiana, eccetera, morale "ti chiedo magari di andare, di recarti presso l'officina insomma Jungenthal, per evidentemente aiutare e per fornire al cliente soprattutto supporto di tipo linguistico, per facilitare lo scambio di informazioni e le ispezioni", insomma quello che poi alla fine è stato fatto in

quella... in quella circostanza, ecco. Io su questo la cosa che posso sicuramente confermare è che non è che la cosa sia avvenuta attraverso delle formalità o delle procedure particolari, anche perché di fatto tutta l'ispezione si è svolta all'insegna dell'informalità e anche la discussione, da quello che io mi ricordo. Questo è quello che io mi ricordo da quella riunione. Sono arrivate le persone dell'autorità italiana, si sono intrattenute, hanno fatto un po' di domande. Io ho tradotto quello che avevano chiesto, quello che stavano chiedendo, eccetera - c'era una persona dell'autorità tedesca presene alla riunione, di cui non ricordo assolutamente il nome - e ho cercato di facilitare la comunicazione.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, lei più volte è ritornato su questo aspetto linguistico. Ma lei conosce il tedesco? Cioè, non sarebbe stato più logico l'interprete e basta di lingua tedesca?

TESTE ODESCALCHI - Ma, io credo che... allora, io il tedesco non lo conosco, però in quel contesto tutti parlavamo in inglese. Il cliente, la Jungenthal... si parla in inglese e quelli... le persone dell'autorità italiana in qualche modo cercavano di esprimersi in inglese ed io cercavo di tradurre meglio che potevo le loro... le loro richieste, ecco.

P.M. AMODEO - Lei... non faccio domande sul contenuto, faccio

domande solo sul se. Lei conosce la legge... il decreto legislativo, e non dico sciocchezze, 162 del 2007?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, ovviamente non è stato oggetto di esame, neanche a ricordarglielo.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) diritto societario, ha partecipato non si sa a che titolo ad una riunione (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Eh, ma quello l'ha spiegato dal suo punto di vista.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) riservata e segreta da parte di due organismi...

PRESIDENTE - La domanda...

P.M. AMODEO - Poiché quella legge riguarda l'attività anche della ANSF, io gli chiedo se conosce questa legge. Tutto qua, Presidente.

PRESIDENTE - Bene.

P.M. AMODEO - O viene ammessa...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - ...o se non viene ammessa pazienza, ne prendo atto, non è giornata.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Avete domande, Parti Civili?

TESTE ODESCALCHI - Io posso...

PRESIDENTE - Il riesame? Finito?

AVV. RAFFAELLI - Sì.

PRESIDENTE - Grazie. Grazie, si può accomodare.

TESTE ODESCALCHI - Grazie.

<b>QUESTIONI ISTRUTTORIE</b>
------------------------------

PRESIDENTE - Allora, con riferimento a quest'ultima testimonianza, scorrendo con il Collegio le liste abbiamo il signor Claudio Bargilli, che è esattamente indicato sulle medesime circostanze, Avvocato Raffaelli, sulle medesime circostanze...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Lei che ha condotto l'esame... Claudio Bargilli è indicato sulle medesime circostanze, non solo per lei ma anche per l'Avvocato Mucciarelli, Mazzola, Pezzani, Danelli, Francini, Paliero, Ruggeri, Padovani, Labruna, esattamente le stesse circostanze, il signor Claudio Bargilli. Quindi il Tribunale prima di procedere voleva sentire se intendevate rinunciare a questo teste.

AVV. RAFFAELLI - Rinunciamo a Bargilli.

PRESIDENTE - Tutte le parti acconsentono? Pubblico Ministero? Acconsente. Il Tribunale revoca l'ordinanza ammissiva della relativa prova. Quindi per l'udienza successiva, che è il 27 gennaio, che è l'udienza italiana, Avvocato Giorgi, Avvocato D'Apote, 27 gennaio, Avvocato Stile...

AVV. D'APOTE - Scusi, ero distratto, Presidente.

PRESIDENTE - La prossima udienza, 27 gennaio, non è per i

tedeschi.

AVV. D'APOTE - Sì, ma infatti credo che fossimo già...  
avessimo già, la volta precedente...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. D'APOTE - (sovrapposizione di voci) già l'Avvocato Stile  
prenotato...

PRESIDENTE - Quindi c'è il professor Di Iorio...

AVV. D'APOTE - ...prenotato l'esame di Di Iorio, del professor  
Di Iorio, che dovrebbe essere piuttosto lungo, e del...

PRESIDENTE - E' tutto confermato.

AVV. D'APOTE - Sì, è tutto confermato.

PRESIDENTE - E Malavasi.

AVV. D'APOTE - E Malavasi.

P.M. GIANNINO - Presidente, volevo chiedere se le slide del  
professor Bruni, che erano state posticipate ad oggi,  
vengono depositate.

PRESIDENTE - Le slide...?

P.M. GIANNINO - Che avevamo chiesto fossero depositate alla  
scorsa udienza, ci era stato detto... vi è sfuggito... è  
stato detto "verranno depositate alla prossima udienza",  
quindi volevo sapere se vengono oggi depositate o no.

PRESIDENTE - Non sono state depositate e peraltro siamo anche  
in attesa della consulenza, Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Sì, guardi (voce fuori microfono)...

P.M. GIANNINO - (voce fuori microfono) Bruni.

PRESIDENTE - Sì, l'Avvocato Scalise doveva depositarle.

AVV. GIGLIO - Sì, sono il sostituto dell'Avvocato Scalise. Non ho avuto indicazioni, chiedo la cortesia Presidente di poterle depositare alla prossima udienza.

PRESIDENTE - Speriamo prima possibile. Allora, Avvocato... allora, l'Avvocato Francini deposita l'elaborato del proprio consulente tecnico con gli allegati.

AVV. FRANCINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Dunque, noi depositiamo l'elaborato del dottor Fehr in tedesco, per chi è interessato, e in italiano, con gli allegati che sono stati più volte citati; poi depositiamo le slide nella forma che le avete viste; poi depositiamo i tre documenti che abbiamo citato e fatti riconoscere al dottor Fehr in ordine all'ordinanza EBA; più la pagina web del 31 marzo 2009 che è stata oggetto di esame; la pagina web... mi scusi eh... sì, poi la pagina web che è estratta dall'informativa dell'ispettore Laurino, che pure è stata mostrata; e poi la lettera di adempimento alle prescrizioni della Jungenthal del 25 novembre, pure essa esibita durante l'esame. Per le altre parti, saremmo d'accordo anche che faremo così: noi passiamo tutto nello scanner, trasformiamo il tutto in un file pdf dove è contenuta tutta questa roba e portiamo un cd, o comunque lo mettiamo a disposizione del Tribunale, diciamo come ulteriore strumento di consultazione, perché è più agile ovviamente, del Pubblico Ministero, delle

Parti Civili e dei colleghi di Difesa. E così, diciamo, la prossima volta mettiamo a posto. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie. Il Tribunale, sentite le Parti, che nulla oppongono, procede all'acquisizione di quanto richiesto. L'udienza è tolta. Ci vediamo il 27.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 221856

Il presente verbale è stato redatto a cura di:  
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

---

Ticket Udienza n° 60321

ID Procedimento n° 193104